

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Como

Ufficio Giudiziario

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	150300
Distretto:	MILANO
Località:	Como
Tipo Progetto:	Nuova Tabella Triennale
Stato Progetto:	In istruzione
Data Ultima Modifica:	16.02.2021
Numero Progetto:	PRJ00000013516
Numero Pratica:	FT-MI-T-150300-2021-00008;FT-MI-CA-2021-00079;FT-MI-CG-2021-00085;CSM-FT-VII-
Stato Pratica:	DEFINITA IN CSM
Pratica in Corso:	Si
Parere Consiglio C.G./C.D.:	Si
Parere Contrario C.G./C.D.:	No
Parere Favorevole C.G./C.D.:	Si

Obiettivo: A

Titolo Obiettivo: Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio (Art.7)

Accolto: Si

Testo: Premessa metodologica

Procedura seguita per la formazione della proposta tabellare:

- 8 luglio 2020 incontro preliminare con Presidenti di sezione e coordinatore ufficio GIP;
- 24 agosto 2020 nomina magistrati collaboratori ai sensi dell'art. 15
- 9 settembre 2020 invio nota a Magrif settore civile e penale
- 11 settembre 2020 riunione con i magistrati della sezione penale;
- 15 settembre 2020 incontro con Presidente Vicario;
- 19 ottobre 2020 inoltrare bozza di decreto integrativo dell'Ufficio per il processo (GC 23.10)
- 12 ottobre 2020 invio bozza del DOG a Ordine Avvocati;
- 12 ottobre 2020 invio bozza del DOG a Procuratore della Repubblica;
- 19 ottobre 2020 riunione con i magistrati del settore penale;
- 21 ottobre 2020 riunione con i magistrati del settore civile;
- 22 ottobre parere Procuratore della Repubblica
- 26 ottobre 2020 invio bozza DOG e tabelle ai magistrati
- 26 ottobre 2020 riunione plenaria con i magistrati togati e onorari del Tribunale sulla bozza di documento organizzativo generale e del progetto tabellare:
- 6 novembre 2020 parere Ordine Avvocati;
- 9 dicembre 2020 - 26-28 gennaio 2021 interlocuzione con Comitato Pari Opportunità
- 28 dicembre 2020 invio versione finale DOG e tabelle a magistrati e Procuratore della Repubblica anche ai fini dell'interlocuzione sui criteri di priorità;

Parte I

Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze con verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio, individuazione degli obiettivi prioritari, e altro

Lo stato dei servizi giurisdizionali - personale di magistratura

a) Analisi dei flussi e verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio;

a1) analisi dei flussi del settore civile

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Como

Obiettivo: A

- Testo:**
- a2) analisi dei flussi del dibattimento penale
 - a3) analisi dei flussi dell' ufficio GIP-GUP
 - a4) Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella

Parte I

Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze con verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio, individuazione degli obiettivi prioritari, e ecc.

Lo stato dei servizi giurisdizionali - personale di magistratura

Il Tribunale di Como è articolato su due sezioni civili, una sezione penale un ufficio GIP/GUP, un ufficio di giudice del lavoro in pianta organica.

La pianta organica del Tribunale di Como prevedeva il numero di 29 magistrati, con la seguente organizzazione dell'ufficio:

- Presidente del Tribunale
- 2 Presidenti di sezione
- 25 giudici civili e penali (dei quali 21 in servizio al 30.11.2020).
- 1 giudice della sezione lavoro
- 14 GOT (di cui 11 effettivamente in servizio).

Gli affari sono attualmente (tabelle 2017/19) suddivisi tra:

- la **prima sezione civile** (8 magistrati) con competenza specialistica in materia di: stato della persona e diritti della personalità - famiglia - locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda - diritti reali, possesso e trascrizioni responsabilità extracontrattuale (70%) - contratti e obbligazioni varie al 20%, fallimenti e procedure concorsuali - esecuzioni immobiliari - volontaria giurisdizione - giurisdizione elettorale - esecuzioni mobiliari - immigrazione opposizione a decreti di pagamento e controversie di cui agli artt. 15, 16 e 17, 20 e 21 del D.lgs. 150/2011.
- la **seconda sezione civile** (7 magistrati compreso PST) con competenza specialistica in materia di: diritto societario per la parte ancora di competenza del tribunale ordinario -controversie di diritto amministrativo - controversie ex art. 14 D.lgs. 150/2011 - contratti e obbligazioni varie (all'80%) - responsabilità extracontrattuale (30%) - controversie in materia bancaria - successione -volontaria giurisdizione in materia di successioni - controversie in materia agraria - controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria - registro delle imprese. All'interno della sezione è inquadrato il **Giudice del Lavoro**
- la **sezione penale che**, a sua volta, prevede tabellarmente **8 magistrati** (7 giudici oltre al

a) *verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio*

presidente di sezione) addetti al dibattimento ed è articolata sulla Corte d'Assise e 3 collegi penali

- l'**ufficio (sezione) GIP/GUP** è composto da **5 magistrati** che svolgono entrambe le funzioni.

La procedura avviata in **merito in attuazione dell'art. 1 comma 379 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura prevede lo aumento di una unità per il tribunale di COMO**. Di tale possibile variazione si terrà conto ai fini del presente documento che ha come prospettiva un arco temporale entro il quale la riforma giungerà verosimilmente a compimento. Nella relazione tecnica allegata alla proposta ministeriale si riconosce peraltro (p.52) l'elevatissimo numero di procedimenti iscritti su organico (804) di gran lunga superiore (il 19% circa) rispetto al dato nazionale di 662.

Nel triennio il tribunale è stato soggetto ad un discreto turn over dei magistrati, Altri 3 trasferimenti di giudice diverranno operativi nel corso del 2021.

L'assegnazione al Tribunale di un ulteriore posto, così come recentemente disposto dal Ministero (DM 14.9.2020), mantiene il numero di procedimenti iscritti pro capite in numero (752) ben superiore alla media nazionale.

Il Tribunale, al pari di altri uffici del distretto di Milano, per quanto riguarda il rapporto fra giudici e residenti, rispetto alla media nazionale, è ampiamente sottodimensionato, (1 giudice ogni 20.600 abitanti circa, 5 giudici ogni 100.000 abitanti, contro la media nazionale di 13,7).

a) Analisi dei flussi e verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio;

Al fine di favorire un'opportuna verifica tra gli obiettivi indicati nel documento organizzativo programmatico e quelli indicati nei programmi di gestione si procederà all'analisi dei flussi sulla base di dati statistici tendenzialmente omogenei.

Verranno pertanto prese in considerazione, nell'ambito del **settore civile**, le medesime macrocategorie utilizzate per l'elaborazione dei programmi di gestione, suddivise per annualità a far tempo al 1.1.2017 ed aggiornate dalla cancelleria al 31.12.2019 (periodo di formale scadenza del previgente assetto tabellare).

La disamina delle risultanze evidenzia come non siano presenti, tenendo in considerazione l'anno solare invece dell'anno "giudiziario", variazioni tali da modificare sensibilmente la situazione

a) verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio

esaminata nell'ambito dei programmi ex art. 37.

Analogamente sono state estrapolate da SICP le statistiche ministeriali relative al **settore penale** procedendo anche ad un'aggregazione complessiva dei dati del triennio 2017-2020.

Anche in questo caso non si sono riscontrati sul dato complessivo scostamenti tali da modificare in modo consistente le linee di tendenza risultanti dall'analisi effettuata nell'ambito del programma di gestione per il 2020.

a1) analisi dei flussi del settore civile

Tabella 1 – Pendenze iniziali al 1.1.2017 e variazione nel triennio 2017/2019

MACROAREE	2017	2018	2019	—	Var.% 2018 -19	Var.% 2017 -19
a Lavoro	270	258	261		1,16	-3,45
b Previdenza e assistenza	219	199	217		9,05	-0,92
c Fallimentare e procedure concorsuali	730	734	709		- 3,41	-2,96
d Esecuzioni Immobiliari	1360	1265	1069		- 15,49	-27,22
e Esecuzioni Mobiliari	534	581	384		- 33,91	-39,06
f VG in materia di famiglia e persone	377	436	542		24,31	30,44
g VG non in materia di famiglia e persone	139	94	54		- 42,55	-157,41
h Separazione e divorzi contenziosi	959	990	893		-9,80	-7,39
i Contenzioso civile ordinario	2977	2680	2211		- 17,50	-34,64
j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi e ATP)	256	261	183		- 29,89	-39,89
k. Decreti ingiuntivi (cont. e lavoro)	70	263	282		7,22	75,18
l. Tutele Curatele - E.G. - Amministrazioni di Sostegno	4320	4834	4574		- 5,38	5,55
TOTALE UFFICIO	12191	12595	11379		-9,65	-7,14

I dati al 31.12.2019 denotano complessivamente una tendenza al riassorbimento, nel 2019, del picco riscontrato in alcuni settori (es. separazioni e divorzi contenziosi, procedimenti speciali, tutele curatele e amministrazioni di sostegno) nel 2018

A fine triennio si riscontra in quasi tutti i settori una riduzione delle pendenze iniziali. L'unica

a) *verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio*

eccezione riguarda il settore della “volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone”. Le altre variazioni sono correlate a fluttuazioni interne al triennio.

Le flessioni più significative si registrano nei settori “civile ordinario” ed "esecuzione immobiliari e mobiliari", “procedimenti speciali”.

Il saldo complessivo del settore civile rispetto l'annualità precedente (il 2018) è anch'esso positivo pur in presenza di indici leggermente in negativo per le **cat: a)-b) ed l)** quest'ultimo, in particolare, con riferimento alle amministrazioni di sostegno.

Ciò significa che la stabilità di cui l'ufficio ha goduto nel triennio, l'operosità dei colleghi, la buona integrazione con le cancellerie e le modalità organizzative adottate sono state in grado di incidere positivamente sulla situazione. Sul risultato ha, inoltre, indubbiamente inciso la riduzione delle sopravvenienze di cui si dirà in seguito.

Relativamente alle sopravvenienze del quadriennio, il dettaglio è riportato in tabella 2

Tabella 2 – Procedimenti sopravvenuti dal 1.1.2017 - impatto sul totale e variazioni nel triennio 2017/19

MACROAREE	Procedimenti sopravvenuti per A.G.					
	2017	2018	2019	—	Variazione % 2019 vs 2018	Variazione % 2019 vs 2017
a. Lavoro	340	352	352		0,00	3,41
b. Previdenza e assistenza	278	325	234		-28,00	-18,80
c. Fallimentare e procedure concorsuali	478	414	333		-19,57	-43,54
d. Esecuzioni Immobiliari	578	517	471		-8,90	-22,72
e. Esecuzioni Mobiliari	2107	2043	2090		2,30	-0,81
f. VG in materia di famiglia e persone	1208	1269	1237		-2,52	2,34
g. VG non in materia di famiglia e persone	3321	1733	1775		2,42	-87,10
h. Separazione e divorzi contenziosi	628	596	604		1,34	-3,97
i. Contenzioso civile ordinario	1730	1516	1610		6,20	-7,45
j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi e ATP))	1056	982	947		-3,56	-11,51
k. Decreti ingiuntivi (cont. e lavoro)	3160	3056	3015		-1,34	-4,81
l. Tutele Curatele - E.G. - Amministrazioni di Sostegno	2163	1921	1256		-34,62	-72,21
TOTALE UFFICIO	17047	14724	13924		-5,43	-22,43

a) *verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio*

Nel triennio in osservazione si è riscontrata una media di 15.200 iscrizioni annue.

Come si evince dalla tabella la litigiosità totale dell'ufficio appare in diminuzione in molti settori con dei movimenti in controtendenza tra il 2018/2019 minimi con riferimento alle cat. **g)** *"volontaria giurisdizione non in materia di famiglie e persone"* -**h)** *"separazioni e divorzi contenziosi"* e più significativi per la **cat. i)** *"contenzioso ordinario"*.

Si evidenzia con riferimento ai dati di **cat. a) e b)** che, essi sono comprensivi degli **accertamenti tecnici preventivi in materia previdenziale** (118 nel 2017 , 149 nel 2018, 113 nel 2019) mentre per tutte le tabelle i dati dell'annualità 2017 della VG non in materia di famiglia risultano elevati in quanto sino a quell'anno venivano registrati sul SICID, come da indicazione ministeriale, tutti i verbali di asseverazione delle perizie e delle traduzioni.

Le procedure con "rito Fornero"¹ (in cat. a) sopravvenute nel triennio (comprese le opposizioni) sono state rispettivamente 93 nel 2017, 38 nel 2018 e 42 nel 2019

Nell'ambito della macromateria tutele/curatele/amministrazioni di sostegno vengono poi conteggiate anche gli altri oggetti attinenti all'attività del Giudice Tutelare (es. passaporti, procedure ex art. 320 c.c. etc) e anche le eredità giacenti.

Il dato delle **controversie agrarie** è modesto (3 sopravvenienze complessive nell'intero periodo, con una pendenza finale al 31.12. 2019 di solo 1 procedimento rispetto ai 2 iniziali).

Gli **appelli avverso le sentenze dei Giudici di Pace** mostrano una sopravvenienza media annua di circa n. 52 fascicoli.

a) verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio

Tabella 3 – Procedimenti definiti per macroarea e variazione nel quadriennio

MACROAREE	Procedimenti definiti per A.G.					
	2017	2018	2019	—	Variazione % 2019 vs 2018	Variazione % 2019 vs 2019
a. Lavoro	352	349	391		12,03	9,97
b. Previdenza e assistenza	298	307	323		5,21	7,74
c. Fallimentare e procedure concorsuali	474	439	364		-17,08	-30,22
d. Esecuzioni Immobiliari	673	713	615		-13,74	-9,43
e. Esecuzioni Mobiliari	2060	2240	2037		-9,06	-1,13
f. VG in materia di famiglia e persone	1149	1165	1164		0,09	inv
g. VG non in materia di famiglia e persone	3366 ²	1773	1766		-0,39	-90,60
h. Separazione e divorzi contenziosi	577	693	628		-9,38	8,12
i. Contenzioso civile ordinario	2027	1985	1664		-16,17	-21,81
j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi e ATP)	1051	1060	954		-10,00	-10,17
k. Decreti ingiuntivi (contenzioso e lavoro)	2967	3037	3080		1,42	3,67
l. Tutele Curatele - E.G. - Amministrazioni di Sostegno	1649	2181	1353		-37,96	-21,88
TOTALE UFFICIO	16643	15940	14353		-9,96	-15,95

L'analisi dei flussi evidenzia un calo delle definizioni che appare più significativo nell'ambito del contenzioso civile ordinario ma pur tuttavia sempre superiore a quello dei procedimenti sopravvenuti al pari di quanto avvenuto per le macromaterie di cui alle categorie a)-b)-d) e h) (per gli anni 2018-19)

Dal 2017 si sono ridotte le definizioni delle **procedure concorsuali** con una media annua di definizioni pari a 425 procedimenti.

Tuttavia, al 31.12.2019 pendevano 678 **procedure fallimentare e concorsuali** a fronte delle 730 riscontrate al 1.1.2017 (-7%).

Nel settore **lavoro e previdenza** il numero delle definizioni è risultato superiore a quello delle sopravvenienze tanto che, al 31.12.2019 risultavano pendenti 222 cause di lavoro e 128

² i dati dell'annualità 2017 della VG non in materia di famiglia risultano elevati in quanto sino a quell'anno venivano registrati sul SICID, come da indicazione ministeriale, tutti i verbali di asseverazione delle perizie e delle traduzioni

a) *verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio*

controversie previdenziali in ulteriore decremento rispetto il dato iniziale del 2017 (rispettivamente 270 e 219).

La **macrocategoria d) (esecuzioni immobiliari)** con una media di 667 definizioni annue presenta anch'essa un saldo positivo nei rapporti con le sopravvenienze.

La pendenza finale al 31.1.2017 (1360 procedure) era infatti superiore del 21% rispetto quella (1069) registrata al 31.1.2019.

Al **30 dicembre 2019** risultavano pendenti complessivamente **4477** (a fronte dei 4320 del 1.1.2017) procedimenti per **tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno**. Il dato è correlato anche al fatto che il procedimento della amministrazione di sostegno è destinato a rimanere aperto sostanzialmente sino al decesso dell'amministrato.

Le definizioni degli affari di **cat. I) (contenzioso civile ordinario)** risultate, come già rilevato, in contrazione dal 2017 evidenziano una pendenza finale di 2157 procedimenti al 31.12.2019 tale da comportare una leggera flessione della pendenza sia rispetto il dato iniziale del triennio (2221).

Relativamente alle **esecuzioni mobiliari (cat.e)**, si rileva come l'andamento delle definizioni sia tale da assorbire sostanzialmente le nuove iscrizioni, con erosione dell'arretrato.

Al 31.12.2019 risultavano pendenti 437 esecuzioni mobiliari.

Le pendenze dei **procedimenti speciali (cat. J)** al 31.12.2019 (176 fascicoli) confermano invece la riduzione intervenuta a far tempo dal 2017 e la capacità di assorbimento di questa tipologia di procedure da parte dell'ufficio.

I dati sin qui esaminati evidenziano come l'ufficio abbia sostanzialmente seguito il flusso delle sopravvenienze riuscendo a mantenere un saldo positivo nel triennio anche grazie alla diminuzione dei flussi in entrata.

Al **31 dicembre 2019** residuavano infatti **10.950 pendenze** complessive a fronte delle **12.545** del 1.1.2018 e delle 12.191 del 1.1.2017 (cfr. tab. 1) con una riduzione del 12,7%.

a) verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio

a2) analisi dei flussi del dibattimento penale

tabella 4 - Dibattimento monocratico

	anno 2017	appelli giudice di pace
Pendenti inizio periodo	1716	62
Sopravvenuti nel periodo	2585	19
Esauriti nel periodo	1998	62
Pendenti fine periodo	2303	19
	anno 2018	appelli giudice di pace
Pendenti inizio periodo	2303	19
Sopravvenuti nel periodo	1871	17
Esauriti nel periodo	1999	23
Pendenti fine periodo	2175	13
	anno 2019	appelli giudice di pace
Pendenti inizio periodo	2175	13
Sopravvenuti nel periodo	1472	19
Esauriti nel periodo	1605	24
Pendenti fine periodo	2042	8

L' andamento delle **pendenze per il rito monocratico** evidenzia un incremento percentualmente significativo (+34%) tra il 2017 e il 2018 con una riduzione pari al 5,5% nel periodo successivo che ha portato a 19% l'incremento complessivo delle pendenze a far tempo al 1.1.2017.

Al 25.11.2020 risultavano pendenti 2195 procedimenti.

Secondo le statistiche ministeriali³, nel triennio 2017-2019 sono pervenuti complessivamente 5928 procedimenti **monocratici** mentre 5601 sono stati i definiti (media 1867 definizioni annue) con un differenziale negativo del 5% circa

a) verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio

Tabella 5: dibattimento collegiale

	anno 2017	Note
Pendenti inizio periodo	62	esclusi tribunale riesame e misure prevenzione
Sopravvenuti nel periodo	57	
Esauriti nel periodo	65	
Pendenti fine periodo	54	
	anno 2018	note
Pendenti inizio periodo	54	esclusi tribunale riesame e misure prevenzione
Sopravvenuti nel periodo	42	
Esauriti nel periodo	38	
Pendenti fine periodo	58	
	anno 2019	note
Pendenti inizio periodo	58	esclusi tribunale riesame e misure prevenzione
Sopravvenuti nel periodo	57	
Esauriti nel periodo	49	
Pendenti fine periodo	66	

Il numero delle definizioni dei procedimenti **collegiali** evidenzia una capacità di definizione numericamente di poco inferiore a quello delle sopravvenienze

Secondo le statistiche ministeriali (cfr. mod. 314C all.___) nel triennio 2017-2019 sono pervenuti complessivamente 156 procedimenti **collegiali** e 152 sono stati definiti (media 50 definizioni annue).

La durata media dei procedimenti collegiali conclusi con sentenza è di 391 giorni.

Il raffronto sopravvenienze/definizioni con riferimento al **tribunale del riesame** evidenzia, in sostanza, uno smaltimento delle sopravvenienze pari al 100%. Al 31.12.2019 residuavano 3 procedimenti pendenti. Le annualità 2017 e 2018 hanno evidenziato un numero di ingressi sostanzialmente equivalente (70 e 71) che è poi sceso nel 2019 (47)

a) verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio

a3) analisi dei flussi dell' ufficio GIP-GUP

Tabelle 6: registro noti

	anno 2017	Note
Pendenti inizio periodo	1535	misure cautelari personali: 499
Sopravvenuti nel periodo	7156	misure cautelari reali: 115
Esauriti nel periodo	6249	
Pendenti fine periodo	2442	
	anno 2018	note
Pendenti inizio periodo	2442	misure cautelari personali: 500
Sopravvenuti nel periodo	6329	misure cautelari reali: 91
Esauriti nel periodo	5870	
Pendenti fine periodo	2964	
	anno 2019	note
Pendenti inizio periodo	2964	misure cautelari personali: 538
Sopravvenuti nel periodo	5718	misure cautelari reali: 55
Esauriti nel periodo	5579	
Pendenti fine periodo	3103	

L'analisi dei flussi evidenzia una progressiva contrazione delle **sopravvenienze** nel corso del triennio. E' aumentato di contro il numero delle misure cautelari emesse.

La variazione delle **pendenze** per il registro **noti** evidenzia un sostanziale raddoppio rispetto il dato iniziale.

Al 31.12.2019 risultavano pendenti 183 procedimenti a carico di **ignoti**. Il dato relativo alle sopravvenienze degli ignoti è molto influenzato dalle capacità di smaltimento della segreteria della Procura della Repubblica e della cancelleria GIP.

a4) Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella

Nel progetto tabellare per il triennio 2017/19 è stato indicato quale obiettivo prioritario per il **settore civile** l'abbattimento dell'80% dei procedimenti per cause iscritte fino al 2014.

Al 2.1.2017 risultavano pendenti 251 cause civili iscritte antecedentemente al 2014 mentre al 31.12.2019 ne residuavano 7. L'obiettivo dunque è stato raggiunto e superato.

Nella **macroarea famiglia** l'obiettivo individuato era la definizione di tutti gli affari sopravvenuti oltre alla riduzione del 10% delle pendenze alla fine del triennio. L'analisi dei flussi per le macrocategorie **f) e h) così come ricostruiti in tab. a1)** evidenzia effettivamente una contrazione

a) *verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio*

delle pendenze sino al 1.1.2019 con riferimento al separazioni e divorzi contenziosi ma un incremento significativo per gli affari di cat f) in cui sono ricomprese le separazioni consensuali e i divorzi congiunti. In particolare al 31.12.2019 pendevano **685** procedimenti di **cat. f)**

L'obiettivo di riduzione delle pendenze con riferimento a tale categoria di procedimenti non può pertanto dirsi raggiunto.

Anche per questa macroarea l'obiettivo indicato era la riduzione pari all'80% delle cause iscritte antecedentemente al 2014. Al 31.12.2019 risultavano pendenti 4 cause ultratriennali. Lo stesso numero risultava iscritto a 1.1.2017. Il dato dunque è invariato anche se statisticamente estremamente contenuto in rapporto al numero di procedimenti trattati.

Nelle macroaree delle **procedure esecutive individuali e concorsuali** l'obiettivo previsto era la riduzione delle pendenze ultratriennali in misura del 30% annuo.

A modesto parere dello scrivente trattasi di indicazione sovrastimata per eccesso posto che una riduzione annua del 30% sulle pendenze è dato già di per se elevato specie tenendo presente che trattasi di settori in cui influenzati anche da fattori esterni rispetto l'attività del giudice.

Le variazioni delle pendenze così come illustrate in tab a1 per le macroaree c) - d) ed e) evidenziano effettivamente una progressiva riduzione delle pendenze complessive.

In particolare, dalle verifiche effettuate è emerso che al 1.1.2017 pendevano 285 procedimenti ultratriennali di **cat c)** a fronte dei 265 residuanti al 31.12.2019 (-7%). Quanto alla **cat d)** esecuzioni immobiliari le pendenze ultratriennali sono passate dalle 228 al 1.1.2017 alle 154 del 31.12.2016 (-32,5%). In questo settore dunque l'obiettivo è stato raggiunto.

Quanto al **settore giuslavoristico** si era indicato, quale obiettivo perseguibile, quello di definire entro il 2018 i procedimenti iscritti prima del 2015 (compreso) ed una riduzione pari al 10% nei tempi di definizione delle controversie.

Il monitoraggio eseguito ai fini della stesura del presente documento evidenziava inizialmente come iscritte a sistema 1 causa del 2013, 1 del 2015, e 7 del 2017. Ulteriori verifiche da parte dei giudici del lavoro hanno escluso l'esistenza di pendenze antecedenti al 2018.

L'obiettivo di tipo quantitativo dunque è stato raggiunto.

I risultati delle **macroaree a) e b)** come risulta anche dai prospetti relativi ai flussi possono peraltro ritenersi sicuramente positivi. Il numero delle definizioni, nel corso del triennio, si è incrementato

Infatti, negli anni dal 2017 al 2019 sono stati definiti rispettivamente 352, 349 e 391 fascicoli in materia di Lavoro (cat. a), rispetto a 340, 352 e 352 sopravvenienze, mentre per la materia Previdenza ed Assistenza (Macroarea b) vi sono state 298, 307 e 323 definizioni rispetto a 278, 325 e 234 sopravvenienze.

Quanto ai restanti settori di ambito civilistico veniva prospettato il mantenimento degli standard di rendimento in essere con definizione dei procedimenti più risalenti nel tempo.

Nel triennio 2017-2019 sono state emesse e pubblicate, complessivamente, n. **3305** sentenze civili di cui: n. **2398** ordinarie, agrarie e camerali; n. **488** in materia di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatorie e n. **419** in materia fallimentare).

a) *verifica degli obiettivi indicati in tabella nel precedente triennio*

Le sentenze complessivamente depositate nell'ambito del contenzioso civile ordinario dai **giudici onorari** sono state **395** pari a circa il 12% del totale.

Il dato evidenzia un rapporto sostanzialmente equilibrato tra produttività dei magistrati togati ed onorari in materia contenziosa.

Per il dettaglio complessivo dei movimenti relativi ai procedimenti iscritti si richiamano i prospetti statistici e quanto già esposto nel paragrafo relativo all'analisi dei flussi.

Nel **settore penale** il progetto tabellare 2017/2019 individuava quale obiettivo per il **dibattimento collegiale** di mantenere un rapporto positivo tra sopravvenuti ed esauriti così da evitare l'aumento delle pendenze per l'anno 2017 con prospettiva di riduzione del biennio successivo. Sul punto si è già avuto modo di sottolineare come la riduzione delle pendenze non si sia verificata pur nel contesto di una sostanziale tenuta del settore anche in ragione della complessità di taluni procedimenti trattati. La durata media dei dibattimenti collegiali (di poco superiore all'anno) può ritenersi poi del tutto soddisfacente.

Nessun obiettivo era stato indicato nel precedente progetto tabellare con riferimento al **dibattimento monocratico** i cui risultati peraltro sono già stati in precedenza analizzati.

Si rileva, quanto ai procedimenti ultratriennali, che al 31.12.2019 risultavano pendenti **83 procedimenti monocratici e 1 collegiale iscritti prima del 2016** (compreso. Nel novero dei procedimenti ultratriennali sono compresi anche quelli sospesi

Per quanto riguarda **l'ufficio GIP/GUP** si rileva come, il precedente progetto tabellare non abbia prefigurato obiettivi raggiungibili nel triennio in osservazione. Il monitoraggio eseguito in occasione della stesura del programma di gestione 2020 ha evidenziato difficoltà in merito allo smaltimento dell'arretrato dei decreti penali.

Obiettivo: B

- Titolo Obiettivo:** Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio tra i quali va necessariamente inserito quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 e delle scelte organizzative volte a realizzarli (Art.7)
- Accolto:** Sì
- Testo:** b) l'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio

b) l'individuazione degli obiettivi prioritari per il triennio

b) l'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio

La disamina della problematica in oggetto non può prescindere dalle sotto indicate valutazioni di carattere dirimente:

1. un terzo del periodo di validità del presente progetto tabellare, e precisamente tutta l'annualità 2020, risulterà già decorsa sotto il previgente regime organizzativo all'atto del deposito del presente documento;
2. il funzionamento degli uffici giudiziari nell'annualità 2020 è stato pesantemente influenzato dall'emergenza epidemiologica correlata al virus COVID-19 che ha comportato una riduzione dell'attività giudiziaria nel periodo marzo – giugno 2020 e un difficoltoso procedere durante la seconda fase pandemica;
3. il mutato assetto organizzativo potrà divenire esecutivo solo dopo l'approvazione delle tabelle che, verosimilmente, richiederà qualche mese nel corso del 2021;

La situazione sopraindicata riconduce al presente progetto tabellare un compito di transizione verso il parzialmente diverso assetto organizzativo che potrà essere valutato appieno solo a far tempo dal 2022.

Giova rilevare inoltre come qualsiasi programma di lavoro non potrà che risultare pesantemente influenzato dalla copertura o meno della pianta organica non solo dei magistrati ma anche del personale di cancelleria il cui contributo è comunque fondamentale per l'espletamento degli incombenzi correlati all'esercizio della attività giurisdizionale.

La situazione concreta in cui si è trovato e verrà a trovarsi l'ufficio per buona parte del triennio in esame non è tale da consentire previsioni particolarmente ottimistiche.

Infatti, la prima sezione civile, che si occupa delle materie specialistiche, ha operato dal mese di aprile 2020 con la copertura di 2 posti sugli 8 previsti aumentata a 3 dagli inizi del mese di maggio. L'assegnazione di 2 MOT (DM 12.2.2019) che hanno preso servizio il 18.11.2020 non ha reintegrato comunque completamente la pianta organica della sezione.

La seconda sezione civile ha operato per l'annualità 2020 con la presenza di 3 giudici civili (compreso presidente di sezione) sui 5 che ordinariamente dovrebbero occuparsi del settore.

Due giudici della sezione civile sono stati trasferiti, nel gennaio 2021, ad altri uffici a fronte dell'arrivo di un solo MOT ((DM 12.2.2019)). Un giudice tabellarmente addetto al settore lavoro verrà trasferito entro marzo del 2021 mentre il settimo magistrato è il giudice del Lavoro

b) *l'individuazione degli obiettivi prioritari per il triennio*

funzionalmente addetto al settore. All'atto dell'aggiornamento del presente documento, è prevedibile una immissione in servizio di 4 MOT a far tempo dal mese di novembre 2021.

In tale contesto con riferimento al settore civile appare difficile prevedere, quantomeno sotto il profilo quantitativo, obiettivi di miglioramento rispetto il triennio previgente nel corso del quale tra l'altro, il Tribunale ha potuto godere di un periodo in cui la pianta organica dei magistrati era completa.

L'obiettivo di carattere qualitativo rimane però quello di riduzione ulteriore ed in modo strutturale le pendenze ultratriennali sino a renderle statisticamente irrilevanti. L'esperienza iniziata, anche in esito alla stesura del programma di gestione per il 2020 ed ai monitoraggi periodici dovrà dunque essere uno dei criteri operativi fondamentali per l'ufficio sino a consolidare nei colleghi la consapevolezza che, nella gestione del proprio ruolo, non è indifferente la scelta dei processi da definire.

Il ringiovanimento complessivo dei ruoli comporterà, oltre che un miglior risultato per l'utenza, anche una minor difficoltà nella gestione dei procedimenti.

I giudici civili dunque, sia con lo strumento del calendario del processo sia provvedendo a lasciare in previsione un numero contingentato di udienze libere, forniranno una corsia preferenziale alla trattazione delle cause ultratriennali o prossime all'ultratriennalità.

Inoltre, i giudici istruttori dei procedimenti di cognizione ordinaria provvederanno con cadenza tendenzialmente trimestrale a verificare le cause iscritte a ruolo anteriori al triennio, così da anticipare, per quelle più vecchie, gli incombenzi fissati, se necessario provvedendo a differire quelli relativi a cause più giovani.

L'attività di monitoraggio eseguita alla data del 1 ottobre 2020 ai fini della stesura del presente documento ha evidenziato, sempre sulla base dei dati forniti dalla cancelleria, la presenza di sole **76 cause civili di cat. h)** (n. 24) **e i)** (n. 52) iscritte in epoca antecedente il 2017. Su tali procedimenti dovrà concentrarsi l'attenzione dell'ufficio.

Quanto ai procedimenti registrati a **SIECIC** le rilevazioni effettuate in data 01.10.2020 hanno evidenziato la pendenza di 87 **procedure fallimentari** antecedenti il 2014 (e quindi iscritte sino al 31.12.2013), e cioè il 14,62 % del dato complessivo dei pendenti (595) e 122 antecedenti il 2015 (e quindi iscritte sino al 31.12.2014), e cioè il 20 % del dato complessivo dei pendenti (595) .

Al 1.10.2020 le **esecuzioni immobiliari** iscritte in epoca antecedente a tutto 2017 erano 221 sulle 977 complessivamente iscritte (22%).

b) l'individuazione degli obiettivi prioritari per il triennio

Nel settore **fallimenti e procedure concorsuali** che è quello che presenta, anche comprensibilmente visto i fattori che possono influenzare la definizione di una procedura, l'indice più significativo di procedimenti datati l'obiettivo dovrà essere anche tramite una ancor più stringente attività di monitoraggio ed utilizzando tutti gli strumenti normativamente consentiti, quello di ridurre significativamente le pendenze antecedenti l'anno **2015**.

In particolare annualmente i g.d., relazioneranno in occasione della stesura del programma di gestione indicando il numero delle procedure chiuse nell'anno, quelle che prevedibilmente si chiuderanno nel termine di sei mesi e specificando per quelle per cui non si prevede una rapida soluzione le specifiche motivazioni ritratte dalla relazione del curatore.

I curatori delle procedure pendenti da oltre 6 anni dovranno relazionare i GD ogni 3 mesi.

Per quanto riguarda il **settore giuslavoristico** si confermano gli obiettivi di durata già indicati nell'ambito dei programmi di gestione con indicazione di mantenere gli attuali, già buoni, tempi medi di definizione delle controversie nella misura di circa un anno.

Sempre con riferimento a tale settore, poiché, evidentemente, non tutti i procedimenti vista la mole di lavoro potranno essere trattati con la stessa celerità verrà data priorità, oltre a quelli definiti prioritari dalla legge¹, alla trattazione delle controversie relative alle impugnazioni dei licenziamenti, dei contratti a termine rispetto quelle relative alla richiesta di differenze retributive per svolgimento di mansioni superiori, impugnazione di sanzioni disciplinari conservative, prestazioni previdenziali di natura indennitaria ecc.

A tale scopo nel fissare le date di comparizione parti, un' udienza al mese verrà lasciata libera per inserire eventuali procedimenti urgenti pervenuti successivamente.

I settori delle **esecuzioni immobiliari e mobiliari** sono chiaramente influenzati anche da dinamiche esterne il modulo organizzativo dell'ufficio. Tuttavia si cercherà di mantenere la linea di tendenza tracciata nel triennio decorso (anche con la scelta di vendere a prezzo contenuto gli immobili) per mantenere un rapporto favorevole tra sopravvenuti ed esauriti.

Si ritiene invece di concentrare l'attenzione dell'ufficio nel prossimo triennio sul **settore della famiglia** e della volontaria giurisdizione ed in particolare sugli affari di competenza del **giudice tutelare** laddove gli avvicendamenti di magistrati togati sono stati più frequenti ed il numero dei procedimenti è rilevante.

Quanto al settore famiglia verrà rivista la scelta di concentrare in capo ad un unico giudice tutti i

¹ Ricorsi cautelari, ricorsi ex art.28 St.Lav e ricorsi ex art.1, commi 47 e sgg.L.92\2012, ricorsi ex art.445 bis cpc, Firmato elettronicamente da Ambrogio Ceron 26/03/2021 08:27

b) l'individuazione degli obiettivi prioritari per il triennio

procedimenti a vari titolo di competenza presidenziale. L'elevato numero di tale tipologia di procedimenti ha creato inevitabili difficoltà nella trattazione delle udienze presidenziali da parte di un solo magistrato pur nel contesto di un alto numero di fissazioni per udienza e di un ottimo livello qualitativo dei provvedimenti.

E' opportuno, inoltre, che vengano contenuti i tempi necessari alla definizione delle numerose istanze pendenti per l'ufficio del giudice tutelare e che l'ufficio si predisponga ad affrontare le crescenti sfide (da ultimo quella dei minori non accompagnati) di un settore in continua crescita.

Per queste ragioni verranno adottate le modifiche tabellari di cui si dirà in seguito al paragrafo d) e g) che prevedono la suddivisione dei procedimenti di separazione e divorzio congiunto tra tre giudici, il coinvolgimento "pro quota" del Presidente del tribunale per la fase presidenziale ed il rafforzamento dell'ufficio del processo nell'ambito dell'ufficio del giudice tutelare con assegnazione di un GOP attualmente in tirocinio.

Venendo al **settore penale** la disamina dei dati esposti in precedenza rende evidente come la priorità sia quella di determinare un'inversione di tendenza rispetto l'aumento delle pendenze verificatosi nel triennio con riferimento al dibattimento monocratico e di evitare l'aumento delle pendenze nel dibattimento collegiale.

Strumenti fondamentale allo scopo di raggiungere tale obiettivo sono sicuramente la **stabilizzazione della composizione dei collegi**, il numero delle udienze e la predisposizioni di calendari che abbiano una prospettiva di programmazione almeno biennale.

Solo evitando variazioni nella composizione dei collegi potranno essere contenuti i tempi dei rinvii (che già devono tenere conto delle legittime esigenze delle parti processuali) e resa più efficace la gestione del ruolo dibattimentale.

Sino al terzo trimestre 2019 invece i calendari di udienza venivano predisposti a cadenza semestrale ed erano suscettibili di variazioni da un periodo con l'altro.

E' indispensabile poi un'equilibrata azione di coordinamento tra i magistrati ed il personale amministrativo atto ad evitare che anche lodevoli sforzi vengano vanificati dall'impossibilità per i cancellieri di dare seguito a tutte le necessari incombenze che precedono, accompagnano e conseguono l'attività giudiziaria.

Per questo motivo, allo stato, il numero di udienze previste settimanalmente per giudice viene mantenuto nel numero di 2 a fronte di un' esigenza anche superiore che sarebbe utile per aggredire l'arretrato. In ogni caso nel settore penale verranno individuati i dibattimenti pendenti

b) l'individuazione degli obiettivi prioritari per il triennio

sul ruolo da oltre 18 mesi cui, naturalmente in base anche alla ponderata valutazione della rilevanza complessiva della fattispecie, verrà data trattazione prioritaria. La riduzione dell'arretrato ultratriennale deve considerarsi obiettivo rilevante anche per il settore penale.

Di converso, la trattazione di procedimenti per reati di modesto impatto sotto il profilo della tutela degli interessi diffusi e prossimi (1 anno) alla prescrizione verranno posposti nella trattazione ad altri per cui vi sono ragionevoli possibilità di maturare in tempi utili il giudicato in esito ai successivi gradi di giudizio.

Nella gestione dei ruoli verranno utilizzati i criteri dettati al **paragrafo 2c** della parte **Ila**.

Verrà effettuato, con cadenza almeno annuale, un monitoraggio dei procedimenti pendenti sul ruolo da più tempo per assicurare il rispetto dei criteri sopra indicati.

Si ritiene l'attuale organico del dibattimento penale idoneo a fronteggiare i flussi dei procedimenti in entrata fatti salvi gli accorgimenti di cui si dirà in seguito.

L'**ufficio GIP/GUP**, che pure nel triennio ha evidenziato una contrazione dei flussi in entrata, ha affrontato, specie in fase cautelare, complessi ed articolati procedimenti con elevato numero di imputati. La statistica triennale ministeriale: 74 procedimenti con imputati da 6 a 10, 31 procedimenti con imputati da 11 a 30 ed 5 procedimenti con oltre 30 imputati.

In tale contesto, anche per la farraginosità delle prassi attualmente in uso, è stato penalizzato il settore dei decreti penali su cui dovrà concentrarsi l'attenzione nel triennio 2020-2022. E' indubbio peraltro come tale tipologia di attività sia molto condizionata dalla possibilità di smaltimento del personale amministrativo che rappresenta uno degli elementi di criticità dell'ufficio non solo in relazione al numero ma anche con riferimento ad altre problematiche (es. assenze e professionalità specifiche) che pure incidono sulla produttività. Si ribadisce peraltro anche in questa sede l'indicazione, già contenuta nel programma di gestione per il 2020, secondo cui, **devono essere emessi prioritariamente i decreti penali richiesti in epoca più recente** risultando attività sostanzialmente priva di utili sbocchi quella correlata all'emissione di decreti per reati prossimi alla prescrizione e che pertanto saranno inevitabilmente opposti determinando solo ulteriore carico di lavoro per il dibattimento penale.

Verrà inoltre rivisitato e reso più razionale il meccanismo di gestione delle assegnazioni e delle incompatibilità.

Obiettivo: C

- Titolo Obiettivo:** Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati (Art.7)
- Accolto:** Sì
- Testo:**
- c. relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sull'incidenza dello stesso sul raggiungimento degli obiettivi prefissati
 - c. 1 Il personale di cancelleria
 - c.2 Sicurezza sul lavoro

c. relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sull'incidenza dello stesso sul raggiungimento degli obiettivi prefissati

c. 1 Il personale di cancelleria

Attualmente operano presso il tribunale di n. 68 unità di personale, sulle 104 previste (scopertura del 33%)

Risultano vacanti (rilevamento al **1.02.2021**): n.1 dirigente, n. 2 direttori amministrativi, n. 10 funzionari giudiziari, n. 1 funzionario contabile di area III, n. 8 cancellieri di area II, n. 1 assistente giudiziario area II, n. 1 operatore, n. 4 conducenti di automezzi e n. 8 ausiliari.

Peraltro, del personale in servizio, n. 15 fruiscono delle agevolazioni della legge 104/92 sia personali che per assistenza ai familiari disabili, n. 8, di diverse qualifiche, sono in regime di part-time, n. 1 funzionario è applicato ad altri ufficio (Procura della Repubblica di Trento), n. 1 cancelliere risulta distaccato alla Corte d'Appello di Bari, n. 2 assistenti giudiziari sono in aspettativa sindacale, n. 1 assistente giudiziario è distaccato presso il Tribunale di Caltanissetta n. 1 assistente giudiziario è distaccato presso il Tribunale Siracusa e n. 1 assistente giudiziario distaccato presso l'Ufficio Nep della Corte d'Appello di Palermo.

Si precisa, altresì, che nel personale attualmente in servizio è stato considerato come presente n. 1 conducente di automezzi distaccato dal Tribunale di Monza e n. 4 assistenti giudiziari sono applicati semestralmente dall'Ufficio NEP di Como.

Il personale risulta così distribuito:

- area civile, n. 29 unità con le seguenti qualifiche: n. 2 direttori - 10 funzionari - 2 cancellieri - 9 assistenti (più n. 2 assistenti applicati dall'Ufficio NEP) - 2 operatori - 4 ausiliari;
- area penale, n. 26 unità con le seguenti qualifiche: n. 2 direttori amministrativi, 5 funzionari - 4 cancellieri - 10 assistenti (più n. 2 applicati dall'Ufficio NEP) - 4 operatori - 1 ausiliari;
- area amministrativa, n. 9 unità appartenenti alle seguenti qualifiche: 3 funzionari, 1 assistente contabile, 3 assistenti, 1 conducente di automezzi, 1 centralinista non vedente.

Si deve rilevare peraltro come la citata classificazione sia stata adottata sulla base del criterio di "prevalenza" delle mansioni, in quanto molte unità di personale svolgono mansioni in più settori.

I servizi di cancelleria sono distribuiti come da ordini di servizio succedutisi nel tempo e da ultimo con un testo unico omnicomprensivo emesso dalla Presidenza con decorrenza 22 febbraio.

c.2 Sicurezza sul lavoro

Ai sensi della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sono stati redatti i piani di gestione.

E' stata, rinnovata il 1.12.2020 la convenzione con Emmeemme s.r.l. ai sensi della legge 626/96 come modificata dal D.L.vo 81/2008 mentre il 3.12.2020 quello con il medico competente.

Obiettivo: D

- Titolo Obiettivo:** Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto, per il settore civile, del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e, per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni di Gip/Gup e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi (Art.7)
- Accolto:** Sì
- Testo:**
- d.1 istituzione della sezione GIP/GUP
 - d.2 ripartizione degli affari tra sezioni e settori
 - d.3 carichi di lavoro e benessere organizzativo

d) analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto, per il settore civile, del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e, per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni di Gip/Gup e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi;

d.1 istituzione della sezione GIP/GUP

Come accennato il pregresso assetto tabellare contemplava due sezioni civili composte rispettivamente da 8 (Presidente del Tribunale escluso) e 7 giudici compreso Presidente di sezione, una sezione penale composta da 8 giudici dibattimentali (Presidente di sezione compreso) e 5 GIP oltre al Presidente del Tribunale ed un giudice del Lavoro (formalmente inquadrato nella seconda sezione).

Lo scrivente ha assunto l'incarico nel mese di novembre 2019 evitando, vista anche l'ormai prossima scadenza del progetto tabellare, di esercitare le facoltà concesse dall'art. 38 della previgente circolare¹. Tuttavia allo stato sono stati acquisiti i necessari elementi di valutazione per ridefinire le funzioni giurisdizionali di competenza presidenziale.

Il **dibattimento penale** così come attualmente strutturato presenta un numero di giudici (8 togati più 2 onorari) adeguato a fronteggiare i flussi in entrata. La media triennale di procedimenti collegiali suddivisa per il numero di magistrati evidenzia, infatti, una sopravvenienza annuale pro capite di circa 195 procedimenti monocratici oltre a 52 dibattimento collegiali che, suddivisi tra due collegi, forniscono il dato di 25 sopravvenienze annue a collegio. Sulla scorta di tali premesse non si ravvisano, dunque, i presupposti per la costituzione di un terzo collegio penale.

Le criticità che hanno inciso sull'incremento delle pendenze sono invece, in parte, da correlarsi, come in precedenza anticipato, al modulo organizzativo che non ha consentito nel triennio di operare con la necessaria stabilità.

In particolare, la concomitante sopravvenienza di procedimenti di competenza della Corte d'Assise ha ingenerato ricadute sull'attività di un collegio penale e del dibattimento monocratico posto che

¹ 2. Il dirigente, nell'ipotesi di assunzione dell'incarico direttivo in costanza del triennio di validità delle tabelle, può procedere in via d'urgenza, con provvedimento motivato, alle variazioni tabellari ritenute assolutamente necessarie per la funzionalità dell'ufficio sulla base dell'analisi da lui effettuata.

il Presidente di sezione (che è anche Presidente della Corte d'assise) ed il giudice a latere hanno dovuto rinviare i procedimenti collegiali e monocratici già fissati e comunque ridurre il loro impegno nei settori. I non infrequenti avvicendamenti dei giudici nella composizione dei collegi, hanno poi inciso sulla tempistica.

Il Presidente di sezione ha trasmesso una nota in cui riconduce al turn over di magistrati la difficoltà nel predisporre calendari di lungo periodo².

E' opportuno, dunque, evitare i collegi a composizione variabile come pure le interferenze tra l'attività della Corte d'Assise e quella ordinaria del dibattimento penale.

Nel presente progetto organizzativo, pertanto, la **presidenza della Corte d'assise** sarà affidata al Presidente del tribunale il quale verrà affiancato, quale giudice a latere, da un magistrato che non farà parte di alcun collegio penale poichè si occuperà prevalentemente del rito monocratico affrontando invece l'esperienza di tipo collegiale all'interno della Corte d'Assise.

Anche il giudice a latere componente supplente della Corte d'Assise opererà nel rispetto dei medesimi criteri mentre il Presidente supplente sarà il Presidente della sezione penale.

In questo modo non dovrebbero esservi contraccolpi nell'attività dei collegi penali durante le sessioni di Corte d'Assise e anche le sostituzioni tra giudici monocratici vengono rese più agevoli.

Il numero di magistrati (5) assegnati al settore **GIP/GUP** appare adeguato rispetto la necessità di fronteggiare i flussi, in diminuzione, provenienti dalla Procura della Repubblica di Como che conta 11 sostituti, oltre al Procuratore, e rispetta i criteri indicati dall'art. 72 della circolare. Con il presente progetto verranno invece rimodulati i criteri di assegnazione allo scopo di favorire una distribuzione dei carichi di lavoro che favorisca un equilibrio non solo del dato quantitativo ma anche di quello qualitativo.

L'art. 70 della circolare prevede l'istituzione di una sezione GIP in tutti i Tribunali organizzati, al pari di quello di Como, in più di due sezioni.

L'esame del previgente progetto tabellare evidenzia passaggi in cui il settore GIP viene qualificato alla stregua di "ufficio" ed altri in cui si utilizza esplicitamente il termine "sezione"³. All'interno del sistema informatico del CSM il settore GIP è censito quale sezione. Tuttavia lo scrivente non ha

² Dall'esame dei profili tabellari si rileva, peraltro, come 4 degli attuali componenti della sezione penale siano rimasti ivi assegnati per tutto il periodo di validità delle precedenti tabelle mentre un altro componente sia stato assegnato a novembre 2017

³ In particolare nel "progetto tabellare 2017-19" al settore GIP/GUP veniva attribuita una soggettività sezionale che, come tale, è stata inserita all'interno del sistema informatico mentre nel DOG 2017-19 il settore è stato invece qualificato come "ufficio".

rinvenuto alcun formale provvedimento istitutivo della sezione.

Si ritiene dunque opportuno e necessario fare in questa sede chiarezza sul punto disponendo espressamente che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 70 della vigente circolare sulle tabelle e tenuto conto dei criteri previsti dall'art. 49 della predetta circolare, presso il tribunale di Como venga istituita la sezione GIP/GUP.

La sezione è formata da 5 magistrati, compreso il Presidente di sezione.

In attesa dell'istituzione, con decreto ministeriale, di un terzo posto di presidente di sezione presso il tribunale di Como la sezione GIP/GUP sarà diretta dal Presidente della sezione penale.

Non è più possibile, infatti, secondo la vigente circolare (cfr. combinato disposto art. 71 e 103), l'attribuzione di incarichi di coordinamento quando una sezione sia strutturalmente priva del suo presidente⁴.

d.2 Suddivisione degli affari tra sezioni e settori

Quanto al settore civile la **distribuzione delle materie tra le due sezioni e all'interno di ciascuna di esse** necessita, ad avviso dello scrivente, di alcuni aggiustamenti tendenti a razionalizzare ed ottimizzare le risorse teoricamente disponibili.

Infatti l'analisi dei flussi relativi al contenzioso civile ordinario suddiviso tra le due sezioni evidenzia come nel 2017 alla 1a sezione sia stato attribuito il 49% del contenzioso pervenuto, nel 2018 (846 su 1730), nel 2018 il 51% (775 su 1516), nel 2019 quasi il 49% (786 su 1610)-

Trattasi di elemento di valutazione che suggerisce l'opportunità di ancorare la suddivisione delle materie tra le sezioni civili a criteri di maggiore chiarezza che tengano conto anche del fatto che i giudici della prima sezione si occupano anche di materie specialistiche. Anche per questo motivo le cause per responsabilità medica verranno assegnate in via esclusiva alla IIa sezione.

Operati tali correttivi, nei termini di cui si dirà anche in seguito (parte IIa par.6) non si ritiene vi sia necessità di procedere ad una redistribuzione dei giudici dal punto di vista numerico.

La **prima sezione civile** continuerà ad occuparsi delle materie c.d. specialistiche con alcune rivisitazioni nella composizione dei ruoli dei singoli giudici.

In particolare, i ruoli attribuiti nel precedente progetto tabellare alle dott.sse Iori e Serra (entrambe trasferitesi) si connotano per la generica attribuzione delle eterogenee competenze non specificamente rientranti in quelle degli altri giudici della sezione. Si ritiene che i suddetti profili possano essere meglio valorizzati attribuendo loro una quota del contenzioso ordinario

⁴ Sul punto, in senso in equivoco, anche pag. 10 della relazione introduttiva alla nuova circolare sulle tabelle
Firmato elettronicamente da
Ambrogio Ceron
26/03/2021 08:27

della sezione (valutata tenendo conto della percentuale di competenza dei giudici del modulo procedure concorsuali-esecuzioni immobiliari), in parti uguali per ciascuno e con omogeneità di materie. L'analisi dei flussi attraverso codici oggetto ha fatto emergere una sopravvenienza media annuale di 160 controversia in materia di diritti reali. Tale tipologia di controversie verrà dunque suddivisa tra i due giudici con profilo tabellare GC7 e GC8 favorendo da un lato la loro specializzazione nella materia e dall'altro, la maggior velocità di definizione conseguente l'omogeneità delle controversie trattate.

Entrambi i ruoli risulteranno poi assegnatari della **funzione tutelare** che svolgeranno con il contributo dei GOT.

In tal modo i giudici tabellarmente assegnati al **settore famiglia** potranno occuparsi in via esclusiva, pur nel contesto di un Tribunale in cui non è possibile la costituzione di una sezione apposita, della materia con una maggiore possibilità di definizione ed un'ulteriore maggiore specializzazione.

La mancanza di una sezione specializzata in materia di famiglia ed i rilevanti carichi di lavoro dell'ufficio già in precedenza evidenziati (oltre a quelli certo non irrilevanti gravanti sulla Presidenza in un Tribunale sprovvisto di dirigente) impongono di attribuire la delega in materia di famiglia anche ad altri 3 giudici che hanno già maturato, o possano maturare, positivamente competenze nel settore (art. 89 circ.).

Il **Presidente del Tribunale** poi, a differenza di quanto previsto nel previgente regime tabellare, tratterà, con riferimento alla fase presidenziale, una quota di contenzioso in materia di famiglia mentre non si occuperà più dei seguenti affari: istruttoria per l'adozione di maggiorenni (che verrà seguita dai giudici del modulo "famiglia"); nomina degli arbitri e degli esperti; cancellazioni dall'elenco dei protesti; accertamenti tecnici preventivi e consulenza tecnica preventiva rispetto i quali la vigente circolare non pone limiti alla delegabilità ad altri magistrati.

Verranno previsti, all'interno della 1° sezione collegi tendenzialmente stabili eliminando quel meccanismo di rotazione che rende difficoltosa qualsiasi forma di programmazione. Sul punto ci si riporta a quanto previsto nell'apposto paragrafo sui criteri di composizione dei collegi.

La responsabilità di **coordinamento del settore delle esecuzioni mobiliari** (i cui ruoli continueranno ad essere gestiti dai GOT) verrà affidata, per affinità di materia al giudice con maggior anzianità nel ruolo che si occupa anche di esecuzioni immobiliari. In precedenza la funzione è stata esercitata da altro giudice della prima sezione (dott.ssa Serra) il cui ruolo non aveva attinenza con il settore. Inoltre, l'intervento in sede giurisdizionale del giudice togato si

limitava alla valutazione della sola fase cautelare.

Le opposizioni a precetto, all'esecuzione e agli atti esecutivi, pervenute nel triennio in osservazione in misura media di circa 100 l'anno, attualmente trattate dalla 2° sezione dopo la fase cautelare torneranno invece nell'alveo della 1° sezione civile e saranno assegnate, ivi compresa la fase relativa alla sospensiva, alternativamente ai giudici togati che si occupano anche delle esecuzioni immobiliari.

Le procedure di esecuzione mobiliare continueranno invece ad essere trattate dai GOT.

Quanto alle **funzioni giurisdizionali già svolte dal Presidente del tribunale** pare opportuno, per favorire un percorso di specializzazione, che i **ricorsi per consulenza tecnica preventiva ex art. 692 bis. c.p.c.** in materia di responsabilità sanitaria vengano suddivisi, sin dall'inizio, tra i giudici del tribunale chiamati ad occuparsi di responsabilità contrattuale e/o extracontrattuale all'interno della sola IIa sezione. Trattasi di orientamento, conforme a quanto previsto in altri uffici giudiziari, volto a favorire la migliore conoscenza della problematica da parte del giudice che poi dovrà occuparsi anche del merito della controversia con positive ricadute in tema di tempi processuali e possibilità di conciliazione.

Gli **accertamenti tecnici preventivi ex art. 696 e quelli per consulenza tecnica preventiva non afferenti la responsabilità sanitaria c.p.c.** verranno invece trattati, al pari degli affari di volontaria giurisdizione di competenza presidenziale, dal Presidente Vicario, anche a motivo dell'impegno del Presidente di Tribunale nell'ambito della Corta d'Assise e del settore famiglia.

La **seconda sezione civile** continuerà ad occuparsi del contenzioso ordinario di natura non specialistica o, comunque, non specificamente rientrante nell'ambito di competenza della 1a sezione senza ulteriori ripartizioni con l'altra sezione civile delle controversie in materia contrattuale. La materia contrattualistica, infatti, viene attualmente suddivisa in percentuale secondo criteri non precisamente enucleabili.

L'analisi dei flussi relativi a tale tipologia di controversie ha consentito di rilevare come in 1a sezione siano pervenute nel periodo in osservazione mediamente 110 cause l'anno

Tali controversie rientreranno nell'alveo di competenza della IIa sezione che già ne tratta la maggior parte e che consoliderà la propria competenza in materia.

Alla seconda sezione verrà assegnata, per affinità e per evitare del tutto possibili questioni di incompatibilità nella formazione dei collegi, anche la VG relativa alla autorizzazione a vendere beni **ereditari**, anche nei casi di minori e incapaci, attualmente in carico alla prima sezione

Di contro, l'analisi dei flussi in entrata nel settore "previdenza e lavoro" e dei conseguenti carichi di lavoro in rapporto alla situazione complessiva dell'ufficio, consente di proporre la creazione di un profilo tabellare di giudice con competenza promiscua che si occupi oltre che delle controversie di lavoro anche degli affari civilistici di competenza della sezione sia pure in misure quantitativamente inferiore a quella degli altri magistrati.

Le cause in tema di responsabilità extracontrattuale verranno divise in parti uguali tra le due sezioni.

Il presente progetto tabellare peraltro viene già modulato anche in ragione delle ulteriori modifiche che interverranno, con tempistica non definibile, a seguito dell'aumento di un unità di magistrato nella pianta organica del tribunale. Tale ulteriore unità verrà assegnata alla seconda sezione nell'ottica di consentire una sempre migliore attenzione alle materie specialistiche concentrate nella prima sezione che, in esito al concreto incremento nella pianta organica verrà completamente sgravata delle residue quote di contenzioso ordinario per responsabilità extra contrattuale ancora in carico .

Si indicano di seguito, nell'ambito del settore civile, le specializzazioni che si intendono istituire ed il numero dei giudici assegnatari:

- volontaria giurisdizione con funzioni di giudice tutelare (2 giudici togati e 3 onorari);
- esecuzioni immobiliari (2 giudici);
- procedimenti di convalida di sfratto e finita locazione (1 giudice);
- procedure fallimentari e concorsuali (2 giudici).
- esecuzioni mobiliari (2 giudici onorari)
- famiglia (Presidente e 3 giudici)

La materia del lavoro (per tale intendendosi le controversie in materia di lavoro e pubblico impiego ex art.414 c.p.c, le controversie previdenziali ex art.442 c.p.c., i procedimenti speciali (procedimenti cautelari, procedimenti ex art.28 L.300\70;procedimenti ex art.1,comma 47 l.92\2012,procedimenti in tema di discriminazione,procedimenti ex art.445 bis cpc, i procedimenti ex art.618 bis ,primo comma c.p.c., i procedimenti monitori) è devoluta al dr. Giovanni Luca Ortore.

Del settore si occuperà anche la dott.ssa Barbara Cao (profilo GC9), giudice della IIa sezione che, diversamente da quanto avvenuto in passato, sarà però chiamata a trattare anche di una parte di

contenzioso meglio specificata al paragrafo criteri di assegnazione.

Nella materia del lavoro le opposizioni verranno trattate in conformità al disposto dell'art.618 bis c.p.c. dal giudice del lavoro.

La situazione della prima sezione civile rapportata al numero di specializzazioni astrattamente richieste rispetto quello (ridotto) dei magistrati togati in servizio ed all'attuale, e prevedibilmente non riassorbibile in tempi brevi, scopertura dei posti in organico suggerisce di costituire, in capo ai giudici onorari che si occupano di **esecuzioni mobiliari** e che hanno dato buona prova del proprio operare, un **ruolo autonomo** così come consentito dall'art. 178 della circolare sulla formazione delle tabelle.

Si ritiene di procedere in modo analogo anche per i giudici onorari che si occuperanno, in ambito civilistico, degli affari di competenza del giudice tutelare (profili GOT4 – GOT8 e GOT9) e del contenzioso ordinario come si dirà anche nel paragrafo appositamente dedicato alla magistratura onoraria.

Il Presidente di sezione dott.ssa Parlati eserciterà le funzioni di coordinatore e referente dei giudici onorari del settore civile, mentre la dott.ssa Costi ricoprirà analogo incarico con riferimenti ai giudici onorari del settore penale in servizio presso il tribunale. Entrambe riferiranno al Presidente del tribunale con cadenza semestrale.

d.3 carichi di Lavoro e benessere organizzativo

Lo sforzo del presente assetto tabellare è quello di operare una equa ripartizione dei carichi di lavoro attraverso una equilibrata previsione di accorpamento di funzioni ed una assegnazione dei processi che, fermi restando i criteri oggettivi ed automatici, sia calibrato in base alle funzioni singolarmente svolte.

Così qualora, ad esempio, un giudice sia addetto oltre che al civile contenzioso ordinario anche ad altre funzioni in particolari materie (ad esempio fallimenti, volontaria giurisdizione, lavoro) verrà assegnato al collega un numero di procedimenti ordinari che tenga conto della ricaduta della materia specializzata sui complessivi carichi di lavoro.

In tale valutazione assumono rilevanza non solo il dato numerico astratto dei flussi ma anche il tipo di definizione (ordinanza o sentenza) in cui normalmente sfocia il procedimento, il tempo d'udienza per ciascun tipo di procedura ed il ruolo più o meno "incisivo" richiesto al giudice nel corso del procedimento oltre che dinamiche afferenti l'ambiente lavorativo.

I criteri sviluppati nel presente progetto tabellare scaturiscono, dunque, anche da plurimi

momenti di confronto con i magistrati dell'ufficio finalizzati ad acquisire ogni opportuno elemento di conoscenza oltre a singoli contributi⁵ così da individuare linee di intervento concordate.

In particolare, si evidenzia il consistente numero di procedure esecutive immobiliari e concorsuali. Queste ultime in particolare, richiedono, per tipologia e complessità, un maggior coinvolgimento da parte del giudice. Il numero di procedure esecutive immobiliari invece incide su tutta una serie di provvedimenti di natura interlocutoria che i giudici sono chiamati ad emettere.

In ragioni di queste considerazioni e del fatto che non è previsto in tali materia il contributo dei magistrati onorari, è stato assegnato, all'interno della 1° sezione, ai giudici delle procedure concorsuali un numero di procedimenti ordinari inferiore rispetto quello dei giudici che svolgeranno anche funzioni di giudice tutelare chiamati a gestire un numero di procedimenti elevato ma, nella maggior parte dei casi, meno impegnativo peraltro con il contributo dei giudici onorari.

In ordine **all'esonero del magistrato referente per l'informatica** si è concordato, valutate anche le modifiche introdotte con la delibera CSM 22 marzo 2017, sulle ricadute negative che l'esonero verrebbe a comportare per la materia "specialistica" di competenza del dott. Mancini che farebbe gravare esclusivamente sull'altro giudice delegato la quota di esenzione.

Quanto ai procedimenti di **esecuzione mobiliare** (stimabili, in oltre 2000 l'anno) si è convenuto che, pur nella serialità delle procedure, il loro elevato numero ed il carico delle udienze ne giustificasse l'assegnazione in via esclusiva a due GOP.

Innovando rispetto il precedente progetto tabellare si procederà invece alla suddivisione della materia di competenza del **giudice tutelare** tra due magistrati togati che non si occuperanno contemporaneamente anche del settore famiglia ma tratteranno una quota di contenzioso civile ordinario.

Tutti gli affari dell' **ufficio GIP/GUP** verranno assegnati a ciascuno dei componenti dell'ufficio secondo i criteri, finalizzati ad ottenere, anche sotto il profilo qualitativo, un'equilibrata ed omogenea distribuzione dei carichi meglio descritti nel paragrafo "criteri di assegnazione".

In ordine **all'esonero del magistrato referente per l'informatica** dr. Cecchetti (magistrato dell'ufficio GIP/GUP) si è concordato, valutate anche le modifiche introdotte con la delibera CSM 22 marzo 2017, sulle ricadute negative che l'esonero verrebbe a comportare per l'ufficio di appartenenza.

Quanto al **dibattimento penale** verrà introdotto progressivamente, dapprima con riferimento al settore monocratico e quindi per i collegi penali, un sistema di assegnazione automatica a mezzo dell'applicativo GIADA2. Tale sistema andrà a sostituire quello degli elenchi trasmessi dalla Procura della Repubblica al Presidente di sezione e, in esito alla sua piena operatività, potrà considerarsi superato il protocollo stipulato il 14.11.2016 tra Tribunale e Procura della Repubblica con cui veniva fissato un tetto massimo mensile di richieste di fissazione udienza ex 550 c.p.p.

Ogni giudice terrà un'udienza mensile di smistamento per i procedimenti a citazione diretta. Altra udienza mensile sarà riservata ai procedimenti provenienti dal GUP. Ogni giudice terrà almeno un'udienza monocratica alla settimana. La seconda udienza settimanale sarà riservata al collegio. Qualora la situazione del personale amministrativo lo consentisse il numero di udienze verrà incrementato.

***** ---- *****

Lo schema complessivamente adottato, che verrà ulteriormente precisato nel paragrafo relativo ai criteri di assegnazione dovrebbe consentire oltre alla oggettività del meccanismo di assegnazione di adeguare, nel settore civile, il numero di assegnazioni ordinarie in entrata con il "peso" dei procedimenti specializzati in carico a ciascun giudice e nel settore penale di bilanciare il numero di assegnazioni con la complessità dei procedimenti così da ottenere un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

Il carico (nella sua accezione numerica e qualitativa) dei procedimenti iscritti su ciascun ruolo dovrebbe risultare dunque abbastanza omogeneo e suscettibile di variazioni significative solo a causa di imprevisti (quali assenze prolungate, a vario titolo, di giudici, trasferimento ecc.).

Per i magistrati operanti in tutti i settori che si trovino in gravidanza o in maternità; che provvedano, anche in via non esclusiva o prevalente, alla cura di figli minori di sei anni; che abbiano: documentati motivi di salute che possano impedire loro lo svolgimento di alcune attività di ufficio; che siano genitori di prole con situazione di handicap accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o che comunque assistano un familiare con handicap parimenti accertato

d) analisi ripartizione dei magistrati

verranno valutate⁶, caso per caso, possibili rimodulazioni nell'attività lavorativa finalizzate a rendere compatibili tali esigenze personali con la situazione dell'ufficio.

In particolare, durante i periodi di assenza dal lavoro a seguito di congedo facoltativo per **maternità, paternità o parentale** non verranno assegnati nuovi procedimenti al giudice assente.

Al rientro il magistrato parteciperà alle assegnazioni senza aggravio al pari degli altri colleghi.

Ai magistrati con prole inferiore ai 6 anni di età o con documentate ragioni di salute non verranno assegnate incombenze ulteriori rispetto l'ordinaria attività giudiziaria, salva la disponibilità dell'interessato/a.

La situazione complessiva dell'ufficio ed il numero ridotto di magistrati non consente, allo stato di ipotizzare ulteriori specifiche forme di esonero dall'attività giudiziaria senza ricadute critiche per il servizio.

Il dr. Luciano Storaci, giudice del dibattimento penale, tratterà, di norma, solo i procedimenti monocratici così da consentirgli di modulare direttamente l'attività di udienza in modo tale da renderla compatibile, oltre che con le esigenze di servizio, con quelle di natura familiare di assistenza a prossimo congiunto. Quanto al resto il collega già si avvale delle agevolazioni previste dalla L. 104/92.

⁶ come previsto dalle disposizioni del Titolo IV della Circolare tabelle

Obiettivo: E

Titolo Obiettivo: Analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei Got e dei risultati conseguiti (Art.7)

Accolto: Si

Testo: e) analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei GOT e dei risultati conseguiti;

e) l'analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei GOT e dei risultati conseguiti;

Lo scrivente ha assunto le funzioni di Presidente del Tribunale di Como in data 11 novembre 2019. Presso il tribunale di Como operavano, a tale data, **11** giudici onorari sui 14 nominalmente previsti. Di costoro 6 erano assegnati alla prima sezione civile, 2 alla seconda sezione civile e 2 al dibattimento penale monocratico.

La progressiva scopertura degli organici dei magistrati togati unitamente ai carichi di lavoro di alcuni settori ha reso, nel corso del tempo, sempre più necessario ricorrere all'ausilio dei Giudici onorari.

In particolare, i giudici onorari addetti al settore civile risultano così impiegati:

- la dott.ssa Monaco e la dott.ssa Conticelli sono titolari di ruoli in materia di esecuzioni mobiliari con assegnazione alternata dei fascicoli coordinati dal Giudice togato che si occupa di esecuzioni mobiliari e in via esclusiva delle sospensive nell'ambito delle opposizioni ai sensi degli artt. 615 - 617 e 619 c.p.c.;
- i GOT dott.ssa Bajona, D'Aniello e Sabetai, assegnati alla la Sezione Civile, curano la V.G. in materia di famiglia e persone in affiancamento ai Giudici togati addetti a tale settore;
- la dott.ssa Porrini tratta un ruolo civile (prima gestito in affiancamento a un giudice togato) e in particolare la materia del condominio;
- Le dott.sse Paduano e Riva in forza alla seconda sezione civile si occupano, negli ambiti di competenza, del contenzioso civile ordinario.

Con riferimento al **settore penale** i giudici onorari dr. Mariconti e dr. Maraniello e Vezzoli trattano invece i dibattimenti penali monocratici

I giudici onorari hanno fornito un importante contributo all'attività processuale che hanno sempre svolto con puntualità dimostrandosi anche persone estremamente disponibili rispetto le esigenze dell'ufficio.

Permane, tuttavia, la necessità di adottare moduli organizzativi che non rendano l'ufficio troppo dipendente dall'apporto di magistrati onorari che, non potendo usufruire di quegli istituti di cui può beneficiare il giudice togato qualora subentrino problematiche, non transitorie, di natura personale si vengono a trovare nelle condizioni di lasciare l'incarico

E' questo il tentativo che si intende operare anche con il presente progetto tabellare riconducendo in capo ai giudici togati l'esclusiva responsabilità della trattazione degli affari in materia di famiglia e prevedendo che la facoltà di delega del magistrato togato ai GOT non titolari di ruolo autonomo venga esercitata con provvedimenti circostanziati e limitati a specifici adempimenti.

La pianta organica dell'ufficio prevede la scopertura di tre posti nel ruolo dei magistrati onorari. Costoro non appena nominati verranno inseriti all'interno dell'**ufficio del processo** con i compiti meglio descritti a margine dei rispettivi profili tabellari mentre, per i giudici onorari che risultavano in servizio all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs 116/17, è indispensabile, per il buon funzionamento dell'ufficio, che continuino a trattare (e definire) i procedimenti loro formalmente ed individualmente assegnati.

La situazione complessiva dell'ufficio non consente, infatti, di assegnare stabilmente ai magistrati togati il settore delle esecuzioni mobiliari mentre i flussi relativi alle materie di competenza del giudice tutelare richiedono l'apporto costante di almeno 3 magistrati onorari.

E' opportuno infine che magistrati onorari di esperienza, quali quelli che all'interno del tribunale si occupano del settore civile e penale continuino ad essere valorizzati consentendo loro di operare con quella autonomia che l'ordinamento consente e che è necessaria ad un ufficio che incontrerà nel periodo in osservazione una grave scopertura nella pianta organica dei magistrati togati. In particolare al GOT dott.ssa Porrini, che ha maturato particolare esperienza nel settore, verranno assegnati i procedimenti di volontaria giurisdizione ed il contenzioso in materia condominiale oltre alle rogatorie e alle prove delegate.

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Como

Obiettivo: F

- Titolo Obiettivo:** Relazione sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica (Art.7)
- Accolto:** Sì
- Testo:** f. relazione, previa consultazione dei magistrati di riferimento per l'informatica, sullo stato dell'informatizzazione dell'ufficio

f. relazione, previa consultazione dei magistrati di riferimento per l'informatica, sullo stato dell'informatizzazione dell'ufficio

La dotazione è di buon livello: tutto il personale è dotato di computer fissi con relative stampanti, di cui alcune multifunzione; inoltre le cancellerie sono fornite di un numero adeguato di scanner necessari per gli adempimenti connessi principalmente al processo civile telematico.

Nel **settore penale**, è attivo l'applicativo S.I.C.P. per il ruolo generale GIP/GUP e quello del dibattimento. L'Ufficio seguirà le fasi di implementazione del SICP attraverso l'applicativo GIADA.

E' operativo, dopo le iniziali criticità dovute all'amministrazione centrale, il servizio delle notifiche penali telematiche (SNT). Le cancellerie hanno accesso al DAP e al portale FUG.

Viene utilizzato l'applicativo TIAP per i procedimenti con imputati sottoposti a misure coercitive, le misure cautelari reali, i fascicoli in fase successiva all'avviso 415 bis c.p.p. e (dal 1 settembre 2020) i provvedimenti relativi alle intercettazioni telefoniche (archivio riservato).

Il **contenzioso civile**, la materia di lavoro e la volontaria giurisdizione sono gestiti dal sistema informatico SICID mentre le procedure esecutive e concorsuali dall'applicativo SIECIC; entrambi i sistemi sono dotati di funzionalità per estrazioni statistiche, anche se i dati estrapolati dal SIECIC necessitano di rielaborazione da parte dell'Ufficio in quanto talora risultano inattendibili.

Il registro delle Misure di prevenzione è automatizzato con il sistema SIPPI

E' informatizzata la rilevazione delle presenze e la gestione del personale (sistema PERSEO).

Nel settore dei servizi sono in uso gli applicativi: GE.CO (per la gestione dei beni patrimoniali); SIAMM 1.0 (recupero crediti); il SIAMM 2.0 (spese giustizia) in uso al civile/penale/amministrativo; Scripta (protocollo informatico); [Perla.Gov](#) (gestione permessi sindacali, legge 104); Webstat (statistiche); SIATEL (agenzia delle entrate-punto fisco); AcquistiinretePA ; portale FUG; SIC (sistema informatico del casellario) in uso al civile, penale e amministrativo; portale SISTER (agenzia delle entrate-consultazioni visure catastali/ipotecarie) in uso al civile.

I magistrati ed il personale hanno raggiunto un sufficiente livello di competenza informatica.

L'ufficio è sede di Funzionario Delegato per le spese di giustizia (ca. 1360) e, a tal fine, utilizza il sistema SI.CO.GE. del Ministero delle Finanze.

Tutti i magistrati dispongono di postazioni informatiche fisse e portatili e ne fanno abituale uso per la redazione dei loro provvedimenti.

Relativamente al processo civile telematico, attualmente sia i giudici togati che gli onorari addetti

al settore civile sono dotati di smart card ed operano stabilmente sulla consolle.

Il magistrato tabellarmente addetto emette telematicamente i decreti ingiuntivi.

E' attivo il sistema Polisweb anche se le estrazioni statistiche per il settore civile non sono più aggiornate in quanto dal 1° gennaio 2016 non è più obbligatoria la compilazione del modello M213U.

L'ufficio è dotato di un sito Internet/Intranet all'indirizzo <http://www.tribunale.como.giustizia.it/> in cui è stata dedicata particolare attenzione alle necessità dell'utenza "non tecnica" mediante pubblicazione anche di tutta la modulistica rinnovata in uso all'ufficio; dalla Home page è poi possibile consultare l'Albo dei CTU e dei periti on-line, nonché richiedere certificati in materia fallimentare, esecutiva e successoria.

Sempre sul sito Internet dell'ufficio è stato attivato, a far tempo dal mese di maggio 2020 e grazie alla collaborazione con la software house "Zucchetti", un **servizio on line di prenotazione degli appuntamenti** presso le cancellerie del Tribunale e del Giudice di Pace.

Durante il periodo di emergenza pandemica sono stati attivati anche i collegamenti e attrezzate le aule per lo svolgimento dell'attività processuale in videoconferenza con la locale Casa Circondariale e con i Comandi delle forze dell'Ordine.

E' stato avviato anche, e grazie alla collaborazione con la software house "Asta Legale" un software per la **prenotazione on line delle udienze di sfratto e finita locazione**.

Permangono invece elementi di criticità correlati alle modalità con cui la Procura della Repubblica procede all'iscrizione dei procedimenti (capi di imputazione non separati, molteplicità di titoli di reato sussunti sotto voci generiche che rendono difficoltosa l'attività delle cancellerie specie in occasione degli stralci o di rilevazioni statistiche "mirate" ecc.).

Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Como

Obiettivo: G

Titolo Obiettivo: Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio (Art.7)

Accolto: Si

Testo: g. indicazione schematica delle variazioni rispetto la tabella 2017-2019

g. indicazione schematica delle variazioni rispetto la tabella 2017-2019

Composizione tribunale

precedente	attuale
presidente Trib. (area civile)	presidente Trib. (competenze promiscue)
2 presidenti di sezione (area civile e penale)	2 presidenti di sezione (invariato)
12 giudici civili	12 giudici civili (+ 1 in aumento su p.o.)
7 giudici penali	7 giudici penali
5 GIP	5 GIP
1 giudice del Lavoro	1 giudice del lavoro
1 giudice civile con competenza di Lavoro	1 giudice civile con competenza <u>civile e</u> di Lavoro

settore penale:

- presidente del Tribunale alla presidenza della Corte d'Assise
- costituzione di due collegi fissi;
- i due giudici con prevalente competenza monocratica comporranno i collegi di corte d'assise;
- istituzione della sezione GIP/GUP;

settore civile:

- rimodulazione degli accorpamenti per materia tra le sezioni ed all'interno della 1° sezione con introduzione di un due profili tabellari di magistrato con compiti di giudice tutelare e 3 profili con competenza esclusiva in materia di famiglia; accorpamento del ruolo di coordinamento delle esecuzioni mobiliari in capo al giudice anziano (dr. Mancini) che già si occupa delle procedure esecutive immobiliari; istituzione di collegi fissi con competenze predeterminate

criteri di assegnazione:

- rivisitazione, nel settore civile, dei parametri nel rapporto tra le assegnazioni in materia di contenzioso ordinario e specializzato;
- nuovi criteri di assegnazione per l'ufficio GIP;
- avvio dell'applicativo GIADA2 per il dibattimento penale

Obiettivo: H

- Titolo Obiettivo:** Programmi di gestione ex art 37 Decreto – Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011, come da ultima delibera del 2.12.2020 "Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili, e dei programmi di gestione penali, per l'anno 2021". "Come previsto dall'art. 8 circolare sulla formazione delle tabelle 2020-2022"
- Accolto:** Sì
- Testo:** h. documento di accompagnamento al programma di gestione per l'anno 2021



TRIBUNALE di COMO

anno

2021

**DOCUMENTO DI
ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT**

**art. 37 D.L.
98/2011**

- parte generale	pag.	2
- definizione dell' arretrato	pag.	20
- definizione del carico esigibile	pag.	23
- obiettivo di rendimento qualitativo dell'ufficio	pag.	32
- valorizzazione dei criteri di priorità	pag.	34
- monitoraggio attuazione del nuovo piano di gestione	pag.	35
- documento di accompagnamento per il settore penale	pag.	36
- format per il settore penale	pag.	63

PARTE GENERALE

1. Il Programma di Gestione: introduzione e metodologia

La presente relazione riporta l'analisi relativa ai procedimenti del settore civile (compreso il settore lavoro) e dei rispettivi flussi, in ottemperanza al disposto dell'art.37, commi 1,2 e 3., D.L. 98/2011.

L'analisi del settore civile è finalizzata ad ottenere una visione relativa ai flussi dei procedimenti in entrata e in uscita, favorendo l'individuazione degli obiettivi di riduzione delle durate medie, così come indicato anche nella risoluzione 25 settembre 2015, e dei carichi pendenti.

A tale scopo è stato richiesto al Presidente Vicario, in esito ad interlocuzione con i giudici civili, il contributo che si allega

Anche quest'anno l'ufficio statistico ha trasmesso i dati con riferimento alla sola annualità trascorsa comparata con la precedente.

Lo scrivente ha provveduto ad elaborare il dato anche con riferimento allo sviluppo quadriennale recuperando i trasmessi dall'ufficio statistico in occasione della stesura dei precedenti programmi di gestione. Si ritiene, infatti, che una lettura dinamica del dato statistico consenta una migliore individuazione delle aree di potenziale criticità come pure di miglioramento dell'ufficio in vista degli obiettivi programmatici.

Si tratta dunque di valutare la coerenza del contenuto della proposta avanzata con riferimento al settore civile rispetto le risultanze conseguenti l'analisi dei flussi e la situazione complessiva dell'ufficio.

Nella predisposizione del programma particolare attenzione è stata prestata poi alla concreta individuazione del numero di magistrati addetti **ai vari settori che, nel corso del tempo hanno visto un avvicinarsi di trasferimenti di magistrati.**

Il prosieguo del capitolo si compone delle seguenti parti:

- analisi della situazione dell'ufficio;
- analisi flussi dell'Ufficio e dei dati statistici;
- durata media dei procedimenti definiti;

2. analisi della situazione dell'ufficio

Il Tribunale di Como esercita la giurisdizione su un territorio coincidente con quello della locale provincia che comprende 154 comuni situati a nord-ovest di Milano per un'area industriale altamente sviluppata di 1.288,70 chilometri quadrati.

La popolazione è di circa 600.000 abitanti.

L'ambito territoriale è caratterizzato dalla vicinanza con la confinante Confederazione Elvetica con le problematiche che tipicamente derivano da tale situazione con riferimento all'esercizio della giurisdizione sia in sede civile che soprattutto penale

La **pianta organica dell'ufficio aggiornata** prevedeva sino alla data di entrata in vigore del DM

14.9.2020, 29 magistrati compresi il Presidente del tribunale e due Presidenti di sezione. L'ufficio è articolato in 2 sezioni civili, il giudice del lavoro, una sezione penale e l'ufficio GIP/GUP.

La **prima sezione civile** (8 magistrati) ha competenza specialistica in materia di: stato della persona e diritti della personalità - famiglia - locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda - diritti reali, possesso e trascrizioni responsabilità extracontrattuale (70%) - contratti e obbligazioni varie al 20%, fallimenti e procedure concorsuali - esecuzioni immobiliari - volontaria giurisdizione - giurisdizione elettorale - esecuzioni mobiliari - immigrazione opposizione a decreti di pagamento e controversie di cui agli artt. 15, 16 e 17, 20 e 21 del D.lgs. 150/2011. condominio, prove delegate e rogatorie.

Le **seconda sezione civile** (7 magistrati) ha competenza specialistica in materia di: diritto societario per la parte ancora di competenza del tribunale ordinario -controversie di diritto amministrativo - controversie ex art. 14 e 15 D.lgs. 150/2011 - contratti e obbligazioni varie (all'80%) - responsabilità extracontrattuale (30%) - controversie in materia bancaria - successione -volontaria giurisdizione in materia di successioni - controversie in materia agraria - controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria - registro delle imprese.

All'interno della sezione è inquadrato il **Giudice del Lavoro**

La **sezione penale**, a sua volta, prevede tabellarmente **8 magistrati** (7 giudici oltre al presidente di sezione) addetti al dibattimento ed è articolata sulla Corte d'Assise e 3 collegi penali

L'**ufficio GIP/GUP** è composto da **5 magistrati** che svolgono entrambe le funzioni. E' previsto l'aumento di organico in misura pari ad una unità (DM 14.9.2020).

I Giudici onorari previsti in numero di 14 sono così suddivisi: 6 alla 1° sezione civile, 2 alla seconda sezione civile, 3 al settore penale. 3 posti risultano vacanti.

Con la rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari di merito il tribunale di Como è stato implementato di un' unità di personale.

Alla data del **1.2.2021** l'organico dell'ufficio è assestato su **25** unità, compresi il Presidente del Tribunale ed i 2 Presidenti di sezione. 4 i posti vacanti.

In particolare:

- la 1a sezione civile vede in servizio il presidente del tribunale e 7 giudici;
- La 2a sezione civile vede in servizio il presidente di sezione e 2 giudici (di cui uno addetto anche al settore lavoro);
- la sezione penale: il Presidente di sezione e 7 giudici;
- l'ufficio GIP, che verrà istituito in sezione, è al completo con 5 giudici;

Il giudice del lavoro tabellarmente previsto è in servizio e formalmente inquadrato nell'ambito della Ila sezione.

E' in corso il trasferimento di un giudice della 2° sezione ad altro ufficio

L'ufficio affronterà, dunque, il periodo da marzo in poi con una copertura effettiva di **6 unità** (pari al 23% della pianta organica dei giudici esclusi direttivo e semidirettivo)

Per quanto riguarda i GOT sono attualmente presenti 11 magistrati. Nel 2021 il tasso di scopertura sarà dunque pari al 21,4%.

Di questi 10 hanno preso servizio in data antecedente l'entrata in vigore della L. 116/2017. La dott.ssa Vezzoli, già GOP presso il Tribunale di Milano, ha preso servizio nel corso del 2018.

Il Tribunale, al pari di altri uffici del distretto di Milano, per quanto riguarda il rapporto fra giudici e residenti, rispetto alla media nazionale, è ampiamente sottodimensionato, (1 giudice ogni 20.600 abitanti circa, 5 giudici ogni 100.000 abitanti, contro la media nazionale di 13,7). L'Ufficio soffre di carenza di personale amministrativo. Il posto di Dirigente amministrativo è vacante.

Attualmente operano presso il tribunale di n. **69** unità di personale, sulle 104 previste (scopertura del 33%)

Risultano vacanti (rilevamento al **1.02.2021**):

n.1 dirigente, n. 2 direttori amministrativi, n. 10 funzionari giudiziari, n. 1 funzionario contabile di area III, n. 8 cancellieri di area II, n. 1 assistente giudiziario area II, n. 1 operatore, n. 4 conducenti di automezzi e n. 8 ausiliari.

Peraltro, del personale in servizio, n. 15 fruiscono delle agevolazioni della legge 104/92 sia personali che per assistenza ai familiari disabili, n. 8, di diverse qualifiche, sono in regime di part-time, n. 1 funzionario è applicato ad altri ufficio (Procura della Repubblica di Trento), n. 1 cancelliere risulta distaccato alla Corte d'Appello di Bari, n. 2 assistenti giudiziari sono in aspettativa sindacale, n. 1 assistente giudiziario è distaccato presso il Tribunale di Caltanissetta n. 1 assistente giudiziario è distaccato presso il Tribunale Siracusa e n. 1 assistente giudiziario distaccato presso l'Ufficio Nep della Corte d'Appello di Palermo.

Si precisa, altresì, che nel personale attualmente in servizio è stato considerato come presente n. 1 conducente di automezzi distaccato dal Tribunale di Monza e n. 4 assistenti giudiziari sono applicati semestralmente dall'Ufficio NEP di Como.

Attualmente, dunque, il personale risulta così distribuito:

- area civile, n. 29 unità con le seguenti qualifiche: n. 2 direttori - 10 funzionari – 2 cancellieri - 9 assistenti (più n. 2 assistenti applicati dall'Ufficio NEP) - 2 operatori - 4 ausiliari;
- area penale, n. 26 unità con le seguenti qualifiche: n. 2 direttori amministrativi, 5 funzionari - 4 cancellieri - 10 assistenti (più n. 2 applicati dall'Ufficio NEP) - 4 operatori – 1 ausiliari;
- area amministrativa, n. 9 unità appartenenti alle seguenti qualifiche: 3 funzionari, 1 assistente contabile, 3 assistenti, 1 conducente di automezzi, 1 centralinista non vedente.

Si deve rilevare peraltro come la citata classificazione sia stata adottata sulla base del criterio di "prevalenza" delle mansioni, in quanto molte unità di personale svolgano mansioni in più settori.

I servizi di cancelleria sono distribuiti come da ordini di servizio succedutisi nel tempo.

La suddivisione del personale è riportata in tab. 1.(agg. 1 .2.2021)

Tabella 1. Quadro riassuntivo del personale

AREA CIVILE

Ufficio	personale addetto	Note
Contenzioso civile Lavoro Famiglia Sfratti	1 direttore 5 funzionari 1 cancellieri 3 assistenti 2 operatori 4 ausiliari	di cui n. 1 assistente giudiziario applicato dall'ufficio NEP; gli ausiliari svolgono le loro mansioni per l'intera area civile.
Volontaria Giurisdizione. (escluso CTU e periti) Giudice tutelare	1 direttore 1 funzionario 1 cancelliere 3 assistenti	Il direttore coordina anche le cancellerie Fallimenti, Esec. Mobiliari, Immobiliari e decreti ingiuntivi. La cancelleria si avvale anche della collaborazione di un dipendente di Astalegale, impegnata altresì al punto informativo a piano terra.
Fallimentare	1 funzionario 2 assistenti	di cui n.1 assistente distaccato presso il Tribunale di Caltanissetta.
Esecuzioni Immobiliari	1 funzionario 2 assistenti	la cancelleria si avvale anche della collaborazione di due dipendenti di Astalegale, di cui uno con contratto a termine al 31.12.2019
Esecuzioni Mobiliari	1 funzionario 1 assistente	
Decreti Ingiuntivi	1 funzionario 1 assistente	assistente applicato dall'ufficio NEP

AREA PENALE

Ufficio	personale addetto	note
G.I.P. – G.U.P.	<p>1 direttore 2 funzionari 2 cancellieri 7 assistenti 2 operatori</p>	<p>- criticità su arretrato e numero elevato delle richieste di decreto penale - n. 2 assistenti applicati dall'Ufficio NEP. - n. 1 assistente applicato alla C.A di Bari - n. 1 assistente applicato al Tribunale di Siracusa</p>
Monocratico Collegiale Appelli e esecuzione	<p>1 direttore 2 funzionari 3 cancellieri 9 assistenti 2 operatori 1 ausiliario</p>	<p>- il direttore dirige anche l'ufficio corpi di reato ed è funzionario delegato - di cui n. 1 funzionario applicato presso la Procura della Repubblica di Trento - di cui n. 2 assistenti giudiziari in aspettativa sindacale - di cui n. 1 assistente giudiziario applicato all'Unep della C.A. di Palermo</p>
Corpi di reato	1 funzionario	- di cui n. 1 assistente applicato dall'Ufficio Nep

AREA AMMINISTRATIVA

Ufficio	personale addetto	note
Segreteria presidenza Segreteria magistrati Ufficio protocollo Ufficio personale CTU e Periti Ufficio Stampa Conferenza Permanente Economato Spese d'ufficio	1 funzionario 2 assistenti	
Ufficio del Consegretario	1 direttore 1 funzionario 1 assistente	Il direttore è anche responsabile dell'area civile contenzioso. Tutto il personale appartiene già al servizio civile contenzioso.
Spese di giustizia	1 assistente contabile	Il funzionario delegato è anche responsabile del coordinamento del dibattimento penale
Servizio automezzi	1 autista	applicato dal Tribunale di Monza
Ufficio Recupero Crediti	2 funzionari 1 assistente	
Centralinista	1 centralinista ipovedente	

2a. dotazioni informatiche

La dotazione è di buon livello: tutto il personale è dotato di computer, fissi con le relative stampanti, di cui alcune multifunzione; inoltre le cancellerie sono dotate in modo sufficiente di scanner necessari per gli adempimenti connessi principalmente al processo civile

telematico.

Nel settore penale, è stato avviato nel mese di giugno 2014, con notevoli sforzi conseguenti ai non pochi problemi causati dal sistema, l'applicativo S.I.C.P. per il ruolo generale GIP/GUP e quello del dibattimento. Le disfunzioni hanno determinato in passato qualche ricaduta anche sull'elaborazione del dato statistico. E' operativo, anche in questo caso, dopo le iniziali criticità dovute all'amministrazione centrale, il servizio delle notifiche penali telematiche (SNT).

Le cancellerie hanno accesso al DAP e al portale FUG.

Il contenzioso civile la materia di lavoro e la volontaria giurisdizione sono gestiti dal sistema informatico SICID mentre le procedure esecutive e concorsuali dall'applicativo SIECIC; entrambi i sistemi sono dotati di funzionalità per estrazioni statistiche, anche se i dati estrapolati dal SIECIC necessitano di rielaborazione da parte dell'Ufficio in quanto talora risultano inattendibili.

Il registro delle Misure di prevenzione è automatizzato con il sistema SIPPI

E' informatizzata la rilevazione delle presenze e la gestione del personale (sistema PERSEO).

Nel settore dei servizi sono in uso gli applicativi: GE.CO (per la gestione dei beni patrimoniali); SIAMM 1.0 (recupero crediti); il SIAMM 2.0 (spese giustizia) in uso al civile/penale/amministrativo; Scripta (protocollo informatico); [Perla.Gov](#) (gestione permessi sindacali, legge 104); Webstat (statistiche); SIATEL (agenzia delle entrate-punto fisco); AcquistiInretePA ; portale FUG; SIC (sistema informatico del casellario) in uso al civile, penale e amministrativo; portale SISTER (agenzia delle entrate-consultazioni visure catastali/ipotecarie) in uso al civile.

I magistrati ed il personale hanno raggiunto un sufficiente livello di competenza informatica.

L'ufficio è sede di Funzionario Delegato per le spese di giustizia (ca. 1360) e, a tal fine, utilizza il sistema SI.CO.GE. del Ministero delle Finanze.

Tutti i magistrati dispongono di postazioni informatiche fisse e portatili e ne fanno abituale uso per la redazione dei loro provvedimenti.

Relativamente al processo civile telematico, attualmente sia i giudici togati che gli onorari addetti al settore civile sono dotati di smart card ed operano stabilmente sulla consolle.

Il magistrato tabellarmente addetto emette telematicamente i decreti ingiuntivi.

E' attivo il sistema Polisweb anche se le estrazioni statistiche per il settore civile non sono più aggiornate in quanto dal 1° gennaio 2016 non è più obbligatoria la compilazione del modello M213U.

L'ufficio è dotato di un sito Internet/Intranet all'indirizzo <http://www.tribunale.como.giustizia.it/> nel quale è stata dedicata particolare attenzione alle necessità dell'utenza "non tecnica" mediante pubblicazione anche di tutta la modulistica rinnovata in uso all'ufficio; dalla Home page è poi possibile consultare l'Albo dei CTU e dei periti on-line, nonché richiedere certificati in materia fallimentare, esecutiva e successoria

2.b Analisi dei flussi dell'ufficio attraverso dati statistici

Per la redazione del presente programma sono stati utilizzati, così come previsto, i dati trasmessi dall'ufficio statistico del Consiglio Superiore della Magistratura.

Non sono state segnalate dai Presidenti di sezione, rispetto i dati elaborati dall'ufficio, variazioni in grado di spostare sensibilmente i valori.

I dati statistici inviati in passato agli uffici comprendevano anche l'Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c. in materia di previdenza e assistenza (codice 210014) e la verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300) nell'ambito della Volontaria giurisdizione non in materia di famiglia e persona. Entrambi i codici sono esclusi dalle statistiche ufficiali pubblicate

dalla Direzione Generale di Statistica.

La macromateria dei Decreti ingiuntivi utilizzata per fornire i flussi ai fini della predisposizione dei programmi di gestione comprende sia i decreti ingiuntivi in materia di Contenzioso sia quelli in materia di Lavoro e previdenza e dunque di tale aspetto si è tenuto conto ai fini della determinazione dei carichi esigibili individuando specificamente la quota di decreti in materia di lavoro e previdenza sulla base dei fascicoli iscritti in Ila sezione.

Infine, conformemente all' anno precedente nelle rilevazioni sono state escluse dall'analisi dei flussi elaborata dall'ufficio statistico le attività stragiudiziali: verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), iscrizione albo consulenti (400212), iscrizione registro stampa (400000), accettazione esecutore testamentario (420.304), rinuncia esecutore testamentario (420.305), rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100) che quest'anno saranno forniti in una voce separata chiamata 'Volontaria giurisdizione'.

I programmi di gestioni predisposti per il Tribunale di Como sino al 2019 non contenevano lo sviluppo dei dati quadriennali.

Si farà, in questa sede, riferimento in particolare ai dati trasmessi dall'ufficio statistico per le annualità dal 2016/17 in poi rivisitati sulla base della suddivisione tabellare del lavoro tra i magistrati così da eliminare gli aspetti di incoerenza rispetto i criteri normalmente utilizzati per l'assegnazione dei carichi di lavoro.

L'elemento di maggiore criticità è, infatti, correlato all'individuazione della "produttività media dei magistrati" posto che, nei prospetti inizialmente trasmessi dall'ufficio statistico, le risultanze individuate per macroarea all'interno delle sezioni civili venivano tutte suddivise per un identico numero di magistrati.

Trattasi di criterio che non rispecchia l'organizzazione interna dell'ufficio e che assumeva un effetto distorsivo tanto più evidente per i settori specialistici che venivano in tal modo attribuiti indifferentemente a tutti i giudici civili in forza ad una sezione.

Analoghe considerazioni possono essere svolte con riferimento a settori specializzati quali il fallimentare o le esecuzioni (mobiliari ed immobiliari) di competenza solo di taluni magistrati della sezione. I dati sono stati oggetto di successiva rielaborazione. Cionondimeno è indubbio come criteri meramente matematici e percentuali non riescano a rendere adeguatamente la complessità di situazione che si vengono a verificare in un Tribunale di medie dimensioni in cui molti giudici esercitano competenze promiscue.

La suddivisione delle competenze all'interno delle sezioni civili viene tabellarmente operata come segue:

1° sezione civile: stato della persona e diritti della personalità - famiglia - locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda - diritti reali, possesso e trascrizioni responsabilità extracontrattuale (70%) - contratti e obbligazioni varie al 20%, fallimenti e procedure concorsuali - esecuzioni immobiliari - volontaria giurisdizione - giurisdizione elettorale - esecuzioni mobiliari - immigrazione opposizione a decreti di pagamento e controversie di cui agli artt. 15, 16 e 17, 20 e 21 del D.lgs. 150/2011 condominio, prove delegate e rogatorie.

2° sezione civile: diritto societario per la parte ancora di competenza del tribunale ordinario - controversie di diritto amministrativo - controversie ex art. 14 e 15 D.lgs. 150/2011 - contratti e obbligazioni varie (all'80%) - responsabilità extracontrattuale (30%) - controversie in materia bancaria - successione -volontaria giurisdizione in materia di successioni - controversie in materia agraria - controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria - registro delle imprese.

- giudice del lavoro: **1** (tabellarmente previsto) oltre ad un altro giudice per organizzazione interna dell'ufficio;

Tabella 1 – Pendenze iniziali al 1.07.2019 e variazione nel quadriennio precedente

MACROAREE	Procedimenti - Pendenze iniziali per A.G.					
	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019/ 2020	Var.% nel 2019/20 su 2018/2019	Var.% nel 2019/20 su 2016/2017
a Lavoro	284	284	240	243	+1,23%	-14,4%
b Previdenza e assistenza	187	199	170	169	-0,59%	-9,6%
c Fallimentare e procedure concorsuali	808	762	757	811	+7,13%	+0,37%
d Esecuzioni Immobiliari	1230	1148	943	980	+3,9	-20,3%
e Esecuzioni Mobiliari	524	498	409	428	+4,65%	-18,3%
f VG in materia di famiglia e persone	324	441	518	521	+0,58%	+60,8%
g VG <u>non</u> in materia di famiglia e persone	109	63	48	49	+2,08%	-55%
h Separazione e divorzi contenziosi	908	931	867	868	+0,12%	- 4,4%
i Contenzioso civile ordinario	2720	2348	2157	2169	+0,56%	-20,2%
j Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	294	287	262	259	-1,15%	-11,9%
k Decreti ingiuntivi	190	243	74	77	+4%	-59,5%
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	4152	4680	4645	4661	+0,34%	+12,26%
TOTALE UFFICIO	11730	11884	11090	11235	+1,31%	-4,22%

1° sezione civile situazione delle pendenze- raffronto 30.6.2019-30.6.2020

MACROAREE	30.6.2019	30.6.2020	Var.% nel 2019/20 su 2018/2019
c Fallimentare e procedure concorsuali	757	811	+7,13%
d Esecuzioni Immobiliari	943	980	+3,9%
e Esecuzioni Mobiliari	409	428	+4,65%
f VG in materia di famiglia e persone	518	521	+0,58%
g VG <u>non</u> in materia di famiglia e persone	16	17	+6,25%
h Separazione e divorzi contenziosi	867	868	+0,12%
i Contenzioso civile ordinario	833	812	-2,5%
j Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	248	245	-1,21%
k Decreti ingiuntivi	71	74	+4,23%
TOTALE SEZIONE (esclusa cat. l)	4662	4.576	-1,84

2a sezione civile - raffronto 30.6.2019-30.6.2020

MACROAREE	30.6.2019	30.6.2020	Var.% nel 2019/20 su 2018/2019
a. Lavoro	240	243	+1,25%
b. Previdenza e assistenza	170	169	-0,59%
g. VG <u>non</u> in materia di famiglia e persone	32	32	Inv.
i. Contenzioso civile ordinario	1322	1356	+2,57%
j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	14	14	/
k. Decreti ingiuntivi	3	3	/
TOTALE SEZIONE (esclusa cat. l)	1781	1817	+2,02%

I dati al 30.6.2020 denotano la stabilità complessiva dell'ufficio con aumento di sole 145 pendenze sul totale complessivo dell'anno precedente. Inoltre le risultanze sono per lo più positivi rispetto l'inizio del quadriennio. Si evidenzia in particolare l'aumento contenuto delle pendenze (inferiore all'1%) per le cat. **f)-h)** e **i)** rispetto la precedente annualità nonostante le difficoltà correlate all'emergenza pandemica.

L'aumento più marcato si presenta nel settore fallimentare e in quelle delle procedure esecutive mobiliari e immobiliari.

Si segnala, infine, la sostanziale stabilizzazione (pur in un contesto numericamente rilevante) delle pendenze relative alla macrocategoria "**l) Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno**" correlate com'è noto anche all'aumento dell'età media della popolazione.

Relativamente alle sopravvenienze del quadriennio, il dettaglio è riportato in tabella 2

Tabella 2 – Procedimenti sopravvenuti dal 1.7.2016, impatto sul totale e variazioni

MACROAREE	Procedimenti sopravvenuti per A.G.					
	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020	Var.% nel 2019/20 su 2018/2019	Var.% nel 2019/20 su 2016/2017
a. Lavoro	449	399	373	406	+0,85%	-9,6%
b. Previdenza e assistenza	301	292	306	202	-34%	-33%
c. Fallimentare e procedure concorsuali	564	484	367	303	-17,44%	-46,28%
d. Esecuzioni Immobiliari	675	617	510	396	-22,35%	-41,33%
e. Esecuzioni Mobiliari	2109	2228	1997	1676	-16,07%	-20,5%
f. VG in materia di famiglia e persone	991	1085	1049	893	-14,9%	-9,9%
g. VG non in materia di famiglia e persone	1566	676	778	666	-14,4%	-57,5%
h. Separazione e divorzi contenziosi	793	808	741	626	-15,5%	-21,06%
i. Contenzioso civile ordinario	1728	1581	1543	1315	-14,8%	-24%
j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	1148	1103	1041	891	-14,4%	-22,4%
k. Decreti ingiuntivi	2890	2718	2566	2446	-4,7%	-15,4%
l. Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	1914	1991	1499	1269	-15,3%	-33,7%
TOTALE UFFICIO	15128	13982	12770	11089	-13,15%	-26,7%

Come si desume dalla tabella la litigiosità totale dell'ufficio, evidenzia un trend discendente e continuativo nel quadriennio in quasi tutti i settori tranne la macrocategoria **a)**.

Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali: verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), iscrizione registro stampa (400000), accettazione eredità con beneficio di inventario art. 484 cc (420.300) accettazione esecutore testamentario (420.304) rinuncia esecutore (420.305), rinuncia all'eredità (420.340), rinuncia esecutore testamentario (420.305).

In particolare, l'abbattimento del dato di **cat. g)** rispetto l'annualità 2016/17 può trovare spiegazione nel fatto che talune categorie di procedimenti (in particolare rinunzie all'eredità e accettazioni con beneficio di inventario) che nel periodo in osservazione ha stimato un flusso in entrata pari circa 700 iscrizioni) sono stati opportunamente separati e riportati in tab. 7 dell'ufficio statistico.

Il dato della **cat. b)** - previdenza sociale ricomprende (così dando correttamente maggiore evidenza al carico complessivo del settore lavoro) gli accertamenti tecnici preventivi in materia di lavoro mentre i procedimenti con i codici oggetto 210015 e 210016 -relativi alla Legge Fornero - sono stati inseriti nella macromateria Lavoro. Gli accertamenti tecnici preventivi ex art. 445 bis

c.p.c sono pervenuti in numero di 101 nell'annualità trascorsa

Nell'ambito della macromateria tutele/curatele/amministrazioni di sostegno vengono poi conteggiati anche gli altri oggetti attinenti all'attività del Giudice Tutelare (es. passaporti, procedure ex art. 320 c.c. etc) e, dal 2016, anche le eredità giacenti

Un incremento **dei flussi in entrata è riscontrabili unicamente con riferimento alla macromateria di cat a) lavoro**

E' evidente peraltro che anche il dato delle sopravvenienze è stato influenzato, nel 2020, dall'emergenza pandemica e dalla legislazione emergenziale.

Nel quadriennio considerato **le definizioni** sono contenute in **tabella 3**.

Tabella 3 – Procedimenti definiti per macroarea e variazione nel quadriennio

MACROAREE	Procedimenti definiti per A.G.					
	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020	Var.% nel 2019/20 su 2018/2019	Var.% nel 2019/20 su 2016/2017
a. Lavoro	469	406	420	328	-21,9%	-30,6%
b. Previdenza e assistenza	327	281	331	224	-32,3%	-31,5%
c. Fallimentare e procedure concorsuali	504	533	398	327	-17,84%	35,12%
d. Esecuzioni Immobiliari	825	711	732	447	-38,9%	-45,8%
e. Esecuzioni Mobiliari	2242	2289	2130	1528	-28,2%	-31,8%
f. VG in materia di famiglia e persone	1082	969	968	814	-15,9%	-24,7%
g. VG non in materia di famiglia e persone	1651	677	792	669	-15,5%	-59,58%
h. Separazione e divorzi contenziosi	806	785	806	653	-19%	-19
i. Contenzioso civile ordinario	2169	2100	1743	1269	-27,2%	-41,5%
j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	1208	1110	1067	762	-28,6%	-36,9%
k. Decreti ingiuntivi	2971	2667	2737	2414	-11,8%	-18,75%
l. Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	1581	1874	1460	1228	-15,9%	-22,3%
TOTALE UFFICIO	15835	14399	13584	10663	-21,5%	-32,6%

Definizioni in significativa diminuzione rispetto l'anno precedente con riferimento a tutti i settori in osservazione. Il dato assume contorni statisticamente più rilevanti in quegli ambiti come le cat. d) ed e) in cui sono intervenuti con specificità ancora maggiore che nel resto i provvedimenti di sospensione dell'attività processuale succedutisi nel primo semestre del 2020.

Il saldo complessivo sopravvenuti/esauriti nell'annualità è sfavorevole (11.089 sopravvenuti,

10.663 esauriti). Residuava una pendenza complessiva dell'ufficio al 30.6.2020 pari a **11.661** procedimenti con un incremento solo del 3,8% rispetto l'anno precedente.

Infatti, come si dirà anche in seguito, alcuni settori (fallimentare, vg in materia di famiglia e persone, separazioni e divorzi contenziosi, decreti ingiuntivi) hanno definito un numero di procedimenti pari o superiore alle sopravvenienze

3. durata media dei procedimenti definiti

In esito all'analisi dei flussi dei procedimenti civili pendenti, sopravvenuti e definiti, è opportuno analizzare i dati per poter valutare se ed in che misura possano essere adottati provvedimenti utili ad affrontare le situazioni di maggior criticità.

Per ciascuna delle categorie/macroaree individuate e in relazione ai flussi dei procedimenti descritti, verranno esaminati:

- la durata media dei procedimenti;
- l'indice di ricambio;
- l'indice di smaltimento;
- la produttività media dei magistrati.

La **durata media** costituisce un parametro significativo di rappresentazione della realtà nell'ufficio, anche se tale dato non è automaticamente disponibile: andrebbe, infatti, individuata, per ogni affare definito, l'epoca di iscrizione, calcolandone la relativa durata, per poi pervenire alla durata media dei definiti nel periodo.

Per poter ad ogni modo, ricorrere al calcolo di tale parametro si ricorre alla cosiddetta "formula di magazzino" $[(\text{pendenti iniziali} + \text{pendenti finali}) / (\text{sopravvenuti} + \text{definiti})]$.

L'ufficio statistico ha provveduto alla valutazione della durata media suddividendola con riferimento alla modalità di definizione.

Si evidenzia inoltre, in ciò richiamando quanto prospettato in più relazioni della Commissione Flussi, che la durata di un processo dipende da diversi fattori riportati di seguito.

- La **struttura del rito**: la sua incidenza sulla durata deriva dal fatto che ognuno di essi è caratterizzato dall'esistenza di termini processuali (non importa se dilatori o acceleratori, perché in quest'ultimo caso si tenderà comunque a sfruttare l'intero spazio concesso), nonché da adempimenti materiali, connessi con le necessità istruttorie. La somma di tali termini e dei tempi materiali per effettuare le attività istruttorie richieste costituisce quello che potremmo denominare tempo tecnico minimo, proprio di ogni rito.
- **Rapporto tra carico di lavoro del giudice ed esiti**: la sua incidenza è evidente, quanto più sarà alto il numero di fascicoli assegnati ad un giudice, tanto maggiore, a parità di esiti, sarà la durata dei processi.
- **Contingenze proprie del singolo fascicolo**, che abbiano comportato impedimenti temporanei della trattazione (es. trasferimento o malattia del giudice; sospensioni per motivi processuali), ovvero si siano tradotte nell'effettuazione di attività defatiganti o inutili; ovvero ancora che, per errori di impostazione o attuazione di varie attività abbiano comportato la necessità di ripetizione o integrazione di adempimenti (es. richiamo o sostituzione del consulente tecnico; nuova audizione di testi; rimessione in istruttoria per motivi diversi).
- **Turn over** di ruoli e magistrati (pendenze ereditate e riassegnazione di ruoli).

- **Strutture di supporto e assistenza al magistrato** sia in udienza che nel lavoro di back office (si pensi alle comunicazioni di cancelleria che spesso condizionano e ritardano il progredire del procedimento).
- **Rapporti con il foro**, con i consulenti e con tutti quei soggetti che in funzione dialettica, di supporto e di ausilio al magistrato hanno comunque un ruolo che può condizionare i tempi processuali.
- **Produttività dei magistrati** calcolata come numero medio di procedimenti definiti da ciascuna unità-magistrato distinguendo tra definiti con sentenza, altra modalità e totale definiti fornendo anche l'intervallo di definizione (-15%, +15%) quale indicatore di un *range* di produttività.

Il dato della **produttività media** dei magistrati per settore, determinato come media aritmetica, è accompagnato all'indicazione di un *range* per la valutazione dell'ampiezza dell'area di produttività, pari ad un intervallo tra -15% e +15% del valore medio rilevante ai fine della individuazione del carico esigibile.

Tale valore:

- è da intendersi come parametro di riferimento per il raggiungimento di obiettivi quali lo smaltimento delle sopravvenienze e delle pendenze, non come parametro di valutazione del magistrato;
- è calcolato sulla base del numero di procedimenti totali definiti dall'ufficio, che comprende anche una parte dei procedimenti definiti dai giudici onorari GOT, sul cui contributo si dirà anche in seguito.

Tabella 4 – DURATA MEDIA dei procedimenti (in giorni) - il raffronto è tra il 1-4 anno (inizio e fine del periodo in osservazione)

MACROAREE	Definiti con sentenza					Definiti con altra modalità					Totale definiti (durata media)				
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	Var.% 2016/20	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	Var.% 2016/20	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	Var.% 2016/20
a Lavoro	348	352	374	328	-5,7%	188	205	201	206	+9,5%	246	271	277	273	+11%
b Previdenza e assistenza	333	325	289	373	+12%	187	201	187	202	+8%	242	254	232	277	+1,5%
c Fallimentare e procedure concorsuali	0	0	0	0		0	0	0			783	549	700	681	-13%
d Esecuzioni Immobiliari	0	0	0	0		913	885	873	982	+7,5%	913	885	873	982	+7,5%
e Esecuzioni Mobiliari	0	0	0	0		141	106	100	101	-28,3%	141	106	100	101	-28,3%
f VG in materia di famiglia e persone	138	139	170	168	+21,7%	121	135	163	209	+72%	128	136	165	197	+54%
g VG non in materia di famiglia e persone	143					44	39	36	23	-47%	44	39	36	23	-47%
h Separazione e divorzi contenziosi	742	622	805	766	+3,12%	240	219	253	316	+31,5%	556	496	642	615	+10,6%
i Contenzioso civile ordinario	920	836	811	763	-17%	450	543	434	436	-3%	670	673	605	596	-11%
j Procedimenti speciali (no decreti ingiuntivi)	496	566	554	321	-35%	103	96	86	110	+6,8%	107	100	89	112	+4,6%
k Decreti ingiuntivi	0	0	0	0		26	25	25	17	-34,6%	26	25	25	17	-34,6%
TOTALE UFFICIO Escluso cat l) tutele, curatele, amm.sostegno	653	601	622	585	-10,4%	120	149	122	117	-2,5%	225	249	229	215	-4,4%

tabella 4 bis: DURATA MEDIA raffronto è tra l' annualità 2018/19 con quella 2019/2020

MACROAREA variazioni <u>durata media</u> 2016/2017 vs 2017/2018	sentenza	altra modalità	totale
a Lavoro	-12,3%	+2,5%	-1,4%
b Previdenza e assistenza	+29%	+8%	+19%
c fallimentare e altre procedure concorsuali			-2,7%
d esecuzioni immobiliari		+12,5%	+12,5%
e esecuzioni mobiliari		+1%	+1
f VG in materia di famiglia e persone	-1,2%	+28,2%	+18,3%
g VG non in materia di famiglia e persone		-36%	-36%
h Separazione e divorzi contenziosi	-4,8%	+25%	-4,2%
i Contenzioso civile ordinario	-5,9%	+0,45%	-1,49%
j Procedimenti speciali	-42%	+28%	+25,8%
k Decreti ingiuntivi		-32%	-32%
l Tutele, curatele, amm.sostegno			
Totale (escluso i punti c, d, e, l)			

Dalle tabelle emerge, quale dato statisticamente significativo un incremento della durata dei procedimenti di **categoria h) "separazioni e divorzi contenziosi"** ed **f) "VG in materia di famiglia e persone"** tra l'inizio e la fine del quadriennio di riferimento.

Rispetto l'annualità precedente invece emerge una riduzione della tempistica per i procedimenti definiti con sentenza ma un aumento per le altre modalità di definizione (ivi comprese le conciliazioni)-

Anche il settore **previdenza (cat.b)** evidenzia una inversione di tendenza rispetto il quadriennio con un incremento dei tempi di definizione nell'annualità in osservazione.

Il **contenzioso civile ordinario** continua ad attestarsi mediamente al di sotto della soglia di durata di 3 tre anni con una progressiva diminuzione dei tempi di definizione specie con riferimento ai procedimenti definiti con sentenza. Il dato è da valutare positivamente specie tenendo presente che, come per gli altri settori, l'attività dell'ufficio è risultata pesantemente influenzata dall'emergenza pandemica.

3.a indici di ricambio e di smaltimento

Per quanto riguarda l'analisi degli **indici di ricambio e smaltimento**, si osserva:

- **l' indice di ricambio:** è dato dal rapporto tra definiti e sopravvenuti; quando è superiore all'unità significa che l'ufficio smaltisce più di quanto sopravviene. Si può utilizzare per stabilire se la situazione sia in miglioramento o in peggioramento.
- **l' indice di smaltimento:** è dato dal rapporto tra definiti e carico di lavoro (pendenze iniziali + sopravvenuti) e fornisce una misura dello smaltimento rispetto al carico complessivo dell'ufficio. Tale indice risente del tempo base del rito: se applicato a settori con tempo base molto basso può essere indicativo. L'indice è modellato su quello di rotazione del magazzino, in cui non vi è un tempo minimo di permanenza del prodotto nel magazzino. Esso presuppone dunque che si possa smaltire completamente e interamente la pendenza, mentre in ciascuna tipologia di fascicoli esiste sempre un tempo minimo del rito e quindi una pendenza minima fisiologica, dipendente dalla tipologia di rito.

Nella tabella sono riportati i valori di tali indici.

Tabella 5 – Indice di ricambio e di smaltimento per macroaree nel quadriennio

MACROAREE	Indice di ricambio				Indice di Smaltimento			
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020
a Lavoro	1,04	1,02	1,13	0,81	0,62	0,59	0,64	0,51
b Previdenza e assistenza	1,09	0,96	1,08	1,11	0,64	0,59	0,66	0,6
c) Fallimentare e procedure concorsuali	0,89	1,10	1,08	1,08	0,38	0,41	0,34	0,29
d) Esecuzioni Immobiliari	1,22	1,15	1,44	1,13	0,40	0,38	0,44	0,32
e) Esecuzioni Mobiliari	1,06	1,03	1,07	0,91	0,81	0,82	0,84	0,73
f) VG in materia di famiglia e persone	1,09	0,89	0,92	0,91	0,77	0,69	0,65	0,58
g) VG non in materia di famiglia e persone	1,05	1,00	1,02	1	0,94	0,91	0,94	0,94
h) Separazione e divorzi contenziosi	1,02	0,97	1,09	1,04	0,47	0,46	0,48	0,44
i) Contenzioso civile ordinario	1,26	1,33	1,13	0,97	0,44	0,47	0,45	0,36
j) procedimenti speciali (no decreti ingiuntivi)	1,05	1,01	1,02	0,86	0,80	0,79	0,8	0,66
k) Decreti ingiuntivi	1,03	0,98	1,07	0,99	0,94	0,92	0,97	0,96
l) Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	0,83	0,94	0,97	0,97	0,28	0,29	0,24	0,21
TOTALE UFFICIO	1,05	1,03	1,06	0,96	0,57	0,55	0,55	0,48

L'indice di ricambio nell'anno appena trascorso evidenzia valori per lo più superiori all'unità in quasi tutti i settori. Da segnalare, nonostante le ben note vicende correlate all'emergenza pandemica, l'ottimo risultato del settore delle **esecuzioni immobiliari** oltre a quelli positivi

delle **cat. c)** (fallimenti e procedure concorsuali con ricambio sempre superiore ad 1 nell'ultimo triennio), **h)** separazioni e divorzi contenziosi (con ricambio superiore ad 1 nell'ultimo biennio) e **b) (previdenza.)** Il **contenzioso civile ordinario (cat. i)** è invece sceso per la prima volta nel quadriennio, sotto l'unità.

L'**indice di smaltimento** presenta un dato medio compreso tra 0,21 e 0,94 con valori inferiori in corrispondenza delle materie con maggiore arretrato e dalla maggiore durata fisiologica, ovvero:

- esecuzioni immobiliari (circa 0,38 medio quadriennale)- in peggioramento;
- fallimentare e procedura concorsuali (0,35 medio quadriennale);
- Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno (0,25 medio quadriennale) in peggioramento

Il dato relativo a **cat. I)** appare evidentemente correlato al fatto che, a seguito della amministrazione di sostegno, il procedimento è destinato a rimanere aperto sostanzialmente sino al decesso dell'amministrato) mentre quelli precedenti (cat. c e d) risentono anche della sospensione dei termini processuali e delle procedure esecutive correlate alla normativa emergenziale succedutasi a far tempo dal mese di marzo 2020.

Si tende all'**efficienza** soprattutto anche con riferimento al contenimento delle pendenze in alcune materie quali: **esecuzioni mobiliari, volontaria giurisdizione non in materia di famiglia e persone, e decreti ingiuntivi** che confermano la linea di tendenza già delineatasi negli anni precedenti. Un rallentamento emerge invece con riferimento all'indice di smaltimento del contenzioso civile ordinario.

DEFINIZIONE DELL' ARRETRATO (sezione 1° del format)

Nel programma di gestione per l'anno 2020 si evidenziava come, nel corso dell'annualità, dopo un periodo in cui il Tribunale aveva raggiunto anche l'integrale copertura degli organici, il numero dei magistrati togati delle sezioni civile avrebbe evidenziato, una scoperta di 3 giudici, tasso del 25%, in prima sezione e 2, (tasso del 27%) in seconda sezione.

Con riferimento ai dati indicati al **punto 1.5 del format** per il precedente programma di gestione contenente la specifica indicazione del numero dei procedimenti ultratriennali/ultrabiennali che l'ufficio intendeva smaltire per ciascun anno d'iscrizione entro il 31.12.2020 le rilevazioni di cancelleria hanno evidenziato il conseguimento e superamento di tutti obiettivi dichiarati come da tabelle riepilogative sotto riportate)

TRIBUNALE DI COMO: obiettivi di smaltimento indicati per il PdG 2020

Macroarea CSM	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	ultradecennali
Lavoro	2	0	0	1	0	0	0	0
Previdenza e assistenza	0	1	0	2	0	0	0	0
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	18	12	6	5	4	3	2	3
Esecuzioni immobiliari	25	10	5	4	1	1	0	0
Esecuzioni mobiliari	7	2	0	0	2	0	0	0
VG in materia di famiglia e persona	1	1	0	0	0	0	0	0
VG non in materia di famiglia e persona	0	0	0	0	0	0	0	0
Separazioni e divorzi contenziosi	26	4	1	1	0	0	0	0
Contenzioso civile e ordinario	25	19	12	2	0	0	0	0
Procedimenti speciali	0	1	0	0	0	0	0	0
Decreti ingiuntivi	0	1	0	0	0	0	0	0

TRIBUNALE DI COMO procedimenti ultratriennale definiti nel periodo 01/07/2019 – 31/12/2020

Macroarea CSM	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	ultradecennali
Lavoro	2	0	0	2	0	0	0	0
Previdenza e assistenza	0	1	0	2	0	0	0	0
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	24	18	17	12	10	6	3	3
Esecuzioni immobiliari	56	29	11	6	3	7	1	3
Esecuzioni mobiliari	5	1	0	0	0	0	0	0
VG in materia di famiglia e persona	2	1	0	0	0	0	0	0
VG non in materia di famiglia e persona	0	0	0	0	1	0	0	0
Separazioni e divorzi contenziosi	71	15	7	1	0	0	0	0
Contenzioso civile e ordinario	121	41	22	6	2	0	0	7
Procedimenti speciali	0	2	0	0	0	0	0	0
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0

Sul punto vi è da rilevare come, per la prima volta, attesa la proroga dei termini per il deposito del documento di accompagnamento al PdG, si siano potute completare le verifiche statistiche alla data del 21 dicembre. Inoltre, nel periodo di sospensione dei termini conseguente all’emanazione del D.L. 11/2020 e successivi, i giudici civili si sono dedicati al deposito delle sentenze e dei provvedimenti.

Al 30.6.2020 risultavano ancora, secondo i dati forniti dall’ufficio statistico **29** procedimenti di **cat. i** iscritti antecedentemente al 2015 a fronte degli 86 del precedente periodo in osservazione. Detti procedimenti dovranno essere prioritariamente definiti nel corso del 2021. Sempre in tale data le rilevazioni dell’ufficio statistico evidenziano la pendenza di **33** procedimenti di **cat. i) relativi all’anno 2016** a fronte dei 143 dell’anno precedente. Il contenzioso civile ordinario ha evidenziato dunque un drastico abbattimento delle pendenze ultratriennali.

Il dato relativo alle **procedure concorsuali** pendenti al 30.6.2020 evidenzia **199** procedimenti iscritti antecedentemente al 2015 su 787 complessivi.

In particolare, relativamente alla **cat. c)** la situazione risulta la seguente:

Al 30.6.2019

2015	2014	2013	2012	2011	ante 2010
69	53	43	28	17	45

255 procedimenti

al **30.6.2020**

2015	2014	2013	2012	2011	ante 2010
55	39	34	19	12	40

199 procedimenti

Le procedure concorsuali iscritte nel 2016 e pendenti erano 94 al 30.6.2019 ridotte a 89 il 30.6.2020.

Nell’ambito della **cat. h)** al 30.6.2020 risultava pendenti un solo procedimento iscritto nel 2015 (in precedenza 16) ed uno iscritti in epoca antecedente (in precedenza 9). Il dato evidenzia il drastico abbattimento delle ultratriennali durante il periodo in osservazione.

Non risultano cause in materia di **lavoro e previdenza antecedenti il 2017**

Le altre macromaterie (eccezion fatta per “**cat. I)** tutele e curatele” che non dipende in buona parte dall’attività del giudice) non presentano particolari criticità sotto il profilo della ultratriennali dei procedimenti.

Quanto alle **esecuzioni immobiliari** le pendenze antecedenti al 2016 assommavano al 30.6.2020 a 198 procedimenti pari al 21% del totale (943)

Il Presidente vicario nel corso degli incontri tenutisi con i giudici civili ha provveduto a raccogliere le giustificazioni addotte dai colleghi con riferimento alle singole situazioni processuali maggiormente risalenti nel tempo. Le relazioni sono state allegate alla nota del presidente vicario e richiamano per lo più aspetti inerenti la complessità dei procedimenti, situazioni di sospensione, ovvero le alterne vicende processuali con passaggi da un giudice

all' altro o, ancora, la possibilità di accordi transattivi. In molti casi tuttavia se ne prospetta la definizione entro il 2021.

Vedasi tabelle (dati al 30.6.2020)

*Prima
Sezione
Civile*

Macroarea CSM	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	ante
c fallimentare e altre procedure concorsuali	140	129	89	55	39	34	19	12	40
d esecuzioni immobiliari	216	107	53	27	18	15	4	4	6
e esecuzioni mobiliari	21	12	4	7	0	3	2	4	16
f VG in materia di famiglia e persone	35	7	3	1	0	0	0	0	0
g VG non in materia di famiglia e persone	0	0	1	1	0	0	1	0	0
h Separazione e divorzi contenziosi	175	81	29	1	0	1	0	0	0
i Contenzioso civile ordinario	123	41	16	9	2	1	1	1	1
j Procedimenti speciali	3	2	0	0	1	0	0	0	0
k Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	713	379	195	101	60	54	27	21	63

*Seconda
Sezione
Civile*

Macroarea CSM	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	ante
a Lavoro	14	4	0	0	0	0	0	0	0
b Previdenza e assistenza	9	0	0	1	0	0	0	0	0
g VG non in materia di famiglia e persone	1	1	0	0	0	0	0	0	0
i Contenzioso civile ordinario	289	151	17	6	7	1	0	0	0
j Procedimenti speciali	1	0	0	0	0	0	0	0	0
k Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (escluso il punto l)	314	156	17	7	7	1	0	0	0

Con nota 25.1.2021 lo scrivente ha richiesto ad ogni singolo giudice di indicare i procedimenti ultratriennali/ultrabiennali prevedibilmente definibili entro l'anno. Il risultato è stato condensato nella sezione prima tab. 1.2 del format allegato alla delibera 2.12.2020.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE (sezione 2a punti 2..1 - 2,2 - 2,3 e 2.4 del format)

L'ufficio statistico non ha elaborato la media dei valori del quadriennio con riferimento alle definizioni effettuate dall'ufficio ma ha analizzato il dato solo con riferimento al periodo in osservazione e all'annualità precedente. Il prospetto riportante i valori di produttività calcolati a livello statistico, come in precedenza rilevato, ha individuato un numero medio di procedimenti definiti da ciascuna unità-magistrato non sempre rispondente alla effettiva assegnazione per materia. Il prospetto è stato dunque successivamente rielaborato prevedendo, in tab. 6 una ripartizione del numero di magistrati per macroarea più coerente rispetto la situazione effettiva dell'ufficio.

Si individua, in particolare, per l'anno trascorso, con riferimenti alla situazione dei giudici togati, la seguente ripartizione degli affari:

prima sezione civile:

cat.c) fallimentare e altre procedure concorsuali:	2	giudici
cat.d) esecuzioni immobiliari:	2	giudici
cat.e) esecuzioni mobiliari:	=	giudice
cat.f) VG in materia di famiglia e persone:	3	giudici
cat.g) VG non in materia di famiglia e persone:	1,5	giudici
cat.h) Separazione e divorzi contenziosi:	3	giudici
cat.i) Contenzioso civile ordinario;	3	giudici
cat.j) Procedimenti speciali:	1,5	giudici
cat.k) Decreti ingiuntivi (non di lavoro):	1	giudice
cat.l) Tutele, curatele, amm. Sostegno:	2	giudici

Seconda sezione civile:

cat.a) Lavoro:	2	giudici
cat.b) Previdenza e assistenza:	2	giudici
cat.g) VG non in materia di famiglia e persone:	3	giudici
cat.i) Contenzioso civile ordinario:	3	giudici
cat.j) Procedimenti speciali:	3	giudici
cat.k) Decreti ingiuntivi (lavoro e previdenza):	2	giudici

A ciò si aggiunga che l'ufficio, nel corso degli anni, è stato interessato:

- da un inevitabile turn over di magistrati;

- da un contributo dei GOT che ha significativamente investito gran parte del settore civile;
- dalle funzioni di presidente vicario in assenza del titolare svolto per circa un anno dal Presidente della IIa sezione civile;

Nel corso degli anni hanno operato presso il tribunale di Como cui hanno fornito preziosa collaborazione, i giudici onorari. Il CSM ha sottolineato, sin dalla risoluzione 31.7.2013 e dalla delibera 7.12.2016, la necessità che tale apporto venga opportunamente considerato ai fini che qui interessano anche allo scopo di non falsare i dati ad. es. attribuendo ai giudici togati una produttività riferibile invece a GOT.

Pertanto si è cercato di individuare il contributo dei GOT in servizio presso l'ufficio nel corso del quadriennio. Nell'annualità appena trascorsa la suddivisione degli affari nell'ambito dei giudici onorari è stata la seguente;

prima sezione civile:

cat.e) esecuzioni mobiliari:	2	giudici onorari
cat.i) contenzioso civile ordinario:	1	giudice onorario
cat.l) tutele, curatele, amm. sostegno:	3	giudici onorari

Seconda sezione civile:

cat.i) contenzioso civile ordinario:	2	giudici onorari
---	---	-----------------

Le presenze complessive di magistrati togati ed onorari all'interno delle sezioni civili del tribunale sono risultate in flessione nell'ultima annualità in osservazione laddove nel periodo tra il 2016 ed il 2017 l'ufficio aveva sostanzialmente raggiunto una condizione di pieno organico che vedeva nell'ambito della prima sezione civile la presenza di 7/8 magistrati e della seconda sezione civile di 5 magistrati (compreso il Presidente di sezione ma esclusi i giudici del lavoro). Nel corso del periodo in osservazione il contenzioso ordinario è stato gestito prevalentemente nell'ambito della IIa sezione in a fronte del temporaneo (causa vacanze nei posti) accorpamento delle materie specialistiche in capo all'unico giudice rimasto con competenza sulle macrocategorie c) e d).

Il Presidente del tribunale si è occupato degli ATP questi ultimi quantificati in circa 130 l'anno come ricavato dalle rilevazioni interne all'ufficio.

Sulla base di tali risultanze sono state valutate le presenze medie.

Sulla scorta dell'analisi relative alle presenze ed alle risultanze dell'attività dell'ufficio nel quadriennio si ritiene di equiparare mediamente, nell'ambito del contenzioso civile ordinario e delle diverse macrocategorie, a quello di due giudici onorari quello di un magistrato "a tempo pieno".

Nell'ambito dei procedimenti speciali (**cat. J**), notevole rilievo vengono ad assumere le **procedure di convalida finita locazione e di sfratto che, per organizzazione interna del tribunale vengono ricondotti in capo ad un unico magistrato togato**. Trattasi di 233 procedimenti nel primo semestre del 2020 e 433 nel secondo semestre 2019 su 891 sopravvenienze complessive pari a poco meno del 75% delle sopravvenienze totali della macrocategoria. Lo stesso magistrato tratta i ricorsi per provvedimenti cautelari.

Il numero di magistrati addetti dunque, in ragione di tale rapporto numerico, viene individuato nel numero di 1,5 soprattutto allo scopo di meglio individuare la quota di competenza del giudice degli sfratti residuando il rimanente 0,5% agli altri procedimenti speciali rientranti nel totale dei codici oggetto della macromateria.

Il dato di **cat k)** comprende anche i **decreti ingiuntivi emessi in materia di lavoro e previdenza** la cui consistenza, nell'annualità in osservazione, si può ricavare dal numero delle iscrizioni (420) registrate nell'ambito della 2° sezione. Nella determinazione del carico esigibile per tale categoria si terrà dunque conto della diversa tipologia di affari.

Quanto alla **volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone (cat. f)**, la macromateria è stata gestita, come si dirà anche in seguito, per la maggior parte dal Presidente del collegio "famiglia". Gli altri due giudici addetti al settore trattano le cause riguardanti gli altri istituti e procedimenti camerale in materia (prevalentemente controversie riguardanti l'affido ed il mantenimento dei figli delle coppie di fatto).

Il numero di magistrati addetti dunque, in ragione di tale rapporto numerico, viene anche in questo caso individuato nel numero di 1,5 soprattutto allo scopo di determinare la quota di competenza del magistrato presidente del collegio.

L'eterogeneità delle tipologie di procedimenti di **cat.g)** è ricompresa per la maggior parte nella competenza della 2a sezione civile e, in misura minore (prevalentemente condominio), della 1a sezione.

L'attività del giudice tutelare nel 2018/19 è stata supportata da 2 giudici tabellarmente assegnati al settore supportati da 3 GOT. Si ritiene pertanto, con riferimento alla **macrocategoria I)** che tale situazione corrisponda a quella conseguente l'impiego di 3,5 giudici togati "full time"

Le risultanze sino ad ora esposte devono poi essere valutate tenendo conto anche della situazione del Tribunale di Como con riferimento alla ripartizione dei **carichi di lavoro**.

Il **carico di lavoro** statisticamente è individuato dalla somma delle pendenze iniziali e le sopravvenienze in un anno. Il lavoro del giudice dovrebbe permettere di ridurre detto carico definendo ogni anno un determinato numero di procedimenti (definizioni annue). Tale dato però potrebbe essere superiore al carico sostenibile. Il lavoro esigibile del giudice è la "%

delle definizioni annue che può effettivamente definire nell'orario di lavoro e con i criteri richiesti".

Il **carico sostenibile** riguarda sostanzialmente l'entità del lavoro del magistrato in servizio nell'ufficio tale da permettergli l'assolvimento delle sue incombenze in misura adeguata, efficiente anche sotto il profilo qualitativo ed equilibrata, in un orario di lavoro normale, settimanale.

La nozione di **carico esigibile** investe una funzione successiva rispetto al carico sostenibile ed attiene all'impegno soggettivo e personale del magistrato che può essere preteso rispetto ad un carico sostenibile in misura inferiore o pari ad esso.

Il carico esigibile è individuato nel dato di produttività media per giudice, della sezione con una fascia di variabilità che si estende dal **-15%** sotto la media al **+15%** sopra la media.

Tale fascia di variabilità consente una **valutazione elastica** delle variabili che influenzano la produttività dell'ufficio ed una motivazione dettagliata delle ragioni che inducono a prevedere o proporre una produttività superiore o inferiore all'intervallo.

Tabella 7 – Carico di lavoro (sopravvenuti + pendenti iniziali)

Procedimenti	Carico di lavoro (sopravvenuti + pendenti)					
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	Var % 2019/2020 vs 2018/2019	Var % 2019/2020 vs 2016/2017
a Lavoro	733	683	613	649	+5,9%	-11,5%
b Previdenza e assistenza	488	491	476	371	-22%	-24%
c Fallimentare e procedure concorsuali	1372	1246	1124	1114	-0,9%	-18,8%
d Esecuzioni Immobiliari	1905	1765	1453	1376	-5,3%	-22,5%
e Esecuzioni Mobiliari	2633	2726	2406	2104	-12,5%	-30%
f VG in materia di famiglia e persone	1315	1526	1567	1414	-9,8%	+7,5%
g VG <u>non</u> in materia di famiglia e persone	1675	739	826	715	-13,4%	-57,3%
h Separazione e divorzi contenziosi	1701	1739	1608	1494	-7%	-12,2%
i Contenzioso civile ordinario	4448	3929	3700	3484	-5,9%	-21,7%
j Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	1442	1390	1303	1150	-11,7%	-20,2%
k Decreti ingiuntivi	3080	2961	2640	2523	-4,4%	-18,1%
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	6066	6671	6144	5930	-3,5%	-2,2%
TOTALE UFFICIO	26.858	25.866	23.860	22324	-6,45%	-16,9%

I carichi di lavoro nel quadriennio in osservazione sono diminuiti in tutti i settori eccezion fatta per la **cat. f)** che vede un aumento rispetto la prima annualità in osservazione ma un calo significativo (quasi il 10%) rispetto il periodo 2018/19.

Le riduzioni più significative (oltre il 20%) se segnalano con riferimento al settore **previdenza assistenza**.

Per le categorie – **c) ed i) – h) e)** la contrazione si connota come progressiva e costante nel quadriennio.

Il settore delle **tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno nell'ultimo anno continua a segnare una inversione di tendenza rispetto la situazione precedente**.

La condizione complessiva del settore civile si caratterizza dunque per il **miglioramento complessivo dei carichi di lavoro** cui certo certamente ha contribuito anche, nell'ultimo anno, il periodo di sospensione dei termini processuali.

Sui dati sopra indicati deve essere proiettata la previsione del presente programma di gestione anche tenendo presente la media delle presenze di giudici nel quadriennio e sul presupposto, da verificare nel prosieguo, che la situazione consenta comunque una ripresa dell'attività processuale.

Sulla scorta dell'analisi combinata dei dati relativi alla produttività media dell'ufficio e dei carichi di lavoro è possibile individuare i **carichi esigibili** dal singolo magistrato. Tale operazione peraltro, pur in assenza dei report relativi di riepilogo quadriennale, non può prescindere anche dalla valutazione di quanto emerso in passato ed evidenziato in precedenza. A tale proposito si terranno dunque in considerazione, ove possibile, anche le risultanze del precedente piano di gestione, delle statistiche interne all'ufficio oltre che la ripartizione delle competenze prevista in sede tabellare.

La relazione del Presidente vicario, che ha curato gli incontri con i giudici del settore civile, non contiene indicazioni sul punto. Si procederà dunque in questa sede sulla base delle risultanze in precedenza richiamate attestandosi, per l'individuazione del dato quantitativo, prevalentemente sulle risultanze dell'annualità appena trascorsa poste le prospettive dell'ufficio e l'incidenza esercitata sul dato numerico dal completamento della pianta organica dei giudici verificatasi in alcune annualità precedenti.

La situazione esaminata suggerisce dunque di richiamare anche in questa sede le valutazioni effettuate in occasione del precedente programma di gestione.

Anche nel 2021 infatti, come già nel 2020, il settore civile del tribunale verrà ad evidenziare un rilevante tasso di scopertura cosicché la situazione dell'ufficio permarrà critica anche in relazione alle difficoltà gestionali.

In tale contesto, tenendo presente che l'emergenza pandemica verosimilmente interesserà buona parte del 2021 si ritiene, allo stato, che i carichi esigibili del settore civile vadano

ancorati al range inferiore della forchetta ricavata dall'analisi della media quadriennale dei flussi così come elaborata ai fini della stesura del programma di gestione per il 2020.

Considerata quindi la situazione concreta dell'ufficio si individuano, per **l'anno 2021**, i seguenti **carichi esigibili pro capite per macromateria e suddivisi per sezione** laddove tanto minori sono i carichi di lavoro tanto maggiore dovrà intendersi "l'esigibilità" richiesta al singolo magistrato:

cat. a) lavoro (2 giudici- di cui uno in via di trasferimento -2a sezione)

- da 90 a 105 sentenze;
- da 110 a 140 altra modalità di definizione
- **valore in concreto individuato 90 definizioni con sentenza e 120 con altra modalità**

cat. b) previdenza (2 giudici di cui uno in via di trasferimento – 2a sezione)

- da 70 a 80 sentenze;
 - da 90 a 110 altra modalità di definizione
 - **valore in concreto individuato 70 definizioni con sentenza e 90 con altra modalità**
- oltre ai decreti ingiuntivi di competenza di entrambe le macrocategorie**

cat. c) fallimentare e procedure concorsuali (2 giudici- 1a sezione)

- da 60 a 75 sentenze;
- da 115 a 154 altra modalità di definizione;
- **valore in concreto individuato 65 definizioni con sentenza e 130 con altra modalità**

cat. d) esecuzioni immobiliari (2 giudici- 1a sezione) :

- da 310 a 420 definizioni (omnicomprensivo);
- **valore in concreto individuato 350 definizioni con altra modalità**

cat. e) esecuzioni mobiliari (2 Giudici- 1a sezione):

- da 900 a 1200 definizioni con altra modalità (omnicomprensivo);
- **valore in concreto individuato 900 definizioni con altra modalità**

cat. f) VG in materia di famiglia e persone (compresi divorzi e separazioni non contenziosi ed escluse tutele, curatele e amministrazioni di sostegno) - (3 Giudici ma con diverse competenze tabellari come in precedenza precisato – 1a sezione):

- da 170 a 230 definizioni con sentenza
- da 350 a 500 definizioni in altro modo, quanto al presidente del collegio ma escluse le ordinanze interlocutorie;
- **valore in concreto individuato 200 definizioni con sentenza e 400 con altra modalità**

Il dato è stato determinato tenendo presente che, sino al giugno 2020, il ruolo del Presidente del collegio famiglia, e le conseguenti definizioni, è stato assorbito (come confermato anche dalle statistiche comparate dell'ultimo biennio e dagli ancor più recenti riscontri di cancelleria) per oltre il **80%** dai procedimenti di separazione consensuale e divorzio congiunto (rispettivamente 416 e 306 nel periodo in osservazione) unitamente a definizioni di tipo "interlocutorio" relative ai provvedimenti emessi in fase presidenziale per gli affari di competenza della macrocategoria.

Parte minore, ma significativa, degli "altrimenti definiti", è prevalentemente correlata ai decreti riguardanti il regime delle coppie di fatto emessi dagli altri due giudici che si occupano della macromateria¹.

Il resto dei provvedimenti risultante dall'insieme dei codici oggetto non appare numericamente significativo all'interno della macromateria. Risulta, dunque, difficoltoso scomporre ulteriormente le risultanze statistiche. **Il carico esigibile è stato dunque determinato unicamente con riferimento alla posizione del magistrato che tabellarmente ha assorbito la maggior parte della macromateria.**

cat.g) VG e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (1a sezione – 1,5 giudici):

- da 140 a 190 definizioni con altra modalità
- **valore in concreto individuato 140 definizioni con altra modalità**

cat.g) VG e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (2a sezione – 3 giudici con criterio di prevalenza sul presidente di sezione):

- da 120 a 160 definizioni con altra modalità
- **valore in concreto individuato 150 definizioni con altra modalità**

cat. h) separazioni e divorzi contenziosi (3 giudici 1° sezione) :

Nell'annualità 2019-20 sono stati **68** i procedimenti di separazione originariamente iscritti come giudiziali e poi trasformati in consensuali mentre altri **n. 83** procedimenti di divorzio con conclusioni congiunte lo sono diventati provenendo dal rito giudiziale². Trattasi di circa il 22% dei procedimenti

Dall'analisi del dato medio quadriennale annuale relativo alla produttività suddiviso per il numero di giudici mediamente in servizio si ricavano le seguenti risultanze:

- da 130 a 170 sentenze;
- da 100 a 130 altre modalità di definizione.

¹ cod. 411999 iscritti in numero di 243 e definiti in numero di 171 nelle decorsa annualità in osservazione

² 149 procedimenti equivalenti al 22% circa delle sopravvenienze

- **valore in concreto individuato 120 definizioni con sentenza e 120 con altra modalità**

cat.i) contenzioso civile ordinario 1° sezione:

- da 75 a 90 sentenze;
- da 80 a 110 altra modalità di definizione;
- **valore in concreto individuato 80 definizioni con sentenza e 100 con altra modalità**

cat.i) contenzioso civile ordinario 2a sezione:

- da 90 a 115 sentenze;
- da 120 a 160 altra modalità di definizione;
- **valore in concreto individuato 95 definizioni con sentenza e 140 con altra modalità**

cat.k) decreti ingiuntivi ordinari (prima sezione – 1 giudice):

- da 1900 a 2500 definizioni;
- **valore in concreto individuato 1900 definizioni con altra modalità**

cat.k) decreti ingiuntivi lavoro e previdenza (seconda sezione – 2 giudici):

- da 201 a 280 definizioni;
- **valore in concreto individuato 240 definizioni con altra modalità**

cat. J) procedimenti speciali e/o a cognizione sommaria.

Trattasi di macrocategoria comprendente tipologie di procedimenti molto diversi tra loro. Si richiama tuttavia quanto esposto in precedenza circa il peso preponderante dei procedimenti sommari locatizi.

Conseguentemente è possibile individuare un carico esigibile di:

- 570 - 700 altra tipologia di definizione
- **valore in concreto individuato 600 definizioni con altra modalità**

Con riferimento alla **macrocategoria I) “tutele curatele ed amministrazione di sostegno”** pur tenendo presente una certa indipendenza tra la possibilità di definizione del procedimento e l’iniziativa del magistrato, il fatto che siano assegnati al settore due magistrati togati consente di individuare un carico esigibile, basato sui dati 2018/19, tenendo conto dell’apporto dei GOT, pari ad un numero di definizioni oscillante tra le **350 e le 450** definizioni

- **valore in concreto individuato 400 definizioni con altra modalità**

%%%%%%%% %%%%%%%%% %%%%%%%%%

Le indicazioni sopra riportate contengono le specificazioni maturate sulla base dell'analisi anche dei riscontri sui dati interni all'ufficio e soprattutto degli elementi di novità intervenuti a far tempo dal 1.7.2020 specie con riferimento alle ampie scoperture d'organico. Quanto alla produttività dei magistrati si evidenzia come le prospettive siano comunque condizionate anche dalle modalità con cui verrà concretamente svolta l'attività processuale nel prosieguo dell'emergenza pandemica.

In ogni caso, relativamente ad alcune materie (es. fallimenti, esecuzioni immobiliari, tutele) si tratta di dati influenzabili da una serie di variabili esterne valutabili sovente solo a posteriori. Inoltre, nell'ambito dei procedimenti speciali rientra anche una quota di provvedimenti di competenza presidenziale.

La situazione dell'ufficio, suggerisce peraltro un forte impegno finalizzato allo scopo di contenere il rischio di aumento delle pendenze che potrebbe verificarsi a causa della situazione in cui verserà l'ufficio nel 2021..

E' evidente che tale obiettivo sarà tanto più perseguibile quanto minore è l'onere del singolo giudice correlato alla definizione dei procedimenti specializzati di propria competenza. Anche le modalità di definizione tipiche del settore specialistico possono influenzare lo standard medio.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO (sezione 3a del format)

Nello scorso programma di gestione si dava atto dei seguenti **obiettivi specifici previsti per l'annualità 2020:**

- definizione dei procedimenti di **cat. i)** iscritti prima del 2014 nella misura di almeno 12 cause sulle 14 pendenti al novembre 2019;
- definizione dei procedimenti di **cat. i)** iscritti prima del 2015 in misura pari al 75% delle pendenze;
- definizione di un numero di procedimenti procedimento pari almeno al 50% delle pendenze relative al 2016 (55 cause) rilevate nel novembre 2019.

Orbene le rilevazioni dell'Ufficio statistico evidenziano la pendenza di **33** cause iscritte nel **2016** alla data del 30.6.2020 mentre **21** ne residuavano al **31.12.2020**.

Al 30.6.2020 pendevano poi **29** procedimenti iscritti in data **anteriore al 2015** a fronte degli 86 dell'annualità precedente: più precisamente 15 pendenze (a fronte delle precedenti 49) erano relative all'anno 2015 e 14 (a fronte delle precedenti 34) alle annualità precedenti. Le riduzioni in percentuale risultano rispettivamente del 56% e del 39%.

Al **31.12.2020** le pendenze ante 2015 erano state ulteriormente ridotte a **17** di cui 10 iscritte nel 2015, 6 nel 2014 ed una del 2013.

L'obiettivo può dunque dirsi ampiamente raggiunto e superato per il 2016 (-62%) ed il 2015 (-88%) mentre solo parzialmente raggiunto per le iscrizioni dell'annualità 2014 (-57% definite 8 cause invece delle 12 previste).

Nel precedente programma di gestione si prevedeva inoltre la definizione degli ultimi procedimenti di **cat. h)** ante 2014 ancora pendenti al novembre 2019 indicando quale obiettivo specifico la chiusura di una quota di procedimenti relativi alle annualità 2015 e 2016 superiore al 50% delle pendenze presenti al novembre 2019 (rispettivamente 8 e 65 procedimenti).

Le rilevazioni dell'ufficio statistico evidenziano la presenza, al 30.6.2020 di un solo procedimento della macrocategoria iscritto nel **2015** e nessuno per le annualità precedenti. Tale procedimento è stato definito entro il 31.12.

Residuavano, al 30.6.2020, 29 cause del **2016** a fronte delle precedenti 65 (-48%). Al 31.12.2020 le pendenze sono state ulteriormente ridotte a 11 procedimenti L'obiettivo può dunque dirsi ampiamente raggiunto e superato (-83%)

Quanto al **settore giuslavoristico (macromaterie a) e b)** si indicava quale obiettivo concreto e perseguibile quello di definire, entro il 2020, tutti i procedimenti, non sospesi, iscritti antecedentemente al 2017 e almeno il 50% di quelli iscritti nel 2018

Alla data del 30.6.2020 residuavano 4 iscrizioni dell'anno 2017 sulle 18 precedenti e 14 cause iscritte nel 2018 sulle 81 precedenti (-78%).

Alla verifica del **31.12.2020** risultavano solo **2** procedimenti (sospesi) di **cat. b)** iscritti in data anteriore al 2016.

Quanto alla durata media si è già evidenziata una riduzione nelle definizioni con sentenza nell'ambito della macrocategoria a) ed un incremento per le restanti modalità di definizione. **Per l'anno 2021 si ribadisce quale obiettivo di qualità** l'attenzione dell'ufficio alla progressiva riduzione delle pendenze ultratriennali con particolare attenzione a quelle **anteriores l'anno 2017** che risultano;

- quanto alla **cat. f)** in numero di 9 alla data del 31.12.2020
- quanto alla **cat. h)** in numero di 68 alla data del 31.12.2020
- quanto alla **cat. i)** in numero di 118 alla data del 31.12.2020;

Tali procedimenti dovranno essere definiti in via prioritaria, fatta salva la sussistenza di particolari cause ostative da valutarsi durante i monitoraggi periodici. In particolare si ritiene quanto ai procedimenti di **cat. i) e h)** che le definizioni debbano raggiungere almeno il 50% per **cat. i)** e il 40% per **cat. h)** dei procedimenti pendenti come sopra indicati mentre una percentuale maggiore di definizioni (6 su 9) è ipotizzabile con riferimento alla **cat. f)**.

Nel format dei procedimenti civili presente nel sistema informatico sono stati dunque inseriti i dati sull'ipotesi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale che partono dalle rilevazioni aggiornate al 31.12.2020 (vedasi tabella allegata).

Si rileva invece la difficoltà di prevedere in termini numerici esatti i procedimenti definibili nell'anno con riferimento a quelle categorie di affari, quali le procedure concorsuali, esecuzioni immobiliare, tutele e curatele il cui iter in buona parte è condizionato anche da fattori esterni l'operato dell'ufficio. Appare tuttavia necessario un periodico monitoraggio da parte dei giudici.

Obiettivo di qualità specifico per il settore civile, specie con riferimento ai procedimenti di **cat. f), h) e J)** sarà inoltre quello di **mantenere** (poiché con la situazione attuale è improbabile prevederne una riduzione) **i tempi di definizione** dei procedimenti.

Per ottenere il risultato, con riferimento agli affari di cat. h) e i) ed f) potrà essere fatto uso del calendario del processo anche differendo procedimenti di più recente iscrizione e anticipando quelli più datati

E' evidente, peraltro, che qualsiasi programma di lavoro non potrà che risultare pesantemente influenzato dalla copertura o meno della pianta organica non solo dei magistrati ma anche del personale di cancelleria il cui contributo è comunque fondamentale per l'espletamento degli incombenzi correlati all'esercizio della attività giurisdizionale.

E' indispensabile un'equilibrata azione di coordinamento tra i magistrati ed il personale amministrativo volto ad evitare che anche lodevoli sforzi vengano vanificati dall'impossibilità per i cancellieri di dare seguito a tutte le necessarie incombenze che precedono, accompagnano e conseguono l'attività giudiziaria.

Il settore delle **Esecuzioni Mobiliari** continuerà ad essere affidato a due GOT che hanno, sino ad ora, conseguito ottimi risultati.

Lo sforzo, dunque, sarà quello di interpretare in modo dinamico il meccanismo tabellare adeguandolo agli elementi di novità emergenti dall'analisi dei flussi e della produttività dell'ufficio.

Ne deriva che verranno adottate, a fronte di situazione di maggiori criticità variazioni tabellari, anche temporanee, finalizzate ad affrontare tali problematiche mediante perequazione delle competenze interne alla sezione.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ (sezione 4a del format)

Nel programma di gestione per il 2020 erano stati indicati i seguenti criteri di priorità che si ritiene di confermare e aggiornare per il 2021:

1. controversie in cui è parte un fallimento (art. 43 comma 4 l.f.);
2. procedimenti iscritti in data antecedente al **31.12.2018**;
3. Sempre nell'ambito del contenzioso civile ordinario e di famiglia verrà data priorità ai procedimenti relativi alle seguenti materie:
 - *alimenti*;
 - *stato delle persone*;
 - *famiglia con riferimento alle controversie in cui siano presenti figli minori*;
 - *cause di rilevante valore economico valutata alla stregua della capacità economica delle parti*.

Nel settore **lavoro e previdenza** poiché, evidentemente, non tutti i numerosi procedimenti potranno essere trattati con la stessa celerità verrà data priorità alla trattazione delle controversie relative alle impugnazioni dei licenziamenti e dei contratti a termine ed a quelle in cui viene richiesta, ex art. 27-20 D.Lgs 276/2003 la costituzione del rapporto rispetto quelle relative alla richiesta di differenze retributive, presunto demansionamento ecc.

Inoltre, sempre con riferimento a tale settore verranno fissate e decise con priorità anche le cause di opposizione a decreto ingiuntivo. Nel settore previdenziale verranno prioritariamente fissate le cause di opposizione ad avviso di addebito ex art. 24 decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.46 ed i procedimenti ex art.445 bis c.p.c. In ogni caso i tempi di fissazione delle cause di previdenza ed assistenza saranno più brevi di quelli del contenzioso ordinario di lavoro, quando si tratti di materia di prestazioni assistenziali.

Al fine di disincentivare strumentali opposizioni a decreto ingiuntivo la cancelleria segnalerà la natura della controversia cosicché la fissazione dell'udienza avvenga in un arco temporale compreso fra i 30 e 60 giorni dal deposito del ricorso. Se non vi è necessità di istruttoria e la questione in diritto non è complessa la causa viene decisa all'udienza di prima comparizione.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE (sezione 5a del format)

Quanto ai procedimenti di cognizione ordinaria: i giudici provvederanno, con cadenza tendenzialmente trimestrale a verificare, tramite consolle, le cause iscritte a ruolo anteriori al triennio, provvedendo, per quelle più vecchie ad anticipare incombenti fissati, se necessario provvedendo a differire quelli relativi a cause più giovani. Gli stessi sia con lo strumento del calendario del processo sia provvedendo a lasciare in previsione un numero contingentato (calcolato eventualmente sulle necessità medie di spostamento che si risconteranno in sede di prima applicazione) di udienze libere, eviteranno per il futuro il differimento delle cause nuove come sopra.

Il Presidente vicario invierà ai giudici civili un prospetto recante l'indicazione della cause pendenti in cui è parte una procedura fallimentare.

Nel corso delle riunioni bimestrali sezionali, ove possibile, ed in ogni caso semestralmente si procederà al monitoraggio, utilizzando le risultanze statistiche fornite dalla cancelleria e rapportandole con gli obiettivi indicati nel presente programma anche con specifico riferimento alle risultanze dei tempi medi di definizione ed alle controversie in cui è parte un fallimento.

Quanto alle procedure concorsuali: i giudici delegati provvederanno con cadenza semestrale al monitoraggio completo delle proprie procedure pendenti da almeno **cinque** anni, assumendo tutte le iniziative necessarie per ridurre i tempi necessari alla chiusura, in particolare segnalando tempestivamente eventuali situazioni di inerzia da parte del curatore o di altri soggetti. Di tale compiuta attività di monitoraggio dovrà essere dato riscontro, per quanto riguarda il proprio ruolo, nella relazione depositata dai giudici delegati in occasione delle comunicazioni inviate in occasione della stesura del precedente programma di gestione.

Il Presidente vicario provvederà poi ad effettuare una puntuale ricognizione dei ruoli dei colleghi **e delle tempistiche di emissione di talune categorie di provvedimenti** anche al fine di individuare eventuali situazioni di criticità e adottare i provvedimenti che si rendessero necessari.

Il Presidente vicario provvederà poi inoltre, entro il 16.7.2021, ad acquisire i dati complessivi della attività svolta nel primo semestre in ottemperanza ai criteri sopra indicati relazionando alla Presidenza circa eventuali criticità manifestatasi così da consentire l'adozione di eventuali correttivi nella seconda parte dell'anno.

Como 9 marzo 2021

IL PRESIDENTE
Dott. Ambrogio Ceron

TRIBUNALE DI COMO

*Programma di gestione dei procedimenti penali in
relazione all'obiettivo di riduzione di durata dei
procedimenti e rendimento dell'Ufficio*

Documento di accompagnamento

SOMMARIO

Il programma di gestione: introduzione e metodologia pag. 38

SEZIONE Ia

organico effettivo e teorico pag. 38

SEZIONE IIa

A) *attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti. analisi delle diverse sezioni* pag. 41

a.1) analisi dei flussi ufficio GIP/GUP pag. 41

a..2) analisi dei flussi dibattimento monocratico/collegiale pag. 43

a.3) durata dei procedimenti definiti GIP/GUP pag. 46

a.4) durata dei procedimenti definiti dibattimento pag. 48

B) *obbiettivi di smaltimento dell'ufficio* pag. 50

b.1) dibattimento penale pag. 50

b.2) analisi degli indici di ricambio e di smaltimento pag- 52

b.3) Ufficio GIP-GUP pag 52

b.4) dibattimento collegiale e monocratico pag. 53

SEZIONE IIIa

C) *definizione di carico esigibile e obbiettivi di qualità*

c.1) ufficio GIP/GUP pag. 53

c.2) dibattimento penale pag. 56

c. .3) obbiettivi di qualità pag. 58

SEZIONE IVa

valorizzazione dei criteri di priorità pag. 60

SEZIONE Va

procedura per la formazione del programma pag.61

SEZIONE VIa

monitoraggio del piano di gestione pag. 61

Il Programma di Gestione: introduzione e metodologia

La presente relazione riporta l'analisi relativa ai procedimenti del settore penale e dei rispettivi flussi, in ottemperanza al disposto dell'art.37 D.L. 98/2011, commi 1,2,3. Pur in assenza di vincoli o *format* per tali dati, l'analisi del settore penale permette all'Ufficio di avere una visione relativa ai flussi dei procedimenti in entrata e in uscita, favorendo l'individuazione degli obiettivi di riduzione delle durate medie e dei carichi pendenti. A tale scopo sono acquisiti dallo scrivente i dati relativi al dibattimento penale e richiesto al coordinatore dell'ufficio GIP il contributo che si allega.

È importante precisare che nella **metodologia** di svolgimento non sono stati considerati i procedimenti inerenti agli incidenti di esecuzione e non è stato possibile dare evidenza dei procedimenti segmentati per tipologia di reato.

Le rilevazioni che verranno di seguito esaminate sono state ricavate dai dati trasmessi dall'ufficio statistico non sempre perfettamente coincidenti con le risultanze dei modelli estrapolati a mezzo consolle SICP specie con riferimento alla situazione dell'ufficio GIP-GUP (modello M317GIP/GUP). In questi casi ci si è attenuti alle rilevazioni dell'ufficio statistico integrate con i dati ricavati da Consolle (ad. es. per i procedimenti a carico di ignoti con riferimento ai quali non è stata trasmessa alcuna rilevazione)

Particolare attenzione è stata prestata alla concreta individuazione del numero di magistrati addetti al settore penale che, nel corso del tempo ha visto un avvicinarsi di trasferimenti da e verso l'Ufficio.

Altrettanta attenzione, come già avvenuto nell'annualità precedente, è stata riservata all'analisi delle pendenze con riferimento ai procedimenti ultratriennali anche in ossequio a quanto richiesto dal Consiglio Superiore della Magistratura con risoluzione 25 settembre 2015.

1.1 organico effettivo e teorico (sezione 1a del format)

Il Tribunale di Como esercita la giurisdizione su un territorio coincidente con quello della locale provincia che comprende 154 comuni situati a nord-ovest di Milano per un'area industriale altamente sviluppata di 1.288,70 chilometri quadrati.

La popolazione è di circa 600.000 abitanti.

L'ambito territoriale è caratterizzato dalla vicinanza con la confinante Confederazione Elvetica con le problematiche che tipicamente derivano da tale situazione con riferimento all'esercizio della giurisdizione sia in sede civile che soprattutto penale

La **pianta organica dell'ufficio aggiornata** prevedeva sino alla data di entrata in vigore del DM 14.9.2020, 29 magistrati compresi il Presidente del tribunale e due Presidenti di sezione. L'ufficio è articolato in 2 sezioni civili, il giudice del lavoro, una sezione penale e l'ufficio GIP/GUP.

La **prima sezione civile** (8 magistrati) ha competenza specialistica in materia di: stato della persona e diritti della personalità - famiglia - locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda - diritti reali, possesso e trascrizioni responsabilità extracontrattuale (70%) - contratti e obbligazioni varie al 20%, fallimenti e procedure concorsuali - esecuzioni

immobiliari - volontaria giurisdizione - giurisdizione elettorale - esecuzioni mobiliari - immigrazione opposizione a decreti di pagamento e controversie di cui agli artt. 15, 16 e 17, 20 e 21 del D.lgs. 150/2011 condominio, prove delegate e rogatorie.

Le **seconda sezione civile** (7 magistrati) ha competenza specialistica in materia di: diritto societario per la parte ancora di competenza del tribunale ordinario -controversie di diritto amministrativo - controversie ex art. 14 e 15 D.lgs. 150/2011 - contratti e obbligazioni varie (all'80%) - responsabilità extracontrattuale (30%) - controversie in materia bancaria - successione -volontaria giurisdizione in materia di successioni - controversie in materia agraria - controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria - registro delle imprese.

All'interno della sezione è inquadrato il **Giudice del Lavoro**

La **sezione penale**, a sua volta, prevede tabellarmente **8 magistrati** (7 giudici oltre al presidente di sezione) addetti al dibattimento ed è articolata sulla Corte d'Assise e 3 collegi penali

L'**ufficio GIP/GUP** è composto da **5 magistrati** che svolgono entrambe le funzioni. E' previsto l'aumento di organico in misura pari ad una unità (DM 14.9.2020)

I Giudici onorari previsti in numero di 14 sono così suddivisi: 6 alla 1° sezione civile, 2 alla seconda sezione civile, 3 al settore penale. 3 posti risultano vacanti.

Con la rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari di merito il tribunale di Como è stato implementato di un' unità di personale.

Alla data del **1.2.2021** l'organico dell'ufficio è assestato su **25** unità, compresi il Presidente del Tribunale ed i 2 Presidenti di sezione. 4 i posti vacanti.

In particolare:

- la 1a sezione civile vede in servizio il presidente del tribunale e 7 giudici;
- La 2a sezione civile vede in servizio il presidente di sezione e 2 giudici (di cui uno addetto anche al settore lavoro);
- la sezione penale: il Presidente di sezione e 7 giudici;
- l'ufficio GIP, che verrà istituito in sezione, è al completo con 5 giudici;

Il giudice del lavoro tabellarmente previsto è in servizio e formalmente inquadrato nell'ambito della Ila sezione.

E' in corso il trasferimento di un giudice della 2a sezione ad altro ufficio

L'ufficio affronterà, dunque, il periodo da marzo in poi con una scoperta effettiva di **6 unità** (pari al 23% della pianta organica dei giudici esclusi direttivo e semidirettivo)

Per quanto riguarda i GOT sono attualmente presenti 11 magistrati. Nel 2021 il tasso di scoperta sarà dunque pari al 21,4%.

Di questi 10 hanno preso servizio in data antecedente l'entrata in vigore della L. 116/2017. La dott.ssa Vezzoli, già GOP presso il Tribunale di Milano, ha preso servizio nel corso del 2018 ma ha rassegnato le dimissioni a far tempo dal mese di marzo 2021.

Il Tribunale, al pari di altri uffici del distretto di Milano,, per quanto riguarda il rapporto fra giudici e residenti, rispetto alla media nazionale, è ampiamente sottodimensionato, (1 giudice ogni 20.600 abitanti circa, 5 giudici ogni 100.000 abitanti, contro la media nazionale di 13,7). L'Ufficio soffre di carenza di personale amministrativo. Il posto di Dirigente amministrativo è vacante.

Attualmente operano presso il tribunale di n. **69** unità di personale, sulle 104 previste (scopertura del 33%)

Risultano vacanti (rilevamento al 1.02.2021):

n.1 dirigente, n. 2 direttori amministrativi, n. 10 funzionari giudiziari, n. 1 funzionario contabile di area III, n. 8 cancellieri di area II, n. 1 assistente giudiziario area II, n. 1 operatore, n. 4 conducenti di automezzi e n. 8 ausiliari.

Peraltro, del personale in servizio, n. 15 fruiscono delle agevolazioni della legge 104/92 sia personali che per assistenza ai familiari disabili, n. 8, di diverse qualifiche, sono in regime di part-time, n. 1 funzionario è applicato ad altri ufficio (Procura della Repubblica di Trento), n. 1 cancelliere risulta distaccato alla Corte d'Appello di Bari, n. 2 assistenti giudiziari sono in aspettativa sindacale, n. 1 assistente giudiziario è distaccato presso il Tribunale di Caltanissetta n. 1 assistente giudiziario è distaccato presso il Tribunale Siracusa e n. 1 assistente giudiziario distaccato presso l'Ufficio Nep della Corte d'Appello di Palermo.

Si precisa, altresì, che nel personale attualmente in servizio è stato considerato come presente n. 1 conducente di automezzi distaccato dal Tribunale di Monza e n. 4 assistenti giudiziari sono applicati semestralmente dall'Ufficio NEP di Como.

Attualmente, dunque, il personale risulta così distribuito:

- area civile, n. 29 unità con le seguenti qualifiche: n. 2 direttori - 10 funzionari – 2 cancellieri - 9 assistenti (più n. 2 assistenti applicati dall'Ufficio NEP) - 2 operatori - 4 ausiliari;
- area penale, n. 26 unità con le seguenti qualifiche: n. 2 direttori amministrativi, 5 funzionari - 4 cancellieri - 10 assistenti (più n. 2 applicati dall'Ufficio NEP) - 4 operatori – 1 ausiliari;
- area amministrativa, n. 9 unità appartenenti alle seguenti qualifiche: 3 funzionari, 1 assistente contabile, 3 assistenti, 1 conducente di automezzi, 1 centralinista non vedente.

Si deve rilevare peraltro come la citata classificazione sia stata adottata sulla base del criterio di "prevalenza" delle mansioni, in quanto molte unità di personale svolgono mansioni in più settori.

SEZIONE SECONDA

A) ATTIVITÀ DELL'UFFICIO E DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI. ANALISI DELLE DIVERSE SEZIONI

Alla luce dei dati recuperati in occasione della stesura del programma di gestione e di quelli acquisiti per il periodo in osservazione, è stata effettuata un' aggregazione dei dati per anni giudiziari (2016/2017-2017/18-2018/19-2019/20). Nell' indicare il dato per l'annualità in corso laddove le rilevazioni presentavano elementi incoerenti con quelle trasmesse dall'ufficio statistico ci si è attenuti a questi ultimi dati (in genere, per l'ufficio GIP-GUP recanti risultanze inferiori a quelli estrapolati da consolle) integrati con quelli estrapolati dallo scrivente direttamente tramite consolle.

Per il settore penale si distinguono i procedimenti riferiti all'attività del **GIP-GUP** da quelli relativi alla fase **dibattimentale**, suddivisi secondo la tipologia di rito (monocratico – collegiale e Corte d'Assise).

In questa sezione sono riportate le statistiche utili ad individuare la domanda giudiziaria nel territorio e le attività svolte nel Tribunale di Como in merito ai procedimenti penali. È necessario, per una compiuta comprensione del programma relativo al settore penale, dare conto delle **pendenze**, delle **sopravvenienze** e dell'**impegno dei giudici** del Tribunale negli ultimi **quattro anni**.

I dati sono quelli acquisiti tramite consolle SICP e trasfusi nei modelli ministeriali (cfr. allegati).

a.1) analisi dei flussi GIP-GUP

Nel quadriennio considerato, le **pendenze** sono riportate in *Tabella 1*

Tabella 1. GIP/GUP - Pendenze iniziali impatto sul totale al 30.06.2019 e variazioni

REGISTRO	Procedimenti - Pendenze iniziali per A.G.						
	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020	% sul totale 2019/2020	Var.% nel 2016/2020	Var.% nel 2019/20
Noti	1.246	1.779	2.610	3148	42,6%	+152%	+20,5%
Ignoti	97	175	528	4235	57,4%		
TOTALE UFFICIO	1.392	1.954	3.138	7383	100%		

La variazione delle **pendenze** sia per il registro **noti** che per quello **ignoti** evidenzia un progressivo e costante incremento nel quadriennio in osservazione.

Relativamente alle **sopravvenienze** del quadriennio, è riportato il dettaglio in *Tabella 2*

Tabella 2. GIP/GUP - Procedimenti sopravvenuti - impatto sul totale dal 1.7.2019 e variazioni

REGISTRO	Procedimenti - Sopravvenienze per A.G.						
	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020	% sul totale 2019/2020	Var.% nel 2016/20	Var.% nel 2019/20
Noti	6.210	7.325	5.994	5407		-13%	-9,8%
Ignoti	5.161	5006	12.805	9793			
TOTALE UFFICIO	11.371	12.311	18.799	15.200			

Dalla *Tabella 2* si evidenzia, per il registro noti, un aumento delle sopravvenienze sino al 2018 cui ha fatto seguito la significativa contrazione verificatasi lo scorso biennio.

Il dato relativo alle variazioni degli ignoti è meno significativo in quanto molto influenzato dalle capacità di smaltimento della segreteria della Procura della Repubblica e della cancelleria GIP.

Tale, infatti, può essere la spiegazione di un incremento così rilevante nel numero delle sopravvenienze verificatasi nella trascorsa annualità.

Nel periodo considerato, **le definizioni** sono contenute in *Tabella 3*

Tabella 3. GIP/GUP - Procedimenti definiti dal 1.7.2019 al 30.6.2020 e variazioni nel quadriennio

REGISTRO	Procedimenti - Definizioni per A.G.						
	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020	% sul totale 2019/2020	Var.% nel 2016/20	Var.% nel 2019/20
Noti	5.677	6.494	5.280	4904		-13,5%	-7%
Ignoti	5,132	4.653	9.083	12.529			
TOTALE UFFICIO	10.809	11.147	14.363	17.433			

Il *trend* delle **definizioni**, evidenzia, con riferimento ai procedimenti a carico di **noti**, un ulteriore contrazione rispetto il dato verificatosi lo scorso anno. L'ufficio solo nel 2015/16 ha e smaltito un numero di procedimenti superiore a quelli sopravvenuti

La variabilità del dato delle definizioni dei procedimenti registrati a mod. 44 è invece

spiegabile con il differente numero di pendenze iniziali e iscrizioni rilevate in tab. 3.

Relativamente alla tipologia di definizione dei procedimenti iscritti nel registro noti, si distinguono:

- **Definiti per archiviazione:** per mancanza di condizione; per infondatezza di reato; per essere ignoti gli autori del reato, per prescrizione; per altro motivo; estinzione per oblazione; per fatto non previsto come reato; per amnistia (voci da 5.1b a 5.9b mod. M317 GIP/GUP).
- **Definiti a seguito di esercizio azione penale:** rinvii a giudizio, applicazione pena su richiesta; giudizio abbreviato; decreti di giudizio immediato; decreti di giudizio immediato su opposizione a decreto penale; decreti penali di condanna esecutivi; non doversi procedere per prescrizione; non doversi procedere per altro; restituzione atti al PM; definiti per riunione, sentenza, competenza e giurisdizione.

L'incidenza del dato relativo alle archiviazioni è utile elemento di valutazione rispetto la qualità del lavoro svolta dall'ufficio.

In *tabella 4* è riportato il prospetto numerico di tale suddivisione

Tabella 4. GIP/GUP - Tipologia di definizioni del registro noti nei quattro anni

Anno	GIP-GUP	Definizioni	% sul totale
2016/17	Definiti per archiviazione	3166	55,7%
2017/18	Definiti per archiviazione	3550	54,6%
2018/19	Definiti per archiviazione	2921	55,3%
2019/20	Definiti per archiviazione	3097	72%

La tabella 4 evidenzia una sostanziale stabilità nei primi 3 anni in osservazione relativamente all'incidenza delle archiviazioni attestatesi mediamente sul 50% rispetto il totale delle definizioni.

Nell'ultimo periodo invece la percentuale di archiviazione si è fortemente incrementata anche a motivo del fatto che durante il periodo di sospensione dell'attività processuale correlata al periodo pandemico l'attività dell'ufficio si è rivolta principalmente verso questo settore.

Nel 2019/20 sono stati emessi **1214 decreti penali (25% del totale delle definizioni noti)**.

Il dato evidenzia un decremento rispetto le annualità precedente (1345 nel 2018-19 1249 decreti nel 2017/18; 1313 nel 2016/17).

a.2 analisi dei flussi DIBATTIMENTO MONOCRATICO/COLLEGALE

Nel quadriennio considerato, le **pendenze iniziali** (esclusi gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace³) sono riportate in *tabella 6*. Sono emerse lievi difformità, nell'ordine di poche unità, rispetto i dati forniti dalla cancelleria cui si farà riferimenti in questa sede.

Tabella 5. Monocratico/Collegiale - Pendenze iniziali., impatto sul totale dal 30.06.2019 e variazioni

RITO	Procedimenti - Pendenze iniziali per A.G.						
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	% sul totale 2019/2020	Var.% nel 2016/20	Var.% nel 2019/20
Monocratico	1669	2104	2275	2145	97%	+28,5%	-5,7%
Collegiale dibattimento	72	52	50	64	2,9%	-11%	+2,8%
Collegiale Riesame	2	0	3	3	0,1%		
Coll - Misure di prevenzione	1	4	2	0			
TOTALE UFFICIO	1746	2148	2329	2212	100%		

L' andamento delle **pendenze per il rito monocratico** dopo aver segnato una diminuzione nel biennio 2015/2017 evidenzia un incremento. Un aumento si delinea inoltre nell'ultimo anno, con riferimento ai **dibattimenti collegiali dopo la riduzione delle annualità precedenti**. I dati restanti sono statisticamente irrilevanti.

Il dettaglio delle **sopravvenienze** del quadriennio è riportato in *Tabella 6*

Tabella 6. Monocratico/Collegiale - Procedimenti sopravvenuti - impatto sul totale dal 1.07.2019 e variazioni

RITO	Procedimenti - Sopravvenienze per A.G.						
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	% sul totale 2019/2020	Var.% nel 2016/20	Var.% nel 2019/20
Monocratico	2433	2212	1652	1303		- 46,5%	- 21%
Collegiale dibattimento	55	41	67	51		-7%	-23%
Collegiale Riesame	53	87	51	47		-13%	-7,8%
Coll - Misure di prevenzione	14	9	1	0			
TOTALE UFFICIO	2555	2349	1771	1401		-45%	-21%

Dalla *Tabella 6* si evince che la **progressiva e significativa contrazione delle sopravvenienze nel rito monocratico verificatasi a far tempo dal 2015**.

³ pendenze iniziali 12; sopravvenuti 28; definiti 27; pendenti fine periodo 13

Nei **processi collegiali** si evidenzia invece un andamento altalenante con incremento tra il 2018/19 cui fa' da contraltare la diminuzione verificatasi nell'ultimo anno.

Il dato delle misure di prevenzione risente del mutato regime processuale in tema di competenza.

Il Tribunale del riesame si mantiene su livelli piuttosto elevati ma in riduzione dalla l'annualità 2017-18. In questo caso inoltre i procedimenti sono connotati da maggiore complessità a causa dell'aumentata capacità di indagine della Procura della Repubblica. Con sempre maggior frequenza il Tribunale è chiamato a valutare, nel contesto dei ristretti termini processuali, l'esito di indagini spesso svoltesi per un ampio lasso temporale ed effettuate con il supporto di notevoli risorse di personale e tecniche. Il dato relativo alle misure di prevenzione risente anche delle modifiche normative in materia di competenza territoriale.

Sono sopravvenuti 5 procedimenti di competenza della **Corte d'assise** nel periodo 2017-2018, 3 nel periodo 2018 2019 e **3** nel periodo **2019-20**.

Nel quadriennio considerato, **le definizioni** sono contenute in *Tabella 7*

Tabella 7. Monocratico/Collegiale - Procedimenti definiti dal 1.7.2019 al 30.6.2020

RITO	Procedimenti - Definizioni per A.G.						
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	% sul totale 2019/2020	Var.% nel 2016/20	Var.% nel 2019/20
Monocratico	1998	2041	1780	1391		-30%	-21,8%
Collegiale sentenze	75	43	53	49		-34,5%	-7,5%
Collegiale Riesame	55	84	51	44			
Coll - Misure di prevenzione	11	11	1	0			
TOTALE UFFICIO	2139	2178	1884	1484		-30,5%	-21%

I dati evidenziano una significativa diminuzione delle definizioni (sempre con esclusione degli appelli alle sentenze del Giudice di Pace⁴) nel rito **monocratico** nell'ultimo triennio dopo il dato riscontrato nel 2015/16. Si evidenzia tuttavia come il numero delle definizioni monocratiche risulti, con riferimento al dato annuale leggermente superiore a quello verificatosi per le sopravvenienze.

Il numero delle definizioni dei procedimenti **collegiali** risente dell'andamento delle sopravvenienze e, nell'annualità in osservazione si è assestato su un numero inferiore all'annualità precedente e alle sopravvenienze. Il risultato è stato ottenuto operando con

⁴ 22 definizioni nel corso del periodo in osservazione

due collegi in un contesto reso comunque complesso dall'insorgere del fenomeno pandemico. Il raffronto sopravvenienze/definizioni con riferimento al **tribunale del riesame ed alle misure di prevenzione** evidenzia, in sostanza, uno smaltimento delle sopravvenienze pari al 100%.

La **Corte d'Assise** ha definito 5 procedimenti nel periodo 2017-2018 e 4 nel periodo 2018-2019. Non sono segnalate invece definizioni nel periodo in osservazione.

a.3) durata dei procedimenti definiti

GIP-GUP

Per i procedimenti iscritti nel registro noti, dal sistema, è stato possibile ricavare il dettaglio sul numero di **procedimenti definiti**:

- *entro 6 mesi;*
- *tra 6 mesi e un anno;*
- *tra 1 anno e 2 anni;*
- *oltre 2 anni*

distinguendo tra diverse **tipologie di definizioni**:

- *archiviazione;*
- *rinvio a giudizio;*
- *riti alternativi;*
- *altro.*
- In *Tabella 8* è riportato tale prospetto per i quattro anni considerati.

Tabella 8. GIP/GUP – numero procedimenti suddivisi per durata delle definizioni⁵

REGISTRO NOTI	2016 / 2017				2017/2018				2018/2019				2019/2020			
	<i>entro 6 mesi</i>	<i>6 mesi 1 anno</i>	<i>1 anno 2 anni</i>	<i>oltre 2 anni i</i>	<i>entro 6 mesi</i>	<i>6 mesi 1 anno</i>	<i>1 anno 2 anni</i>	<i>oltre 2 anni i</i>	<i>entro 6 mesi</i>	<i>6 mesi 1 anno</i>	<i>1 anno 2 anni</i>	<i>oltre 2 anni i</i>	<i>entro 6 mesi</i>	<i>6 mesi 1 anno</i>	<i>1 anno 2 anni</i>	<i>oltre 2 anni i</i>
<i>Archiviazione</i>	3468	14	6	4	3839	45	3	0	3098	71	16	0	3077	67	2	0
<i>Rinvio a giudizio</i>	117	69	23	0	30	112	31	0	16	143	50	0	7	41	118	8
<i>Riti alternativi</i>	465	183	83	70	421	197	163	29	389	109	244	29	331	89	159	105
<i>Altro</i>	913	163	75	24	1070	454	61	39	259	457	345	39	242	339	435	51
TOTALE	4963	429	187	98	5360	808	258	68	3762	780	655	68	3657	536	714	164

Al **30.6.2020** dunque la durata media del quadriennio, secondo i dati forniti dalla consolle, era di 38 (25) giorni per le archiviazioni, 487 (276) giorni per i rinvii a giudizio, 485 (346) quella per i riti alternativi. Il dato risente verosimilmente della sospensione dei termini processuali verificatasi da marzo a maggio 2020 a seguito della legislazione emergenziale .

I procedimenti sospesi ex art. 420 quater e quinquies c.p.p. presso l'ufficio sono complessivamente 26 ante 2016. 8 del 2017, 16 del 2018 e 27 del 2019, 5 del 2020⁶.

Trattasi di dato (tot. 74 procedimenti) statisticamente irrilevante allo scopo di valutare i motivi dell'incremento delle pendenze.

La situazione di tali procedimenti andrà monitorata.

Quanto al resto l'ufficio non presenta arretrati significativi se non con riferimento al settore dei decreti penale laddove solo una parte delle richieste viene evasa nel corso dell'anno pur segnalando l'attenzione riservata al settore durante il periodo di sospensione delle udienze.

⁵ dato ricavato da estrazione su consolle SICP al 3.3.3021

⁶ rilevazione di cancelleria del febbraio 2021.

La **durata media** è riportata in *Tabella 9*

Tabella 9. GIP/GUP - Durata media dei procedimenti (in giorni)

REGISTRO	Procedimenti - Durata media totale (in giorni) per A.G.					
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	Var % nel 2019/2020	Var.% dal 2016/20
Noti	90	118	176	187		
Ignoti	<i>dato non disponibile</i>					

La **durata media** evidenzia un significativo aumento dal 2017. Il dato peraltro è omnicomprensivo delle diverse tipologie di definizione. E' verosimile, come prospettato dai magistrati dell'ufficio, che un' incidenza sull'allungamento dei tempi di definizione dei procedimenti sia riconducibile anche al mutato orientamento della Corte di Cassazione⁷ con cui la suprema Corte ha affermato il principio secondo cui sulla richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova, avanzata in sede di opposizione a decreto penale di condanna, è competente a decidere il giudice per le indagini preliminari e non il giudice del dibattimento.

La tempistica sui riti alternativi vede il passaggio da un tempo medio dai 477 giorni della scorsa annualità ai 485 dell'annualità in osservazione. I riti definiti oltre due anni si sono stati 105 con leggera diminuzione aumento rispetto ai 110 dell' annualità precedente. Anche in questo caso è assai probabile la ricaduta correlata alla sospensione dei termini conseguente il fenomeno pandemico

a.4) MONOCRATICO/COLLEGIALE

Relativamente al settore dibattimentale è possibile distinguere le durate dei procedimenti nel tempo, distinguendo tra rito monocratico e collegiale. Per entrambi i riti, dal sistema, è stato possibile ricavare il dettaglio sul numero di **procedimenti definiti**:

- *entro 6 mesi;*
- *tra 6 mesi e un anno;*
- *tra 1 anno e 2 anni;*

⁷ Cass. Pen., Sez. I, Sent. 2 febbraio 2017 (dep. 4 maggio 2017), n. 21324

- oltre 2 anni

distinguendo tra diverse **tipologie di definizioni**:

- con sentenza;
- in altro modo.

In *Tabella 10 e 11* è riportato tale prospetto per i quattro anni considerati, relativamente alla durata in rito monocratico e collegiale.

Tabella 10. Monocratico - Durata dei procedimenti definiti (percentuali arrotondate)⁸

MONOCRATICO	2016 / 2017				2017 / 2018				2018 / 2019				2019 / 2020			
	entro 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 anno - 2 anni	Oltre 2 anni	entro 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 anno - 2 anni	Oltre 2 anni	entro 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 anno - 2 anni	Oltre 2 anni	entro 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 anno - 2 anni	Oltre 2 anni
Con sentenza	728	548	464	177	593	695	488	140	298	473	763	160	237	196	661	227
In altro modo	64	10	6	1	89	33	3	0	51	26	9	0	38	16	16	0
TOTALE	792	558	470	178	682	728	491	140	349	499	772	160	275	212	677	227
% sul totale	40%	28%	23%	9%	34%	35%	24%	7%	20%	28%	43%	9%	20%	15,3%	48,7%	16

Tabella 11. Collegiale - Durata dei procedimenti definiti

COLLEGIALE	2016/2017				2017/2018				2018/2019				2019/2020			
	entro 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 anno - 2 anni	Oltre 2 anni	entro 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 anno - 2 anni	Oltre 2 anni	entro 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 anno - 2 anni	Oltre 2 anni	entro 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 anno - 2 anni	Oltre 2 anni
Con sentenza	15	31	22	2	9	16	12	4	9	17	11	12	10	12	20	6
In altro modo	3	2	0	0	2	0	0	0	2	1	1	0	1	0	0	0
TOTALE	18	33	22	2	11	16	12	4	11	18	12	12	11	12	20	7
% sul totale	24%	44%	30%	2%	26%	37%	28%	9%	21%	34%	22,5%	22,5%	22,5%	24,5%	41%	12%

Procedimenti MONOCRATICI con più di 5 imputati da un minimo di 13 ad un massimo di 20 l'anno nel quadriennio.

Procedimenti COLLEGIALI con più di 5 imputati: 3 nel 2015/16; 5 nel 2016/17 e 2 nel 2018/19.

⁸ dato ricavato da estrazione su consolle SICP

La tabella 12 evidenzia il peggioramento statisticamente significativo nella percentuale di definizioni superiori ai due anni dei **procedimenti monocratici e il miglioramento per il rito collegiale**. Nel rito monocratico peraltro la maggior parte delle definizioni continua a riguardare i procedimenti iscritti tra uno e due anni dalla definizione.

RITO	Tab. 12 Procedimenti - Durata media (in giorni) per A.G.					
	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020	Var. % 2016/20	Var. % 2019/20
Monocratico	305	311	398	452	+48%	+13,6%
Collegiale	311	348	447	418	+34,5%	-6,5%

Da *Tabella 13* si evince un **aumento** della durata nel quadriennio sia per il rito collegiale che per quello monocratico. In quest'ultimo caso però nella scorsa annualità si è verificata una riduzione dei tempi. Il dato è omnicomprendivo e verrà ulteriormente analizzato più avanti.

Per quanto riguarda le residue **misure di prevenzione** rimaste in carico all'ufficio ed il riesame delle **misure cautelari** reali trattasi di procedimenti che vengono definiti contestualmente alla discussione fissata in tempi estremamente ristretti (*riesame*) o comunque nell'arco di qualche mese (*misure di prevenzione*)

B) Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

b.1) DIBATTIMENTO PENALE

Le estrazioni operate dall'ufficio statistico al 30.6.2020 sulle pendenze dell'ufficio evidenziano l'esistenza, al 30.6.2020, di 5 procedimenti collegiali iscritti prima del 2017 (compreso) che divenuti ultratriennali nel corso del 2020 e 206 monocratici iscritti in epoca antecedente il 2017. Trattasi di una percentuale pari a poco meno del 10% sul numero complessivo dei procedimenti monocratici pendenti a quella data.

Inoltre, nel novero di tali di procedimenti sono ricompresi per lo più dibattimenti sospesi per irreperibilità, ex art. 420 quater c.p.p.

Dei **167** procedimenti monocratici ante 2017 pendenti al 31.12.2020 ben **132** sono sospesi per irreperibilità mentre 32 sono in corso. Dei 4 procedimenti collegiali 3 sono sospesi ed uno è in corso. In Corte d'assise non risultano pendenti procedimenti ultratriennali

Tabella 13-: pendenze divise per anno d'iscrizione al **30/06/2019** (la tabella indica l'andamento

delle pendenze nel corso degli anni)

anno	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	ultradece nnali	Totale
Dibattimento Collegiale	29	23	7	4	0	0	0	0	0	0	0	63
Dibattimento Monocratico	711	990	312	55	32	39	8	0	0	0	0	2148
Corte d'Assise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appelli Giudice di Pace	10	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	15

Tabella 14-: pendenze divise per anno d'iscrizione al **31.12.2020** (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni)

anno	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	ultradece nnali	Totale
Dibattimento Collegiale	66	19	2	3	1	0	0	0	0	0	0	91
Dibattimento Monocratico	1216	628	194	65	30	28	36	8	0	0	0	2205
Corte d'Assise	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Appelli Giudice di Pace	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3

si ritiene che obiettivo di smaltimento ragionevole per l'annualità in osservazione sia la definizione di tutti i procedimenti non sospesi iscritti in data anteriore all'anno 2017 compreso

Le declaratorie di estinzione del reato per **prescrizione** è risultato piuttosto contenuto (12 procedimenti con proscioglimenti ex art. 531c.p.p.e 7 predibattimentali).

b.2) Analisi degli indici di ricambio e smaltimento

Successivamente all'analisi dei flussi dei procedimenti pendenti, sopravvenuti e definiti, è opportuno analizzare i dati allo scopo di valutare gli accorgimenti volti ad affrontare le situazioni/categorie più critiche. Pertanto saranno indicati:

- *la durata media dei procedimenti;*
- *l'indice di ricambio;*
- *l'indice di smaltimento;*
- *la produttività media dei magistrati.*

L'indicazione della durata media, dell'indice di ricambio e di smaltimento, si riferiscono ad ogni singolo anno giudiziario del quadriennio considerato, valutandone anche le relative variazioni.

La **durata media** costituisce un parametro di rappresentazione della realtà nell'ufficio. Tuttavia tale dato non è automaticamente desumibile dalla rilevazione statistica. Andrebbe infatti individuata, per ogni definizione, l'epoca di iscrizione, calcolandone la relativa durata, per poi pervenire alla durata media dei definiti nel periodo. Per poter ad ogni modo, ricorrere al calcolo di tale parametro si ricorre alla cosiddetta "*formula di magazzino*" [(pendenti iniziali + pendenti finali)/(sopravvenuti + definiti)].

L'**Indice di ricambio** è dato dal rapporto tra definiti e sopravvenuti in un certo periodo; quando è superiore all'unità significa che l'ufficio smaltisce più di quanto sopravviene. Si può utilizzare per stabilire se la situazione sia in miglioramento o in peggioramento. Infatti un valore inferiore a 1 indica che le definizioni sono inferiori alle sopravvenienze e si è in presenza di un aumento della pendenza.

L'**Indice di smaltimento** è dato dal rapporto tra definiti e carico di lavoro (pendenze iniziali + sopravvenuti) e fornisce una misura dello smaltimento rispetto al carico complessivo dell'ufficio. Tale indice risente del tempo base del rito: se applicato a settori con tempo base molto basso può essere indicativo. L'indice è modellato su quello di rotazione del magazzino, in cui non vi è un tempo minimo di permanenza del prodotto nel magazzino. Esso presuppone dunque che si possa smaltire completamente e interamente la pendenza, mentre in ciascuna tipologia di fascicoli esiste sempre un tempo minimo del rito e quindi una pendenza minima fisiologica, dipendente dalla tipologia di rito.

Il dato della **produttività media** dei magistrati per settore, determinato come media aritmetica, è accompagnato dall'indicazione di un range per la valutazione dell'ampiezza dell'area di produttività, pari ad un intervallo tra -15% e +15% del valore medio rilevante al fine della individuazione del carico esigibile.

b.3 GIP/GUP

Nella *Tabella 10* sono riportati i valori degli **indici di ricambio e di smaltimento**.

Tabella 15. GIP/GUP - Indice di ricambio e di smaltimento nel quadriennio

REGISTRO	Indice di ricambio				Indice di smaltimento			
	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020
Noti	0,91	0,88	0,88	0,91	0,76	0,71	0,61	0,57
Ignoti	0,99	0,92	0,70		0,97	0,89	0,68	
TOTALE UFFICIO	0,95	0,90	0,76		0,84	0,80	0,65	

L'indice di ricambio tende a valori elevati e prossimi all'unità con riferimento al registro ignoti mentre, con riferimento al registro noti, i valori si sono riportati sui livelli del 2016.

L'indice di smaltimento con riferimento al registro noti assume valori in flessione più marcata nell'annualità appena trascorsa (2019/20),

b.4 DIBATTIMENTO COLLEGIALE e MONOCRATICO

Nella Tabella 16 sono riportati i valori dell'indice di ricambio e di smaltimento.

Tabella 16. Monocratico/Collegiale - Indice di ricambio e di smaltimento nel quadriennio

RITO	Indice di ricambio				Indice di smaltimento			
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020
Monocratico	0,82	0,92	1,07	1,07	0,48	0,49	0,45	0,4
Collegiale	1,4	1	0,8	0,96	0,59	0,46	0,45	0,43
TOTALE UFFICIO	0,83	0,92	1,06		0,51	0,51	0,46	

L'indice di ricambio che tendeva a valori maggiori all'unità per il monocratico sino al 2015/16 è risultato in flessione sino al 2017/18 per poi recuperare. Il dato del **dibattimento collegiale**, in particolare, evidenzia un ricambio dei procedimenti molto elevato e costante sino al 2018, in flessione in quell'annualità, ed in ripresa nell'ultimo periodo.

Relativamente ai procedimenti per **misure cautelari reali** l'indice di ricambio raggiunge valore unitario costantemente negli anni evitando di incrementare le pendenze finali, pressoché nulle.

L'indice di smaltimento evidenzia la flessione dell'ufficio in entrambi i settori a far tempo dal 2017.

C) SEZIONE TERZA DEL FORMAT

Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

c.1 Ufficio GIP-GUP

In *Tabella 11* è riportato il numero medio (stimato per eccesso) di giudici in ogni anno del quadriennio ed il numero delle definizioni dell'ufficio. Attraverso tali valori è possibile calcolare la **produttività media** del singolo magistrato **in ogni anno** (*definizioni/numero di giudici*). La nozione "**carico di lavoro**" fa invece riferimento alla somma tra le pendenze di inizio periodo e le sopravvenienze nello stesso.

Tabella 17. GIP/GUP – Definizioni, produttività media e carico di lavoro medio

REGISTRO	Risorse	2016/2017			2017/2018			2018/2019			2019/2020		
		Definiti	Produttività media	Carico di lavoro	Definiti	Produttività media	Carico di lavoro	Definiti	Produttività media	Carico di lavoro	Definiti	Produttività media	Carico di lavoro
Noti	5	5.677	1135	7456	6.494	1.339	9104	5.280	1.056	8604	4904	980	8555
Ignoti	5	5.132	1026	5258	4.653	931	5181	9.083	1.817	13333	12529	2505	14.028
TOTALE UFFICIO	5	10.809	2.161	12.714	11.147	2.270	14.285	14.363	2.873	21.937	17.433	3485	22.583

Il carico di lavoro con riferimento al registro noti è in flessione nell'ultimo triennio mentre con riferimento ai procedimenti a carico di ignoti risulta estremamente variabile per le ragioni esposte in precedenza.

A partire dalla *Tabella 12* è possibile ricavare la **produttività media** di ogni magistrato nel **quadriennio**, come riportato di seguito evidenziando che il dato complessivo è stato ricavato dal mod. 317 GIP/GUP per il periodo 1.7.2016-30.6.2020 con estrazione al 3.3.2021.

Tabella 18. GIP/GUP – Produttività media complessiva per magistrato nel quadriennio

DATI MEDI QUADRIENNALI	Numero magistrati	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definizioni	Durata media quadriennio (in giorni)	Produttività media		
						Media totale delle definizioni per giudice	Range	
							-15%	15%
Noti	5	1247	24939	22551	141	4.987	4.239	5.735
Ignoti	5	146	32757	31404		6280	5338	7,222
TOTALI	5	1.393	57.696	53.995		11.710	9577	12.957

Suddividendo il dato statistico della produttività complessiva individuale (4.987 proc. noti e 6280 ignoti) per il numero di anni (4) si ricava un dato medio annuale di **1.256** definizioni per procedimenti a carico di **noti** e **1570** definizioni con riferimento ai procedimenti a carico di **ignoti** per magistrato.

Il range individuale annuo oscilla dunque **tra 1.059 e 1.433 definizioni** per i procedimenti a carico di **noti** e **tra 1334 e 1800** definizioni con riferimento ai procedimenti a carico di **ignoti**.

Nella determinazione della produttività quadriennale è stato utilizzato per eccesso un divisore superiore a quello dei giudici effettivamente in servizio in alcuni periodi.

Sulla scorta di quanto sopra si ritiene di individuare una capacità di definizione pro capite (e, conseguentemente un carico esigibile) quantomeno in linea con i valori medi individuati per il quadriennio. In particolare trattasi di circa **1.200 definizioni pro capite per i procedimenti a carico di noti come meglio dettagliato al punto 3.2 della sezione terza del format**.

Quanto sopra nella certezza che i colleghi daranno pur sempre comunque il massimo delle loro possibilità.

c.2) DIBATTIMENTO PENALE

In tabelle 15a) e 15b) sono riportati rispettivamente i carichi di lavoro dell'ufficio ed il numero medio delle definizioni dell'ufficio per ogni anno nel quadriennio.

La nozione **carico medio di lavoro** si riferisce alla somma tra le pendenze di inizio periodo e le sopravvenienze nello stesso.

A partire da tali dati è possibile rappresentare la produttività media del singolo magistrato **in ogni anno**.

Va precisato che al totale collegiale vanno aggiunte le definizioni in materia di riesame delle misure cautelari reali non conteggiate in tabella in quanto il dato delle sopravvenienze risente della estrema variabilità dei flussi collegati a tale tipologia di procedimento.

L'analisi ribadisce, in linea con quanto precedentemente rilevato, il diminuito peso dei carichi di lavoro del dibattimento monocratico.

Tabella 19) Carico di lavoro per A.G.

DIBATTIMENTO	Procedimenti - Carico di lavoro per A.G.						
	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	% sul totale 2019/2020	Var.% nel 2016/20	Var.% nel 2019/20
<i>Monocratico</i>	4.102	4.136	3.927	3448	96,7%	-16%	-12%
<i>Collegiale</i>	127	93	117	115	3,3%	-0,5%	-1,7%
TOTALE UFFICIO	4.195	4.229	4.044	3563	100	-15%	-11%

Tabella 20). Monocratico/Collegiale - Definizioni, produttività media e carico di lavoro medio (dati finali arrotondati)

RITO	Magistrati togati	2016 / 2017			2017 / 2018			2018 / 2019			2019 / 2020		
		Definiti	Produttività media	Giudici	Definiti	Produttività media	Giudici	Definiti	Produttività media	Giudici	Definiti	Produttività media	Giudici
<i>Monocratico</i>	7	1998	285	7	2041	291	7	1780	273	6,5	1391	214	6,5
<i>Collegiale Dibattimento</i>	6	75	12,5	6	43	7	6	53	9	6	49	8	6
<i>Collegiale Riesame</i>	6	55	9	6	84	14	6	51	8	6	44	7	6
<i>Collegiale Misure di prevenzione</i>	6	11	2	6	11	2	6	1		6	-		6
TOTALE UFFICIO		2139	305	7	2178	311	7	1884	289	6,5	1484	229	

I valori di produttività riportati in *Tabella 20)* derivano da un'allocazione delle definizioni sul numero di magistrati specificamente valutato per ogni periodo di riferimento. In particolare si evidenzia come dal **1 luglio 2015 – 30 giugno 2016** abbiano operato n.7 giudici togati e n.4 giudici onorari, dal **1 luglio 2016 – 30 giugno 2017** in media, n.7 giudici togati e n.4 giudici onorari; dal **1 luglio 2017 – 30 giugno 2018** in media n. 7 giudici togati e n. 2 giudici onorari; dal **1 luglio 2018 – 30 giugno 2019** e dal **1 luglio 2019 al 30.6.2020**: in media 6/7 giudici togati (un MOT ha preso servizio solo nel mese di novembre) e n. 2,5 giudici onorari

Sulla base dei dati riportati nella tabella 4 bis trasmessa dall'ufficio statistico è possibile quantificare un rendimento pro capite nell'ultimo biennio oscillante tra le **267** e **307** definizioni per i procedimenti monocratici e tra la 7 e le 10 definizioni per i procedimenti collegiali.

Orbene, tenendo conto dell'apporto dei giudici onorari, valutato in circa il 20%, con riferimento al settore monocratico è possibile determinare il carico esigibile per i magistrati togati sottraendo dai dati sopra indicati circa 50 procedimenti pro capite.

Ne deriva un valore oscillante tra il 217 e le 257 definizioni pro capite

Nella relazione predisposta dal presidente di sezione è stata prospettata sulla base dei dati ricavati dallo scorso programma di gestione e della concreta situazione dell'ufficio una capacità di definizione pro capite riferita ad un impiego a tempo pieno nel settore penale e per tutto l'arco annuale di tempo (e, conseguentemente un carico esigibile) pari ai **210** procedimenti monocratici (esclusi gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace) e **8 procedimenti collegiali** complessivi fatte salve eventuali variabili soggettive.

La verifica delle risultanze relative al periodo in osservazione, così come riportate in tabella, consente di confermare nella sostanza per l'annualità in corso il dato proposto dal Presidente di sezione anche in esito a confronti con lo scrivente ed i colleghi.

Quanto sopra non solo e non tanto per il verificarsi di temporanee situazione di assenza dal servizio di 2 colleghi quanto soprattutto perché il persistere della situazione emergenziale rende estremamente difficoltosa qualsiasi attività di organizzazione e pianificazione di udienza.

Il dato relativo alle misure di prevenzione non viene introdotto in quando la materia andrà in futuro ad esaurimento.

Vi è da rilevare, infine, come il dato relativo al tribunale del riesame è condizionato da elevata variabilità in quanto conseguente situazioni di carattere contingente.

Nel precedente programma di gestione si evidenziava come nel dibattimento **monocratico** l'incidenza dei riti alternativi nel quadriennio fosse stata del 19% circa (404 definizioni con rito abbreviato e 1160 di applicazione pena su richiesta. In totale 1564 procedimenti). 584 le definizioni per **prescrizione** (7%). 142 le riunioni di procedimenti (1,7%) oltre ad altre tipologie sentenze di proscioglimento (220 di NdP, 208 restituzione atti al PM. 21 di incompetenza ecc.).

Nella decorsa annualità si sono definiti con rito abbreviato **94** procedimenti mentre **189** sono state le sentenze applicazione pena. 50 i proscioglimenti prima del dibattimento (469 c.p.p.), 12 le declaratorie di prescrizione.

Le definizioni a seguito di giudizio ordinario sono risultate pari a poco più del 55% 766 del totale. Di questi procedimenti la metà si è conclusa con declaratorie di proscioglimento a vario titolo.

Il dato è relativo ad un impiego a tempo pieno nel settore penale e per tutto l'arco annuale di tempo.

Per la **Corte D'Assise** dato atto comunque della forte incidenza che possono esercitare i flussi in entrata è ipotizzabile una capacità di definizione di due sentenze.

Eventuali variabili sia di tipo soggettivo che correlate alla situazione complessiva dell'ufficio dovranno essere peraltro debitamente considerate. Ogni valutazione circa il rendimento dei giudici terrà conto inoltre, come avvenuto anche in questa sede, del dato qualitativo collegato alla tipologia di procedimenti trattati, delle priorità, e dell'impegno concretamente profuso.

c.3) obiettivi di qualità

L'analisi complessiva dei dati delle sopravvenienze, così come in precedenza riportati, evidenzia con riferimento al dibattimento penale un flusso medio in entrata nel quadriennio pari a poco più di **1.900 procedimenti monocratici** con punta minima registrata nell'annualità in esame e massima nel 2016/17. La media per il dibattimento **collegiale** (escluse misure di prevenzione e riesame) è di 53 procedimenti.

Nell'ultimo biennio si è riscontrata una diminuzione delle iscrizioni in tutti i settori (dibattimento e

GIP/GUP)

Il dato delle pendenze ultra triennali relative al dibattimento collegiale e monocratico è contenuto.

Una verifica effettuata al 30 dicembre 2020 evidenzia la presenza di **2046 procedimenti monocratici pendenti** di cui 167 iscritti prima del 2017 (compreso) di cui la maggior parte sospesi.

Si conferma quale obiettivo quello di definire nell'anno in corso le residue pendenze antecedenti il 2017 e ridurre quelle del 2018 (194 al 31.12.2020)

Le situazioni di maggiore complessità, con riferimento al dibattimento monocratico, attengono alcuni infortuni mortali sul lavoro e procedimenti per colpa medica oltre che i processi per stalking (612 bis c.p.) e maltrattamenti in famiglia (572 c.p.).

Nel settore **dibattimentale collegiale** le pendenze finali al 30.12.2020 sono significativamente aumentate rispetto quelle presenti al 30.6.2020 passando da 65 a 91 soprattutto per effetto delle sopravvenienze relative all'anno solare 2020. Vi sono 2 pendenze relative all'anno 2018 che dovranno essere prioritariamente definite

Quanto alla situazione dell'arretrato ultratriennale **dell'ufficio GIP/GUP** se ne è trattato in precedenza.

Vi è da segnalare poi il consistente numero di misure cautelari personali (232 nel 2015/16; 401 nel 2016/17; 549 nel 2017/18 e 411 nel 2018/19) intervenute nell'ultimo triennio Trattasi in molti casi di complesse vicende processuali riguardanti numero cospicuo di indagati e molteplicità di imputazioni. L'ufficio ha affrontato poi la celebrazione di riti alternativi per procedimenti con numero elevato di imputati.

L'incremento delle pendenze (da 1246 al 30.6.2016 a 3324 al 30.6.2019 a 3677 al 30.12.2020) è dovuto in buona parte a richieste di decreto penale inevase.

La situazione delineata in premessa, (e che non dovrebbe verosimilmente vedere nel corso del 2021 significativi mutamenti con riferimento all'assetto della sezione penale) rende possibile indicare come **obiettivo di natura qualitativa per l'annualità in esame quello relativo alla riduzione delle pendenze che diverranno ultratriennali nell'annualità e nella effettiva trattazione dei procedimenti di natura prioritaria.**

In ogni caso, **nel settore penale verranno individuati i dibattimenti pendenti sul ruolo da oltre 18 mesi** cui, naturalmente in base anche alla ponderata valutazione della rilevanza complessiva della fattispecie di cui si dirà in seguito, verrà favorita la trattazione.

Continuerà la prassi virtuosa di prevedere la calendarizzazione, fin dalla prima udienza, dei procedimenti per **omicidio colposo e lesioni colpose da infortunio sul lavoro o colpa medica**.

Di converso, la trattazione di procedimenti per reati di modesto impatto sotto il profilo della tutela degli interessi diffusi e prossimi (6/8 mesi) alla prescrizione verranno posposti nella trattazione ad altri per cui vi sono ragionevoli possibilità di maturare in tempi utili il giudicato in esito ai successivi gradi di giudizio .

Inoltre, non verrà data priorità alla trattazione di procedimenti per violazioni di natura contravvenzionale di scarsa rilevanza sociale ovvero quelli, specie se relativi a fatti commessi prima del 3 agosto 2017 per cui la scadenza del termine massimo di prescrizione maturerà entro il dodicesimo mese dalla celebrazione della prima udienza dibattimentale (cfr. sul punto anche il protocollo in essere dal 14.11.2016 con la locale Procura della Repubblica) salva la valutazione del giudice della sussistenza di ragioni che rendano opportuna la sollecita trattazione (es. presenza di

parte civile che ha interesse alla pronuncia di primo grado).

Il **sistema GIADA** per le assegnazioni è stato avviato, come previsto nel corso del 2020 con riferimento al **dibattimento monocratico da citazione diretta**. **Se ne valuterà l'estensione anche ai procedimenti provenienti dal GUP.**

Quanto all'**ufficio GIP/GUP**, chiamato parimenti a fronteggiare un carico di sopravvenienze numericamente consistente con riferimento alle richieste di decreto penale, si dovrà valutare, compatibilmente con la situazione critica del personale addetto al settore un piano di smaltimento dell'arretrato anche mediante l'attivazione di protocolli con la Procura della Repubblica che prevedano la standardizzazione delle procedure e delle richieste di pena che attualmente risultano differenti, anche in modo significativo, tra un Pubblico Ministero e l'altro per fatti reato sostanzialmente analoghi..

Verrà data tuttavia priorità alle richieste pervenute in epoca più recente (dal 2020 a retrocedere). Quanto sopra per scongiurare il rischio delle troppe prescrizioni o dei giudizi di opposizione conseguenti l'emissione dei provvedimenti per reati ormai prossimi all'estinzione.

Nel corso dell'anno poi dovranno essere definiti i residui procedimenti ultratriennale per cui è stata fissata udienza e recuperata la tempistica relativa alla fissazione delle udienze preliminari.

Del resto, è evidente che qualsiasi programma di lavoro non potrà che risultare pesantemente influenzato dalla copertura o meno della pianta organica non solo dei magistrati ma anche del personale di cancelleria il cui contributo è comunque fondamentale per l'espletamento degli incombenzi correlati all'esercizio della attività giurisdizionale.

E' indispensabile un'equilibrata azione di coordinamento tra i magistrati ed il personale amministrativo atta ad evitare che anche lodevoli sforzi vengano vanificati dall'impossibilità per cancellieri e assistenti di dare seguito a tutte le necessarie incombenze che precedono, accompagnano e conseguono l'attività giudiziaria.

SEZIONE QUARTA

Valorizzazione dei criteri di priorità (punti 4.1 - 4.2 -4.3 - 4-4 -4.5)

Si proseguirà, nell'ambito dei criteri di indirizzo in precedenza indicati nel programma di definizione dei procedimenti da più tempo iscritti sul ruolo e, in particolare, di quelli ultra triennali (valutandosi che nel corso del 2021 diverranno ultra triennali anche quelli iscritti nel corso del 2018).

Quanto ai **procedimenti collegiali** i procedimenti, antecedenti il 2018 nel rispetto dei criteri sopra indicati (ad. es. con riferimento allo spirare dei termini di prescrizione ed alla rilevanza degli interessi tutelati) dovranno essere trattati con priorità nel corso del 2021.

Nella trattazione dei dibattimenti collegiali verrà data particolare priorità, oltre ovviamente ai procedimenti con imputati detenuti o sottoposti a misura coercitiva, a quelli relativi a delitti contro la pubblica amministrazione non ricompresi entro le priorità legali e ai procedimenti con misure cautelari reali o beni in sequestro

Quanto ai **procedimenti monocratici**, il numero importante delle sopravvenienze e delle pendenze oltre all'ampiezza dei criteri "legali" di priorità, rende necessaria l'adozione di regole restrittive nella individuazione dei criteri di trattazione posta la sostanziale impossibilità di fornire corsie preferenziali ad una gamma troppo ampia di tipologie di reato.

E' previsto, anche nel prossimo progetto tabellare di procedere a trattazione prioritaria alle seguenti categorie di procedimenti ulteriori rispetto quelle legali:

- lesioni gravi o gravissime commessi in violazione alla normativa in tema di circolazione stradale ovvero per colpa medica;
- procedimenti con misure cautelari reali o beni in sequestro, procedimenti con parte civili in cui risulti contestata l'aggravante del danno patrimoniale di rilevante gravità;

Siffatti criteri sono stati integrati con riferimento al dibattimento monocratico nel l'applicativo GIADA.

Quanto all'**ufficio GIP** si indica nel termine di 9 mesi dalla richiesta del Pubblico Ministero il termine medio per l'evasione dei procedimenti pendenti anche in caso di ricorso a riti alternativi.

Tale lasso temporale deve intendersi riferito anche all'emissione dei decreti penali iscritti a far tempo dall'ultimo trimestre del 2019 cui verrà data priorità.

Sono stati avviati con la Procura della Repubblica interlocuzioni preliminari finalizzate alla predisposizione di un protocollo relativo alla richiesta ed emissione dei decreti penali di condanna.

SEZIONE QUINTA

Procedura per la formazione del programma (punti 5.1-5.1.1)

Come anticipato nel corso della presente relazione sono emerse difformità tra i dati contenuti nei file forniti dall'ufficio statistici e le risultanze ricavate dai mod. M317 GIP/GUP. A titolo di esempio nel file dell'ufficio statistico con riferimento al periodo 1.7.2019-30.6.2020 viene indicata una sopravvenienza di 5407 procedimenti noti a fronte dei 5419 del mod. M.317.

I definiti vengono indicati in 4.904 invece dei 5071 risultanti dalle statistiche ministeriali

Ai fini della predisposizione del programma di gestione è stato acquisito preventivamente il contributo scritto del presidente della sezione penale e del giudice anziano dell'ufficio GIP/GUP.

SEZIONE SESTA

Monitoraggio del piano di gestione

Verrà effettuato, a cura del Presidente di sezione che riferirà allo scrivente, entro il giorno 15 del mese di luglio, un monitoraggio dei procedimenti pendenti sul ruolo da più tempo per assicurare il rispetto dei criteri sopra indicati e valutare l'attività da svolgere nel secondo semestre anche alla luce di quanto previsto nel presente programma di gestione.

Analoga attività verrà effettuata con riferimento all'ufficio GIP/GUP in particolare avendo riguardo alla situazione delle richieste di decreto penale.

Lo scrivente monitora direttamente anche a mezzo consolle le risultanze statistiche.

Nel periodo 1.7.2019 – 30.6.2020 hanno prestato servizio presso la sezione penale e l'ufficio GIP lo stesso numero di giudici togati in servizio all'atto della stesura del precedente programma di

gestione.

Per quanto riguarda l'Ufficio G.I.P. – G.U.P., nel corso del secondo semestre dell'anno 2020 si è verificata la scopertura di due posti di assistenti giudiziari su cinque, a cui si è dovuto supplire applicando temporaneamente un' unità proveniente dall'Ufficio decreti penali,

Como 9 marzo 2021

IL PRESIDENTE
Dott. Ambrogio Ceron



Tribunale di COMO

Programma di gestione dei procedimenti penali

Format per l'anno 2021

SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico

1.1. Indicare nella tabella che segue la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione tabellare.

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Civile	15	10	10	8
Lavoro	1	1	0	
GIP/GUP	5	5	0	
Dibattimento	8	7	4	3
Assise	2 + 2 suppl.	2 + 2 suppl	0	0
Misure di prevenzione e riesame	8	7	0	0

1.2. Descrivere l'organico effettivo dell'ufficio e la ripartizione delle risorse nei settori civile e penale individuando i relativi criteri adottati.

La prima sezione civile (8 magistrati) ha competenza specialistica in materia di: stato della persona e diritti della personalità - famiglia - locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda - diritti reali, possesso e trascrizioni responsabilità extracontrattuale (70%) - contratti e obbligazioni varie al 20%, fallimenti e procedure concorsuali - esecuzioni immobiliari - volontaria giurisdizione - giurisdizione elettorale - esecuzioni mobiliari - immigrazione opposizione a decreti di pagamento e controversie di cui agli artt. 15, 16 e 17, 20 e 21 del D.lgs. 150/2011.

Le seconda sezione civile (7 magistrati) ha competenza specialistica in materia di: diritto societario per la parte ancora di competenza del tribunale ordinario -controversie di diritto amministrativo - controversie ex art. 14 e 15 D.lgs. 150/2011 - contratti e obbligazioni varie (all'80%) - responsabilità extracontrattuale (30%) - controversie in materia bancaria - successione -volontaria giurisdizione in materia di successioni - controversie in materia agraria - controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria - registro delle imprese.

*All'interno della sezione è inquadrato il **Giudice del Lavoro***

*La sezione penale, a sua volta, prevede tabellarmente **8 magistrati** (7 giudici oltre al presidente di sezione) addetti al dibattimento ed è articolata sulla Corte d'Assise e 2 collegi penali*

*L'ufficio **GIP/GUP** è composto da **5 magistrati** che svolgono entrambe le funzioni.*

In nessuno dei due uffici è prevista alcuna specializzazione e ogni magistrato ha svolto le medesime funzioni, secondo la distribuzione dei procedimenti prevista nelle tabelle.

E' stato previsto l'aumento di organico in misura pari ad una unità (DM 14.9.2020)

I Giudici onorari previsti in numero di 14 sono così suddivisi: 6 alla 1° sezione civile, 2 alla seconda sezione civile, 3 al settore penale. 3 posti risultano vacanti.

1.3. Descrivere nell'ipotesi di funzioni promiscue le modalità con le quali sono state stabilite le distribuzioni delle diverse materie.

SEZIONE SECONDA – A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni

Tribunale monocratico (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle)

2.1 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5;

I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10;

I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- *trattazione in sequenza;*
- *calendario del processo;*

Tribunale Collegiale (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle)

2.2 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5;

I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10;

I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

2.3 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- *trattazione in sequenza;*

- *calendario del processo;*

Corte d'Assise (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle)

2.4 I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5;

I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10;

I dibattimenti penali della durata di oltre due anni con numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- *trattazione in sequenza;*
- *calendario del processo;*

GIP/GUP⁹

2.5 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020), in media:

- in un tempo inferiore ai 6 mesi;

2.6 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020), in media: *ipotesi non ricorrente*

2.7 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia dura in media: *ipotesi non ricorrente*

2.8 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) dura in media:

- un tempo inferiore ai sei mesi;

SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

2.17 L'ufficio ha indicato obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale? *SÌ*

⁹ Allorchè saranno rese disponibili le istruzioni di compilazione del *format*, saranno meglio indicate le modalità di estrazione del dato, anche tramite apposita query in corso di elaborazione da parte di DGSIA.

2.17.1 Se sì, gli obiettivi sono stati indicati (possibile la risposta multipla):

- Con riferimento all'anno di iscrizione del procedimento per il dibattimento;
- Con riferimento al settore dei decreti penali per quanto riguarda il GIP

2.17.2 Nell'ipotesi di obiettivi di definizione i collegati all'anno di iscrizione si prega di indicare quelli previsti dal programma di gestione per il 2021 (fornire il dato aggregato per le diverse sezioni con riferimento ai soli provvedimenti definitivi).

MATERIA	2017	2016	2015	2014	ultradecennali
TRIBUNALE COLLEGIALE	1					
TRIBUNALE MONOCRATICO	26	6	4	4		
CORTE D'ASSISE						

I dati riportati nella tabella sono stati ricavati mediante sottrazione dei procedimenti sospesi per irreperibilità da quelli iscritti suddivisi per anno, aggiungendo n.2 procedimenti monocratici per gli anni 2013 – 2016, che si ritiene prevedibile recuperare dai sospesi.

SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE risulti materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici):

Materia	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)
TRIBUNALE (sezione unica)		
TRIBUNALE (sezione II)		
TRIBUNALE (sezione		
CORTE D'ASSISE		

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP				

3.2 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

Materia	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)	Sentenze Corte d'Assise
TRIBUNALE (sezione unica)	210	8	2
TRIBUNALE (sezione II)			
TRIBUNALE (sezione)			

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	100	14	140	900

3.3 Nel documento di accompagnamento sono state descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile (*indicando altresì se attività promiscua*)? SÌ / NO
SÌ, per quanto riguarda l'Ufficio G.I.P. – G.U.P., mentre per quanto riguarda la Sezione Penale si è fatto riferimento al calcolo adottato nel programma di gestione dello scorso anno.

3.4 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? *SÌ*

3.4.1 Se sì, quali ? (è possibile riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento)

Quanto al dibattimento penale: riduzione delle pendenze che diverranno ultratriennali nell'annualità (dunque 2018 compreso).

*Quanto all'ufficio GIP-GUP: smaltimento decreti penali e tempistica udienze preliminari
Si richiama inoltre l'apposita sezione del documento di accompagnamento.*

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (*ulteriori rispetto a quelli legali*)? SÌ

4.1.1 Se sì, quali?

per il Tribunale monocratico, lesioni personali gravi o gravissime, procedimenti con misure cautelari reali o beni in sequestro, procedimenti con parte civili in cui risulti contestata l'aggravante del danno patrimoniale di rilevante gravità; per il tribunale collegiale, delitti contro la pubblica amministrazione non ricompresi entro le priorità legali, procedimenti con misure cautelari reali o beni in sequestro.

4.2 I criteri di priorità sono stati determinati anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio dell'ufficio giudiziario? /NO

4.2.1 Se sì, quali?

4.3 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura e/o con la Corte d'Appello? NO

Sono stati previsti – anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di

procura¹⁰ - criteri di **priorità** per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)¹¹? (risposta aperta) *si tiene conto della presenza o meno della parte civile.*

4.4 Sono stati previsti – anche a seguito di protocolli con l'ufficio di procura¹² - criteri di **postergazione** per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)¹³? (risposta aperta)

Nel documento organizzativo generale per le tabelle 2020-2022 è prevista la trattazione non prioritaria dei procedimenti per reati di modesto impatto sotto il profilo della tutela degli interessi diffusi e prossimi, in cui il termine di prescrizione maturi entro l'anno

4.5 I criteri di priorità eventualmente individuati sono stati trasposti nell'applicativo GIADA? *SÌ/.*

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

5.1 Sono state rilevate criticità nei dati forniti? *NO*

5.1.1 Se sì, quali?

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

6.1 L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? *SÌ / NO*

6.1.1 Se sì, indicare la modalità di monitoraggio attuata:

- *consolle del magistrato;*
- *per il dibattimento penale monitoraggio con cadenza annuale. dei procedimenti sul ruolo da più tempo,*

6.1.1 Se sì, indicare la modalità di monitoraggio attuata: *riunioni periodiche dei magistrati della Sezione Penale e comunicazione da parte del Presidente di Sezione al Presidente del Tribunale delle pendenze nel mese di luglio.*

6.2 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore penale che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Nel periodo 1.7.2019 – 30.6.2020 hanno prestato servizio presso la sezione penale e l'ufficio GIP-GUP lo stesso numero di giudici togati (rispettivamente 7 su 8. nominalmente previsti e

¹⁰ Cfr. risoluzione del Consiglio "Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari - rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti" (Delibera di Plenum in data 11 maggio 2016).

¹¹ Reati ante 2 agosto 2017.

¹² Cfr. risoluzione del Consiglio "Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari - rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti" (Delibera di Plenum in data 11 maggio 2016).

¹³ Reati ante 2 agosto 2017.

5 su 5) in servizio all'atto della stesura del precedente programma di gestione

6.3 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico del personale amministrativo che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato. *Per quanto riguarda l'Ufficio G.I.P. – G.U.P., nel corso del secondo semestre dell'anno 2020 si è verificata la scopertura di due posti di assistenti giudiziari su cinque, a cui si è dovuto supplire applicando temporaneamente una unità proveniente dall'Ufficio decreti penali,*

Dati statistici per il Programma di gestione penale

Tribunali ordinari

DATI FORNITI DAL CSM O O COMPILATI DA PARTE DELL'UFFICIO

Ai sensi del paragrafo 2 punti 1 e 2 della circolare

Tabella 1: pendenze divise per anno d'iscrizione al **30/06/2019** (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – *(compilata a cura dell'ufficio tramite consolle)*

Anno	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	Ante 2009	Totale
Dibattimento Collegiale	30	23	7	4	-	-	-	-	-	-	-	-	64
Dibattimento Monocratico	711	989	312	55	32	39	8	-	-	-	-	-	2146
Corte d'Assise													
Appello del GDP	10	4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15

Tabella 2a: pendenze divise per anno d'iscrizione al **30/06/2020** (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – *(compilata a cura dell'ufficio tramite consolle)*

Anno	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ante 2010	Totale
Gip/Gup Noti	1255	1556	552	198	21	19	11	3	-	-	-	-	3615
Dibattimento Collegiale	25	31	4	4	1	-	-	-	-	-	-	-	65
Dibattimento Monocratico	547	944	349	101	32	29	36	8	-	-	-	-	2046
Corte d'Assise	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Appello del GDP	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2

Si specifica che, al fine di rendere verificabili gli obiettivi, dal prossimo programma di gestione l'ufficio dovrà estrarre le pendenze per anno di iscrizione anche al 31 dicembre.

Tabella 2b: pendenze divise per anno d'iscrizione al **31/12/2020** (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – *(compilata a cura dell'ufficio tramite consolle)*

Anno	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ante 2010	Totale
Gip/Gup Noti	2123	1168	360	85	19	16	10	3	-	-	-	-	3784
Dibattimento Collegiale	66	19	2	3	1	-	-	-	-	-	-	-	91
Dibattimento Monocratico	1216	628	194	65	30	28	8	-	-	-	-	-	2205
Corte d'Assise	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Appello del GDP	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3

Tabella 3: Flussi e rendimento dell'ufficio (fornita dal CSM)

MATERIA	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti						Pendenti finali	Durata prognostica (Pendenti finali / Definiti)
			Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Totali		
Gip/Gup Noti	3148	5407	3097	677	1	164	1130	4904	3651	272
Dibattimento Collegiale	64	51	-	48	-	-	1	49	66	492
Dibattimento Monocratico	2145	1303	-	1321	12	6	70	1391	2057	540
Corte d'Assise	-	3	-	-	-	-	-	-	3	-
Appello GDP	15	9	-	21	-	-	1	22	2	33
Misure di prevenzione (a cura dell'ufficio)										

Tabella 4. Rendimento medio pro capite(fornita dal CSM)

Materia	N. magistrati	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Definiti altra modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
Gip/Gup Noti	4,92	138	117	159	230	196	264	997	847	1147
Dibattimento	6,26	222	189	255	12	10	14	234	199	269
di cui: Dibattimento Monocratico	6,26	211	179	243	11	9	13	222	189	255
di cui: Dibattimento Collegiale	6,26	8	7	9	0	0	0	8	7	9
di cui: Appello del GDP	6,26	3	3	3	0	0	0	4	3	5
Assise	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 5: Durata dei procedimenti (fornita dal CSM)

Tribunale monocratico e collegiale, Gip/Gup

Dibattimento monocratico	Numero procedimenti		
	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale
Entro 6 mesi	237	38	275
Da 6 mesi a 1 anno	196	16	212
Da 1 a 2 anni	661	16	677
Oltre 2 anni	227	0	227
Totale	1321	70	1391
Durata media	466	188	452

Dibattimento collegiale	Numero procedimenti		
	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale
Entro 6 mesi	10	1	11
Da 6 mesi a 1 anno	12	0	12
Da 1 a 2 anni	20	0	20
Oltre 2 anni	6	0	6
Totale	48	1	49
Durata media	427	22	418

Gip/Gup	Numero procedimenti				
	Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
Entro 6 mesi	3028	6	331	222	3587
Da 6 mesi a 1 anno	67	41	89	301	498
Da 1 a 2 anni	2	117	161	378	658
Oltre 2 anni	0	8	105	48	161
Totale	3097	172	686	949	4904
Durata media	39	489	486	388	184

Tabella 6. Indici ricambio e di smaltimento (fornita del CSM)

MATERIA	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento	Pendenti iniziali	Sopravvenienze	Esauriti
Gip/Gup Noti	0,91	0,57	3148	5407	4904
Dibattimento Collegiale	0,96	0,43	64	51	49
Dibattimento Monocratico	1,07	0,4	2145	1303	1391
Corte d'Assise	0	0	0	3	0
Appello del GDP	2,44	0,92	15	9	22
Misure di prevenzione	0,91	0,57	3148	5407	4904
Totale					

Tabella 7: Sopravvenuti per numero di imputati (fornita dal CSM)

Materia	Procedimenti con 1 imputato	Procedimenti con 2 imputati	Procedimenti con 3 imputati	Procedimenti con 4 imputati	Procedimenti con 5 imputati	Procedimenti con imputati da 6 a 10	Procedimenti con imputati da 11 a 30	Procedimenti con oltre 30 imputati
Dibattimento Collegiale	40	6	2	1	0	2	0	0
Dibattimento Monocratico	1094	154	33	19	2	0	1	0
Gip/Gup Noti	4722	458	130	49	19	16	10	3

Tabella 8: Provvedimenti Gip

Materia	Tipo Provvedimento	Numero
Sezione GIP	Convalida Del Fermo o Arresto	141
Sezione GIP	Ammissione Di Incidente Probatorio	18
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Personali	492
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Reali	45
Sezione GIP	Proroga Dei Termini	249
Sezione GIP	Altro	588

Obiettivo: I

Titolo Obiettivo: Ufficio del Processo nei Tribunali Ordinari ex art 10 "Circolare sulla formazione delle tabelle 2020-2022- Ufficio del processo nei Tribunali Ordinari"

Accolto: Sì

Testo: L'ufficio del processo presso il tribunale di COMO, formalmente istituito in data 24 maggio 2017, è stato oggetto di modifiche ed integrazioni con provvedimenti del 7 marzo e 23 settembre 2019.

Da ultimo, con decreto n. 34 del 14 ottobre 2020, che ha visto il parere favorevole del Consiglio Giudiziario, è stata apportata, anche in previsione della stesura del presente progetto tabellare, un'ulteriore integrazione che ha delineato la collocazione e le modalità di impiego per i 3 posti di GOP attualmente vacanti.

In tale occasione sono stati ridefiniti anche i compiti affidati con O.S n. 54 del 23.9.2019 al GOP dr.ssa Baiona.



Tribunale di Como

Presidenza

IL PRESIDENTE

- visto l'art. 37 D.L. n. 98/2011, conv. nella L. n. 111/2011;
- visto l'art. 73 D.L. n. 69/2013, conv. nella L. n. 98/2013;
- visto l'art. 16-octies D. L. n. 179/2012, conv. nella L. n. 221/2012;
- visto l'art. 50 D.L. n. 90/2014, conv. nella L. n. 114/2014;
- visto l'art. 21 ter D.L. n. 83/2015, conv. nella L. n. 132/2015;
- visto il D.Lgs 116/2017
- visto il decreto interministeriale 10/07/2015;
- visto il decreto del Ministero della Giustizia 01/10/2015;
- richiamata la restante normativa, ivi inclusa quella primaria dettata dall'O.G. nonché quella secondaria del C.S.M., ed in particolare la delibera 18.7.2018 (pratica 81/VV/2016);
- letta la delibera 15 maggio 2019 del Consiglio Superiore della Magistratura;

- dato atto che presso il tribunale di Como sono state avviati, i tirocini formativi di laureati in giurisprudenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni nella L. 9 agosto 2013, n. 98, come ulteriormente modificato dagli artt. 50 e 50 bis del D.L. 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazione dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;

- dato atto che il posto dirigente amministrativo presso questo tribunale risulta vacante;

- considerato che la pianta organica di questo Tribunale è di 29 magistrati togati (compresi Presidente e 2 Presidenti di sezione) con previsione del possibile aumento di una unità;

- rilevato che alla data del 5 ottobre 2020 risultano scoperti nella pianta organica dei magistrati togati dell'ufficio 3 posti alla prima sezione civile, 2 alla seconda sezione civile ed uno alla sezione penale per un totale di 6 unità e sono in previsione ulteriori 2 trasferimenti;

- rilevato che presso il Tribunale di Como prestano servizio **11** giudici onorari (su 14 previsti) di cui 8 addetti al settore civile (rispettivamente 6 alla prima e 2 alla seconda sezione penale) e 3 al settore penale;

DECRETO n. 34/2020

- evidenziato che tutti i giudici onorari risultavano in servizio all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs 116/17 ed è indispensabile, per il buon funzionamento dell'ufficio, che continuino a trattare (e definire) i procedimenti loro formalmente ed individualmente assegnati entro la data del 15 agosto 2017 nonché a trattare (e definire) anche i nuovi procedimenti tabellarmente loro assegnati purché non rientranti tra le materie di cui all'articolo 11, comma 6, lettere a) e b) del medesimo testo normativo (cfr sul punto integrazione del 16 giugno 2018);
-
- dato atto che l'art. 176 delle circolari sulle tabelle per il triennio 2020/22 consente l'assegnazione dei procedimenti ai suddetti giudici onorari;
- considerato che, allo stato, presso questo Tribunale, la pianta organica del personale di Cancelleria è composta di n. 104 unità, con 69 presenze (tasso di scopertura del 33%) con una applicazione a tempo pieno in favore di altri uffici, 3 distacchi presso altra sede e 2 aspettative sindacali;
- considerato che questo Tribunale ha altresì stipulato in passato e intende promuovere ove possibile per il futuro, convenzioni, attraverso le quali operano presso la struttura ulteriori soggetti esterni anche a supporto dell'attività di cancellerie e magistrati;
- richiamati il decreto istitutivo dell'ufficio del processo emesso in data 24.5.2017 dal Presidente del Tribunale di Como e quelli successivi in data 7 marzo e 25 settembre 2019 del Presidente Vicario;
- ritenuta la necessità di procedere, anche in vista della stesura del prossimo progetto tabellare alle opportune integrazioni individuando, in particolar modo, la collocazione e le modalità di impiego per i 3 posti di GOP attualmente vacanti i quali non potranno operare che nell'ambito dell'ufficio del processo;
- considerata l'opportunità di meglio specificare i compiti affidati con O.S n. 54 del 23.9.2019 al GOP dr.ssa Baiona;
- individuato, quale obiettivo compatibile dell'ufficio compatibilmente con la suddetta situazione del Tribunale, **quanto al settore civile**, quello di intervenire sull'arretrato e sulla tempistica di definizione dei procedimenti di competenza del **Giudice tutelare** e di **supportare l'attività del Presidente della IIa sezione civile** che non ha inteso avvalersi della possibilità di esonero di parte delle assegnazioni e dei giudici della sezione stessa che si trova in grave carenza di organico;
- ritenuto che obiettivo compatibile dell'UPP compatibilmente con la suddetta situazione del Tribunale può essere, quanto al **settore penale** quello di affiancare i giudici e il magistrato, oltre

DECRETO n. 34/2020

che nell'attività di studio dei fascicoli e di redazione di bozza dei provvedimenti, anche nell'attuazione del processo penale telematico, e all'implementazione del sistema TIAP;

Tutto ciò premesso,

d i s p o n e

a precisazione del punto 2 dell'Ordine di servizio 54/2019, che il GOP dott.ssa Bajona possa trattare (senza facoltà definitoria e senza assegnazione del procedimento), gli affari di volontaria giurisdizione in materia di famiglia unicamente per incumbenti specifici, previamente individuati e circoscritti dal giudice togato delegante (es. assunzione testi) al quale dovrà essere poi restituito il fascicolo processuale;

d i s p o n e

a parziale modifica ed integrazione di quanto disposto in data 24.5 2017, 7 marzo e 23 settembre 2019 che l'Ufficio per il Processo presso il Tribunale di Como preveda la seguente ulteriore articolazione con riferimento ai GOP di nuova nomina:

Ufficio per il processo presso il settore civile (unità organizzative):

ambito giudice tutelare (unità organizzativa già costituita) - composizione

- giudici tutelari togati tabellarmente addetti al settore
- un giudice onorario nominato in epoca successiva all'entrata in vigore del D.Lgs 116/17 oltre a quelli indicati nei provvedimenti prot.54/19 e 10/19;
- n. 1 tirocinante ai sensi dell'art. 73 del D.L. 69/2013 (stage di 18 mesi) qualora presente;
- n. 1 stagista ai sensi dell'art. 21 ter del D.L. n. 83/15 conv. nella L. 132/2015, qualora presente;
- collaboratori da convenzioni esterne (qualora intervenissero)

ambito Ila sezione civile

- Presidente della Ila sezione civile;
- un giudice onorario nominato in epoca successiva all'entrata in vigore del D.Lgs 116/17 ;
- n. 1 tirocinante ai sensi dell'art. 73 del D.L. 69/2013 (stage di 18 mesi) qualora presente;
- n. 1 stagista ai sensi dell'art. 21 ter del D.L. n. 83/15 conv. nella L. 132/2015, qualora presente;
- collaboratori da convenzioni esterne (qualora intervenissero)

Ufficio per il processo presso la sezione penale (1 unità organizzativa):

- Presidente della sezione penale;

DECRETO n. 34/2020

- Magrif del settore penale
- un giudice onorario nominato in epoca successiva all'entrata in vigore del D.Lgs 116/17 oltre a quelli indicati nei provvedimenti sopra indicati;
- 1 tirocinante ai sensi dell'art. 73 del D.L. 69/2013 (stage di 18 mesi) qualora presente;
- 1 stagista ai sensi dell'art. 21 ter del D.L. n. 83/15 conv. nella L. 132/2015 qualora presente;

L'Ufficio per il processo, nelle sue articolazioni, dovrà collaborare nell'attuazione degli **obiettivi** previsti

1. nel D.O.G. contenuto nella segnalazione di proposta tabellare 2020-2022;
2. nel programma di gestione ex art. 37 D.L. n. 98/2011;
3. nel programma annuale delle attività;
4. nel progetto di smaltimento dei procedimenti di competenza del giudice tutelare e nel supporto dell'attività del Presidente e dei giudici della IIa sezione civile;
5. dal progetto di definizione processi penali, ai sensi dell'art. 132-bis disp. att. c.p.p. anche a mezzo modulazione dei calendari di udienza, implementazione del processo di informatizzazione e raccordo con la Procura della Repubblica;

inoltre collaborerà ad

6. attuare la predisposizione dei calendari dei processi ed il rispetto dei termini ivi fissati;
7. attuare tutte le convenzioni, protocolli d'Intesa ed accordi di collaborazione con le istituzioni, gli enti locali presenti sul territorio e le associazioni relativamente all'attività di competenza del giudice tutelare;
8. attuare ed implementare il Processo Civile Telematico ed il Processo Penale Telematico;

i n d i v i d u a

i seguenti compiti specifici dei soggetti assegnati all'Ufficio per il processo, nei suoi diversi componenti.

Funzioni di coordinamento

Il Presidente della IIa sezione civile ed il Presidente della sezione penale, coordineranno, per quanto di rispettiva competenza, le funzioni e/o attività sotto specificate rispettivamente per i Giudici onorari di Tribunale, i tirocinanti ai sensi dell'art. 73 e gli stagisti (qualora presenti).

Essi inoltre verificheranno con riferimento ai giudici onorari in servizio che la delega di funzioni da parte dei giudici togati ai giudici onorari avvenga per circoscritti incumbenti e nell'ambito dei criteri previsti dall'art. 11 D.L. 116/2017

Funzioni dei giudici professionali

DECRETO n. 34/2020

I giudici professionali cureranno la formazione dei collaboratori e potranno delegare al Giudice onorario inserito nell'ufficio del processo compiti e attività quali: assunzione prove, comprese quelle testimoniali, tentativi di conciliazione, procedimenti speciali previsti dagli articoli 186-bis e 423, primo comma, del codice di procedura civile.

Nell'ambito dell'ufficio del giudice tutelare potranno, in particolare, essere delegate ai magistrati onorari l'audizione del beneficiario e dei prossimi congiunti ed il giuramento degli amministratori di sostegno.

Al giudice onorario operante nell'ambito dell'unità organizzativa a supporto del giudice tutelare potrà essere altresì delegata la pronuncia di provvedimenti di volontaria giurisdizione definitivi dei procedimenti (art. 12 D.Lvo 166/17).

Al giudice onorario operante nell'ambito dell'unità organizzativa a supporto del Presidente della Ila sezione civile potrà essere altresì delegata la pronuncia di provvedimenti definitivi:

- per i procedimenti che definiscono cause relative a beni mobili di valore non superiore ad euro 50.000, nonché relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore;
- per i procedimenti che definiscono cause di risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, purché il valore della controversia non superi euro 100.000;
- per i procedimenti che definiscono procedimenti di impugnazione o di opposizione avverso provvedimenti amministrativi (art. 12 lett. c)-d) e) D.Lvo 166/17);

Il giudice onorario operante nell'ambito dell'unità **organizzativa a supporto del settore penale** coadiuverà i giudici professionali, sotto la direzione e il coordinamento del Presidente di sezione, compiendo, anche per i procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte del giudice professionale, provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti

Funzioni dei Giudici onorari di Tribunale

I G.O.P. assegnati all'ufficio cureranno lo svolgimento del lavoro giudiziario mediante: attività di studio e di ricerca in relazione alle questioni ed ai temi loro indicati afferenti a procedimenti civili e penali, collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, controllo delle notifiche e dei tempi di prescrizione dei procedimenti, svolgimento attività delegata e/o definitiva nei termini descritti in precedenza e predisposizione di bozze di provvedimenti.

Nei casi di assenza o impedimento temporanei del magistrato professionale, il giudice onorario potrà essere destinato, in presenza di specifiche esigenze di servizio, a compiti di supplenza del magistrato assente o impedito.

Il giudice onorario operante nell'ambito dell'unità **organizzativa a supporto del settore penale** coadiuverà inoltre il magistrato del settore penale nelle attività finalizzate alla attuazione del processo penale telematico.

DECRETO n. 34/2020

Attività dei tirocinanti ex art. 73 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (convertito con modificazioni nella L. 9 agosto 2013, n. 98) e dei laureati che svolgono la formazione professionale a norma dell'articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 11) e dell'art. 21 ter L. n. 83/2015 (conv. nella L. n. 132/2015).

Qualora presenti i tirocinanti provvederanno mediante l'approfondimento di temi di diritto processuale e sostanziale attraverso lo studio degli atti processuali e la redazione di bozza di provvedimenti sotto la guida del magistrato affidatario.

Il tirocinante provvederà pertanto allo studio degli atti del fascicolo assegnato, alla preparazione dell'udienza, con compilazione delle schede del processo, all'approfondimento, ove necessario, delle questioni oggetto dei procedimenti sia in dottrina che in giurisprudenza.

I compiti sopra indicati avverranno sotto la guida ed il controllo del magistrato e nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni ed alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, con l'obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della attività demandata.

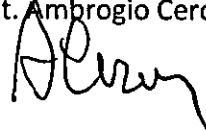
Si comunichi ai magistrati togati e onorari e ai direttori.

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario per l'ulteriore corso.

Como 14 ottobre 2020

IL PRESIDENTE

Dott. Ambrogio Ceron



Documento Organizzativo Generale Ufficio: Tribunale di Como

Obiettivo: J

Titolo Obiettivo: Tirocini formativi "Come previsto dall' art. 9 circolare sulla formazione delle tabelle 2020-2022"

Accolto: Si

Testo:
J) tirocini (articolo 9 circolare)

J) tirocini (articolo 9 circolare)

Presso il Tribunale di Como sono operativi i tirocini formativi sia per gli studenti universitari dell'ultimo anno della facoltà di giurisprudenza sia per i laureati in giurisprudenza che svolgono il tirocinio ex articolo 73 D.L. 69/13 (tirocinio abilitante al concorso per magistrati ordinari, riconosciuto valido anche per un periodo di pratica forense).

E' stata stipulata con l'Università degli studi dell'Insubria una convenzione per consentire lo svolgimento di stage pre-laurea agli studenti interessati.

Non vi sono state esperienze effettive di tirocini previsti per gli studenti delle Scuole di specializzazione, per i dottorandi e per coloro che fanno la pratica forense (previsti da specifiche norme); in caso di richiesta degli Organi preposti o dei diretti interessati, tuttavia, il Tribunale di Como sarebbe disponibile ad accogliere anche questa tipologia di tirocini formativi.

Alla data del 31.12.2020 operano presso il tribunale solo 2 tirocinanti ex art. 73 la cui collaborazione cesserà, rispettivamente, nei mesi di marzo e maggio del 2021.

Pur in assenza della formale documentazione richiesta dall'art. 4.2, lett. h, della risoluzione 29.4.2014 sui tirocini formativi presso gli uffici giudiziari è stata pubblicata da tempo sul sito internet del Tribunale di Como una guida informativa per la presentazione delle domande di accesso al tirocinio ex art. 73 d.l. n. 69/2013. Detta informativa reca puntuali sia sulle modalità concrete di svolgimento dell'attività presso l'ufficio, sia sugli oneri ed obblighi del tirocinante.

Di tale documento si riporta di seguito il contenuto integrale.

"Il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, di cui all'art.73 D.L. 69/13, come convertito con L. 98/13, consiste, per la durata di diciotto mesi, in un'attività teorico-pratica che comporta essenzialmente e prevalentemente la continuativa collaborazione con il magistrato affidatario nel compimento di tutte le sue ordinarie attività d'ufficio.

Durante il tirocinio i tirocinanti devono anche partecipare a corsi e seminari di formazione decentrata loro specificamente dedicati ovvero organizzati per magistrati ed avvocati organizzati dall'Organo di Formazione Decentrata presso la Corte d'Appello di Milano.

In particolare, il tirocinante presta assistenza al magistrato affidatario nella preparazione dell'agenda, nello studio delle cause, nelle ricerche di giurisprudenza e di dottrina, collabora nella stesura dei provvedimenti e partecipa - salvo specifiche eccezioni - alle camere di consiglio ed alle udienze, sia pubbliche che istruttorie o camerale, nel rispetto di obblighi di segreto e riservatezza.

Il tirocinio si svolge presso l'ufficio giudiziario del giudice affidatario, dove vengono allestite, ove possibile, per i tirocinanti apposite postazioni di lavoro dotate della necessaria strumentazione informatica.

Opportune intese con gli Organismi accademici e gli Ordini professionali prevedranno le specifiche modalità di coordinamento che rendano compatibile con il conseguimento di un'adeguata formazione del tirocinante presso l'ufficio giudiziario anche la contestuale pratica forense o notarile ovvero la frequenza di una scuola di specializzazione per le professioni legali o l'attività di un dottorato di ricerca.

I requisiti di accesso al tirocinio sono:

- 1. Laurea in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale*
- 2. Punteggio di laurea non inferiore a 105/110 ovvero una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo.*

J) tirocini formativi

3. *Non aver compiuto i 30 anni di età.*

Dopo avere inoltrato la domanda di attivazione del tirocinio

(<https://docs.google.com/forms/d/1Usy2gxK81bJDU3fMeLB7MQFo8TTD7UJPNkqyWZ8fYgM/viewform>), il candidato viene convocato dal Magistrato Coordinatore dei Tirocini formativi e degli stage (dott. Carlo Cecchetti) per il colloquio conoscitivo preliminare, all'esito del quale, viene identificato il nominativo del magistrato affidatario per tutta la durata del tirocinio, in base sia alle esigenze ed alle preferenze del candidato che alle esigenze organizzative dell'Ufficio giudiziario."

Sono altresì riprodotte, sul sito del Tribunale, indicazioni circa le concrete modalità di svolgimento del tirocinio, sotto l'indicazione "F.A.Q. Tirocini Formativi presso il Tribunale" di cui si riporta integralmente il contenuto:

1. *Quali sono i requisiti di accesso al Tirocinio Formativo?*

- *media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo;*
- *in alternativa un punteggio di laurea non inferiore a 105/110;*
- *non aver compiuto i trenta anni di età.*

2. *Si può scegliere tra civile e penale?*

Successivamente all'invio della domanda il richiedente sarà contattato dalla Segreteria del Magistrato Coordinatore dei tirocini formativi, dott. Alessandro Petronzi, il quale, durante un colloquio conoscitivo, inviterà il richiedente ad esprimere una preferenza.

Tuttavia, l'effettivo affidamento al ramo civilistico o penalistico dipende anche dalla disponibilità dei Magistrati affidatari e dalle esigenze organizzative del Tribunale.

3. *Si può fare metà periodo di tirocinio nel civile e metà nel penale?*

No. Il momento iniziale di tirocinio richiede un grande investimento di tempo e impegno da parte sia del Giudice affidatario che del tirocinante, sia per la creazione di un rapporto di fiducia che per l'organizzazione del lavoro. Il passaggio da un Magistrato all'altro determinerebbe un inopportuno dispendio di energie da parte di entrambe le parti.

4. *Quanto dura il tirocinio?*

Il tirocinio ha una durata di diciotto mesi.

5. *Il tirocinio può essere contestuale allo svolgimento della pratica legale?*

Sì. Ai fini dell'accesso all'esame di Stato i tirocinanti dovranno svolgere un periodo di almeno sei mesi, contestualmente al tirocinio in Tribunale, presso uno studio legale. E' necessaria l'iscrizione all'albo dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati.

N.B.: I tirocinanti non possono avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono il tirocinio.

6. *Quale frequenza è richiesta?*

Dipende dal Magistrato affidatario ma in media si tratta di un arco temporale tra i due e i tre giorni a settimana, oltre alle attività di stesura bozze, ricerche o studio, svolte in autonomia

di volta in volta assegnate dal Magistrato affidatario.

7. *Che tipo di attività si svolgono?*

Dipende dal Magistrato affidatario. L'attività può essere comprensiva di verbalizzazione durante le udienze, studio dei fascicoli, ricerche, scrittura di bozze di provvedimenti, attività di gestione del ruolo.

Oltre alle suddette attività, è prassi del Tribunale di Como far assistere, in base a turnazioni, i tirocinanti alle udienze presidenziali di famiglia ed alle udienze di ATP (accertamenti tecnici preventivi).

8. *Come presentare la domanda?*

La domanda deve essere presentata online, cliccando sull'apposito link <https://docs.google.com/forms/d/1Usy2gxK81bJDU3fMeLB7MQFo8TTD7UJPNkqyWZ8fYgM/viewform>. La Segreteria Cancelleria ai fini del colloquio conoscitivo con il Magistrato coordinatore dei tirocini formativi.

9. *Il Tirocinio presso gli uffici giudiziari è incompatibile con il tirocinio forense o altre attività?*

Lo stage può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione e se entrambi rispettano i requisiti previsti per ambedue di impegno costanza e assiduità.

10. *Quanti tirocinanti possono coadiuvare il medesimo magistrato?*

Il magistrato non può rendersi affidatario di più di due tirocinanti.

11. *Quali obblighi comportamentali deve tenere lo stagista presso gli uffici giudiziari?*

L'attività dei tirocinanti si svolge sotto la guida e il controllo del Magistrato affidatario e nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, con obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso.

In questa sede, d'intesa con il magistrato coordinatore si adotta il seguente documento:

Documento formativo del tirocinante (da sottoscrivere all'inizio del tirocinio)

il sottoscritto (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza)

J) tirocini formativi

di essere laureato in giurisprudenza (laurea magistrale) con un voto pari o superiore a 105/110;

- con una media di almeno 27/30 nelle seguenti materie di esame: diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo;

dichiara che al momento della domanda non ha ancora compiuto i trent'anni di età.

dichiara di aver svolto le seguenti esperienze formative o lavorative rilevante ai fini della presente domanda di tirocinio (ad esempio: Scuole di specializzazione, dottorato, pratica forense, master di perfezionamento, attività presso uffici giudiziari eccetera);

si impegna formalmente agli **obblighi di segretezza e riservatezza** con riferimento a tutto quanto verrà a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del tirocinio (studio dei fascicoli, udienze pubbliche, udienze camerali, camera di consiglio, consultazioni con il magistrato affidatario, predisposizione di bozze di provvedimenti eccetera).

si impegna formalmente a non partecipare ad alcune attività dell'ufficio giudiziario nella quale possa essere coinvolto per motivi legati alla sua vita personale o all'attività di pratica forense o a qualsiasi altra attività comportante un **conflitto di interesse**.

si impegna ad **essere presente** presso l'ufficio giudiziario con le modalità e i tempi indicati dal magistrato affidatario; tendenzialmente il tirocinante parteciperà alle udienze tenute dal magistrato e agli altri incombeni propri dell'ufficio di quest'ultimo. Mediamente sarà presente presso l'ufficio per almeno 2/3 giorni a settimana; le attività di studio, ricerca, approfondimento di dottrina e giurisprudenza nonché di redazione delle bozze dei provvedimenti potranno essere svolte presso l'ufficio giudiziario o al di fuori dello stesso secondo le modalità concordate con l'affidatario.

mansionario del tirocinante:

Le principali attività svolte dal tirocinante saranno:

studio e approfondimento delle questioni giuridiche indicate dal magistrato affidatario;

studio dei fascicoli trattati dal magistrato affidatario, secondo le indicazioni di quest'ultimo;

ricerche di dottrina e giurisprudenza;

predisposizione di bozze di provvedimenti dell'attività giudiziaria;

contributo all'organizzazione dell'agenda del lavoro dell'ufficio;

partecipazione alle attività di formazione promosse dagli organi di formazione decentrata della magistratura (in presenza o da remoto), alle attività di formazione promosse dagli organi dell'avvocatura locale e dell'Università;

partecipazione alle udienze e alle altre attività propria dell'ufficio del magistrato affidatario.

Verbalizzazione alle udienze in materia di "famiglia" (con un carattere di turnazione e in ausilio ai magistrati addetti a tale settore, a prescindere dall'attribuzione del tirocinante ad uno specifico magistrato negli altri settori del tribunale).

Il tirocinante _____ viene assegnato al magistrato affidatario dr. _____

Il tirocinio (della durata di _____) avrà inizio il _____ e terminerà il _____

Como, _____

Il Tirocinante

Il Coordinatore dei Tirocini formativi

Il Cancelliere